









ASPRA LOTTA SUL LITORALE SUD ORIENTALE DELLA SICILIA

LE NOSTRE TRUPPE PASSANO AL CONTRATTACCO E BATTONO IN PIU' PUNTI GLI ANGLOAMERICANI

Un incrociatore da diecimila tonnellate affondato da un sommergibile italiano - Sette piroscafi e numerosi mezzi da sbarco colati a picco da aerei dell'Asse - Due incrociatori e 42 trasporti danneggiati e 38 velivoli distrutti

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 12 luglio il seguente Bollettino N. 1143:



In Sicilia la lotta è continuata aspra e senza sosta nella giornata di ieri, durante la quale il nemico ha tentato invano di aumentare la modesta profondità delle zone litoranee occupate.

Le truppe italiane e germaniche, passate decisamente al contrattacco, hanno battuto in più punti le unità avversarie, obbligandole in un settore a ripiegare.

Lo spirito combattivo dei reparti italiani e tedeschi è elevatissimo: il contegno della popolazione dell'isola e quello dei fieri soldati siciliani, che appartengono in gran numero alle nostre unità, è superiore ad ogni elogio.

Le forze aeree italo-tedesche hanno attaccato concentramenti navali nemici, affondando parecchi grossi trasporti e battelli da sbarco. Inoltre, sono stati danneggiati tre incrociatori nemici e 42 navi-transporto, mentre, ad opera di un sommergibile italiano, è stato colato a picco un incrociatore da 10 mila tonnellate.

Concentramenti di naviglio nemico venivano attaccati da formazioni da combattimento nostre e tedesche.

Le truppe da sbarco anglo-nordamericane, hanno cercato invano di allargare la striscia di territorio costiero occupato. Secondo i piani prestabiliti, le truppe italo-tedesche sono passate al contrattacco in determinati punti e hanno ricacciato il nemico non appena preso contatto con lo stesso.

L'aviazione all'assalto

La flotta da sbarco, le unità schierate sulla testa di ponte, i velivoli che tentano di appoggiare le operazioni tempestate di bombe

Intendo a segni numerose bombe sugli obiettivi più importanti e completando l'opera col bombardamento. La caccia aerea ha commesso il compito di proteggere le nostre truppe in movimento, ingaggiando molti combattimenti al termine dei quali numerosi apparecchi nemici di tutti i tipi erano fatti precipitare al suolo. Successivamente i piloti contribuivano a rafforzare l'azione delle unità d'assalto abbassandosi a pochi metri sulle teste degli angloamericani e facendo uso delle armi di bordo.

Il giorno della giornata dell'11 i tuffatori centravano una unità da guerra di tipo imprevedibile, un mercantile ed un grosso mezzo da sbarco. Un ricognitore marittimo attaccato da velivoli nemici si disintegrava dopo averne abbattuto uno.

Attacchi ai convogli

Nonostante l'intensa azione preparatoria condotta contro le nostre basi aeree nella prima decade di luglio, nonostante la impetuosa azione di forze disperse nei tentativi di neutralizzare la capacità reattiva dell'Asse prima di accingersi allo sbarco, nel momento buono gli anglosassoni si sono trovati di fronte ad una aviazione che, data per spacciata, ha saputo e sa manovrare, in un'occasione, una volta sorprendente.

Insomma tutte le specialità delle armate aeree italiane e germaniche hanno già agitato in abnegazione intervenendo di giorno e di notte in terra, in mare e nel cielo. Durante queste crociere di protezione delle truppe e di intercettazione delle forze nemiche da sbarco, la caccia ha impegnato forti aliquote di "Spitfire" e "Wolfart", abbattendo una di queste unità e probabilmente altri quattro caccia.

Formazioni di bombardieri a tutto motore, in compagnia di velivoli da caccia, si sono presentati in numero crescente, lanciando bombe sganciate alla quota minima.

Il comandante della Divisione costiera 206, il tenente colonnello Achille d'Havet, nobile di Firenze, nacque a Bologna il 24 marzo 1888. Brillante ufficiale e valoroso combattente, fu decorato di due medaglie d'argento, di una di bronzo e di una croce di guerra al valor militare per l'eroismo dimostrato nella campagna libica del 1911-12 e sul fronte alpino nella passata grande guerra.

Il Principe di Piemonte a Napoli

Il Principe di Piemonte ha compiuto un'improvvisa ispezione al nuovo ospedale Regina Margherita, istituito nell'omonimo asilo di via Francesco Crispi.

Formazioni di bombardieri a tutto motore, in compagnia di velivoli da caccia, si sono presentati in numero crescente, lanciando bombe sganciate alla quota minima.

Il Principe di Piemonte ha compiuto un'improvvisa ispezione al nuovo ospedale Regina Margherita, istituito nell'omonimo asilo di via Francesco Crispi.

La nostra libertà

Della grande battaglia impegnata in Sicilia abbiamo ancora scarse notizie: esse riassumono tutte nelle frasi del nostro bollettino: «Lo spirito combattivo dei reparti italiani e tedeschi è elevatissimo: il contegno della popolazione dell'isola e quello dei fieri soldati siciliani, che appartengono in gran numero alle nostre unità, è superiore ad ogni elogio».

Proprio quello su cui conta il nemico, il crollo della resistenza morale del popolo italiano, è mancato completamente. Dieci mesi di intensi bombardamenti, la distruzione delle case e delle comunicazioni, la vita resa difficile, ogni giorno più, con raffinata crudeltà, hanno prodotto sui siciliani l'effetto contrario di quello che inglesi ed americani si aspettavano: il hanno stretti attorno alle bandiere con uno slancio irresistibile. E, dopo due giorni di battaglia, i bollettini dell'Asse possono dare l'annuncio che il nemico è dovunque contenuto e premuto, in un importante settore costretto a ripiegare.

Non vi sono altri particolari sulla battaglia da parte nostra, come è riserbatissimo in fatto di notizie positive anche il nemico. Quello che è certo, è che esso ha messo su una macchina bellica che supera per potenza e grandiosità di mezzi tutto quanto aveva fatto finora in questa guerra; ma è certo anche che questa macchina mastodontica cozza contro forze e mezzi e dispositivi italiani e tedeschi che la neutralizzano pienamente. Così Eisenhower si accorge non solo che la «Scilla» non è Pantelleria, ma anche che una cosa è sbarcare in un paese col favore dell'esercito che lo presidia, ed un'altra è tentare di soggiogare un popolo conscio di sé stesso e dei propri destini.

La battaglia di Sicilia deve avere già aperto agli anglosassoni prospettive molto interessanti prospettive sull'Italia e sul nostro popolo; ed altre ne aprirà nei prossimi giorni. Churchill, che si è tanto diletto a ripetere il famoso discorso «della carota e della frusta», dovrà rendersi conto di quanto sia pericoloso offendere il popolo italiano in quello che ha di più geloso, la sua dignità.

Proprrio per questo, perché sente il rozzo e volgare disprezzo che essi nutrono verso di lui, il popolo italiano è oggi teso con tutte le sue forze a combattere contro gli anglosassoni. Le infami condizioni di pace che essi vorrebbero imporre al popolo italiano, e che sono state pubblicate in questi giorni, si possono riassumere così:

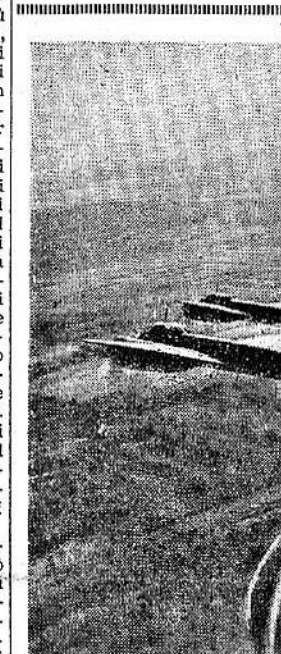
- 1) consegna della flotta e dell'aviazione militare e civile;
2) soppressione delle industrie siderurgiche, metallurgiche e meccaniche;
3) riduzione dell'esercito a modesti effettivi di polizia per il mantenimento dell'ordine interno con esclusione di armi collettive, cioè mitragliatrici, cannoni, carri armati;
4) soppressione dell'Inghilterra di Pantelleria, Tobruk, La Maddalena ed altre basi strategiche;
5) cessione alla Jugoslavia dell'Istria, compresa la base navale di Pola e Trieste con delimitazione dei confini all'Isontino;
6) cessione alla Grecia delle isole dello Ionio e del Dodecaneso;
7) rinuncia dell'Italia al suo impero coloniale, compresa la Libia;
8) radiazione dell'Italia dal novero delle grandi potenze, conseguenza del disarmo militare e industriale e delle mutilazioni territoriali; soppressione delle ambasciate;
9) occupazione militare del territorio italiano per un tempo indeterminato;
10) soppressione della cerealicoltura e limitazione dell'agricoltura alle sole colture erbacee;
11) soppressione di molte università;
12) abolizione dell'insegnamento classico per impedire che la gioventù possa ispirarsi alla grandezza storica di Roma e limitazione dell'insegnamento a scuole di tipo professionale e artigianale;
13) spoliazione dei musei e dei tesori d'arte pubblici e privati;
14) sfruttamento del popolo italiano col cambio della sterlina a 480 lire.

Queste condizioni significano una cosa sola per il popolo italiano: essere ridotto in schiavitù. Privato delle colonie, ogni possibilità di espansione gli è tolta per sempre: è costretto a vivere stretto

Imponente adunata a Torino di Camicie Nere e di popolo

Un vibrante telegramma al Duce
Al Duce è pervenuto da Torino il seguente telegramma:
Le Camicie Nere ed il popolo torinese, spontaneamente convenuti dai Gruppi rionali a Piazza Carlo Alberto, in perfetta comunione di spirito con i fratelli che nella terra dei Vesperi eroicamente combattono per salvare con la libertà d'Italia la libertà del mondo, rivolgono a voi, Duce, il palpito più acceso del proprio cuore, in un fiero deciso proposito di riscossa e di vittoria.

Prefetto Borri, Federale Bonino, comandante Difesa, generale Adami Rossi.



Aerei da combattimento in volo verso l'Inghilterra

L'Asse può fronteggiare ogni tentativo del nemico

Berlino, 12 luglio
Evidenti ragioni di carattere militare impongono anche agli osservatori tedeschi grande riserbo per quello che concerne lo sviluppo delle operazioni di Sicilia. La stampa tuttavia pubblica alcune informazioni di genere autorizzato dalle gerarchie tedesche, che gli italiani e tedeschi passati al contrattacco hanno duramente colpito le truppe nemiche. In un settore in cui erano sbarcati gli americani, le truppe di Eberhard von Mackensen, sbarcando su mare su largo rione, subendo gravi perdite. Il terreno della ritirata è coperto di cadaveri di armi e di materiale di ogni genere, sulla spiaggia il nemico ha subito il fuoco concentrato dell'artiglieria d'assalto e parecchi reparti si sono arresi, non avendo alcuna possibilità di fuga. Infine la flotta da sbarco americana è stata costretta a prendere a bordo i resti delle truppe compromettendosi.

Il fido Maitky, dopo avere ottenuto da Churchill la promessa formale che la prevista vittoria dell'Asse sarà senz'altro stata iniziata da anglosassoni, è volato verso Mosca ad audiendum verbum. Gli anglo-americani hanno cominciato le operazioni di attacco contro la Sicilia. La sorpresa, comunque, non è riuscita e gli invasori si sono subito scontrati con una difesa accanita e possente.

Polemica anglosovietica

Il giornale rileva poi che il popolo italiano è tutto proteso verso l'isola, ma conserva una calma ammirabile di fronte al tentativo nemico che, peraltro non sottovaluta, di attaccare il suolo sacro della Patria; esso ha immensa fiducia nei suoi capi e nelle sue Forze Armate.

Non c'è stata sorpresa
Anche sulla costa orientale vi sono stati violenti combattimenti difensivi su un largo fronte durante tutta la giornata di domenica. Una testa di ponte è stata strappata ai britannici che hanno subito gravi perdite.

INGLESINI IN GUERRA

Come il "tommy", Watts lasciò trucidare dieci prigionieri

Il racconto di un soldato mostra quale miscuglio di isterismo sentimentale e di freddezza ferocia si annidi nell'animo dei britannici

Liobona, luglio
Ci è capitato in questi giorni di sfogliare un libro pubblicato di recente a Londra (English Story, by S. Watts, edito da W. e S. Weyl), un libro di racconti, opera di giovani scrittori il cui non eccessivo valore letterario si cimenta in brevi narrazioni di vita vissuta.

La nostra attenzione si è soffermata su un racconto dal titolo patetico ma dal contenuto crudo che ripropone l'episodio di questa guerra. Autore il «private» S. G. Watts del «Royal Army Service Corps».

Il soldato Watts, di fresco uscito dagli studi di Oxford, non è certamente un leone, è un timido, la sua morale da bravo rappresentante della razza britannica, lo rende complice di un delitto, di uno di quei delitti sufficienti a macchiare l'onore di una nazione cosiddetta civile.

Dieci prigionieri di guerra erano in un campo di concentramento affidati al capitano Watts e Watts li lascia tranquillamente scannare. Ma poiché ogni truce storia britannica ha la sua morale, anche in questo racconto c'è una morale: la morale dei galloni. Sui perduti galloni di caporale il soldato Watts piange tutte le sue ipocrite lagrime di codardo e la morale, la morale inglese, è salva.

«Mi era un capitano, ma per una breve licenza», narra Tommy Watts, «mia madre non era mai stata così felice. Non poteva fare a meno di manifestare a tutti la sua gioia. «Il nostro Tommy è in licenza», diceva «ora è caporale, che ne dite?». Anche mio padre era fiero di me. Spesso, durante quella breve settimana, lo comprendo che mi sbirciava con un luminoso sorriso di soddisfazione».

La consegna delle vittime
Quando la licenza giunse al termine, nessuno dei due fece una scena. Mia madre mi disse: «Non ti preoccupare, il tuo reggimento, i segni di guerra erano stati pochi. Ora invece trovai tutto cambiato. A Boulton mi consegnarono tre autocarrati. Dovevo portarli a Lilla al mio reggimento. Ma non andai tanto lontano. A metà strada circa perdetti due degli autocarrati in un'incursione aerea e quella sera tardi raggiunsi il campo del mio reggimento».

Così termina il racconto di S. G. Watts. E' una strana guerra quella che fanno gli inglesi, una guerra di briganti che li lascia talvolta perplessi. Naturalmente l'episodio è molto meno letto non che un incidente, una piccola disavventura nella carriera militare di Tommy Watts. Al piccolo sergente scozzese ed ai suoi venti accoliti sarà certamente toccato un encomio solenne.

Sciochezzato nemico

La scoperta a Taranto di un completo tutto il Duce

Roma, 12 luglio
La Tass, agenzia ufficiosa sovietica scrive:
«Si ha da Roma che l'Ovra, ha rivelato un completo contro fascisti e capi militari di Taranto. I cospiratori si aggrupparono intorno al dottor Borelli, prefetto di Taranto, ed il dott. Perrone, segretario federale del Partito fascista, è partito urgentemente per Taranto con altri stranieri per scoprire il centro della cospirazione. Per ordine di Gabbiani, sono stati effettuati arresti in massa fra i dirigenti dell'organizzazione fascista di Taranto e della Prefettura. Sono stati anche arrestati il prefetto Borelli ed il segretario federale Perrone».

L'arresto dei dirigenti della società "Alba"

Distribuito al personale privilegiato i generi alimentari e le scorte destinate agli operai
Pescara, 12 luglio
Qualche tempo fa, i generi alimentari destinati alle mense degli operai della società «Alba» e scarse che erano destinate pure esse agli operai, furono viceversa da dirigenti della stessa società distribuiti arbitrariamente fra il personale dirigente. In seguito ad una indagine che ha coinvolto i fatti, sono stati arrestati l'ing. Riccardo Caparucci, direttore generale, il dott. Rocco Nucci, capo del personale, e il dott. Aldo Martini, capo dei servizi amministrativi. La Tass è tornata prontamente alla carica con una decisa rettificata, dichiarando che la radio di Pescara non si era nemmeno occupata delle operazioni contro la Sicilia.

# CRONACA DI BOLOGNA

## Il Federale visita la Colonia per le "operaie lavoranti a domicilio,"

La gratitudine delle ospiti per l'assistenza del Regime - Il Gerarca esalta l'attività della donna nella Nazione in guerra

Anche ieri il Segretario Federale ha continuato le sue visite e ispezioni alle attività della provincia.

A Rastignano, avv. Lodini ha ispezionato la colonia «Federale» che accoglie una sessantina di bambine visitando vari locali interessanti al funzionamento dei servizi e paternamente intrattenendosi con i piccoli ospiti che hanno cantato le canzoni della Patria.

Il comandante D'Havet citato nel Bollettino di guerra

Il Bollettino di guerra di ieri parlando della superba resistenza delle nostre truppe in Sicilia, cita, per la magnifica difesa delle posizioni affidate, la 206.a Divisione costiera, comandata dal generale Achille D'Havet.

La medaglia di bronzo a un capitano bolognese

Al capitano Pietro Baccolini di Bologna è stata concessa la medaglia di bronzo a valore per aver comandato una compagnia di artiglieria, conducendo sotto intenso fuoco di mortaio e di armi automatiche, il reparto al contrattacco di forti formazioni sovietiche, costringendole ad abbandonare, dopo violento corpo a corpo, nostre posizioni precedentemente perdute.

Le estreme onoranze al dott. Alfonso Negroni

In forma commossa, si sono svolte, ieri mattina, le estreme onoranze al dott. Alfonso Negroni, assai stimato professionista della nostra città.

Fiore del Segretario del Partito sulla tomba di Umberto Zanetti

Ricordando l'annuale della morte di Umberto Zanetti, il Segretario del Partito, ha deposto un fascio di fiori sulla tomba dell'eroica Camilla nera.

Le prenotazioni per agosto si effettueranno fino a sabato

La Sezione Provinciale Alimentazione comunica che il Ministero dell'Agricoltura ha disposto che le prenotazioni dei generi alimentari razionati per il prossimo agosto si effettueranno fino al giorno 17 corrente.

Il formaggio grana

Da oggi, presso tutti gli esercenti del Comune di Bologna sono in distribuzione gr. 70 di formaggio grana per ogni prenotazione effettuata per il mese di luglio.

I grossi salumi

Da domani, saranno in distribuzione presso tutti gli esercenti della Provincia gr. 100 di salumi di maiale a saldo razionale spettante per il mese di luglio.

La «Coproma» presenta.

Gli esercenti qui sotto notati sono invitati a presentarsi nel pomeriggio di oggi presso la ditta F.lli Sarti, Via Pier Crescenzi 1, per il ritiro di prescelte assegnazioni ai propri negozi.

La radio

PROGRAMMA A. 12.15: Musica varia. 13.10: Orchestra (M. G. G.). 13.15: Trasmissione dedicata all'Ungheria. 13.30: Radio rurale. 13.35: Quartetto d'archi. 13.40: Fantasia di D. Falck. 13.45: Orchestra (M. G. G.). 13.50: Canzoni (M. G. G.). 14.00: Musica d'opera. 14.05: Musica varia. 14.10: Notte sportiva. 14.15: Tannhäuser di Wagner (Direttore M. La Rosa Parodi).



Le ospiti della «Colonia operaie e lavoranti a domicilio», alla Madonna dei Fornelli, danno ragguagli al Federale sulla loro giornata di riposo estivo

## «Giulietta e Romeo», di Barbarani rappresentata a luce lunare

Il Poeta di Verona festeggiato all'«Eremo delle Porte»

Le onoranze celebrative a Bartolomeo Barbarani si sono in questi giorni concluse all'«Eremo delle Porte», nel Teatro della «Caserta», due luoghi già altre volte prescelti dal Sindacato nazionale degli Scrittori per manifestazioni consimili celebrative.

Terminata la rappresentazione del Poeta, pregato dai presenti, disse alcune delle sue poesie che, nella cornice di un eccezionale quadro scenico, vennero ad assumere una sempre più efficace forma interpretativa.

Quattro donne arrestate per furto di patate a Crevalcore

Sere fa, poco dopo la mezzanotte, una pattuglia di carabinieri in perlustrazione in frazione di Crevalcore, scopriva tre donne che trasportavano in bicicletta alcuni ceppi di patate. Fermate e chieste loro la provenienza, esse dichiararono candidamente di averle rubate all'agricoltore Adolfo Manzini in località Pazzina.

Danni per 170 mila lire nell'incendio di due caspinari

Verso il mezzogiorno di ieri si sviluppava un violento incendio nel cascinale del podere «Bovaria» in località Guazzaloca di Medicina, di proprietà del comm. Ettore Lenzi, abitante in via Copalunga.

Il misterioso involto conteneva il bottino

Tale Augusto Trocchi, da Imola, lo scorso gennaio, veniva derubato, nella sua abitazione, di tre abiti, una divisa militare e quattro lenzuola. I sospetti si appuntarono sulla proprietà del comm. Enea Lenzi.

Laurea

FRANCESCO MARCHESELLI si è laureato in scienze economiche e commerciali discutendo brillantemente con il Prof. Giovanni Zucchi una tesi sul regime aureo e sul clearing negli scambi internazionali.

Apparecchi radio

Riparazioni, revisioni accurate, perfette, su apparecchi di qualsiasi marca e tipo eseguite sollecitamente. S. A. Radio SUIPERLA, Via Masini 10, Tel. 29.995.

NOTE DI CRONACA

Artista dell'Oltretanto I Giambardi

Un bicchiere si rovesciò ed il vino nero corse sulla tovaglia che attorno alla macchina parve più bianca, mentre un artista di nome I Giambardi di quella che teneva in testa un grande fazzoletto vantandosi il cimiero del prode Orlando.

Prezzi della frutta e verdura

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica i seguenti prezzi attualmente in vigore:

## SPETTACOLI D'OGGI

**Cinema e Teatri**  
MANZONI - «Strada ritorno» Tolnay e Grande Comp. De Vico.  
MODERNISSIMO - «Notte di primavera» Ingrid Bergman, Taubel.  
FULGOR - «La luce che torna» Maria Mercedes, Rafael Calvo.  
CENTRALE - «Vivi con il tuo amore» H. Feller, R. Weh.  
VERDI - «Manon Lescaut» Alda Velli, Vittorio De Sica.  
CONTAVALLE - «Regina di Nevers» Cino Cervi, Enea Cecchi.  
RSC (Via Mascarella 3) - «Avventura di Salvatore Rosa».  
NOSADELLA - ore 15, all'aperto 21.15 «Le due figlie» M. Girotti.  
ROMA - «Mercante di Schiave».  
CARDUCCI - «Anuska».  
ITALIA - «Europa non risponde» OLIMPIA - Domani sarà arrestato.

**DIVERTIMENTI E RITROVI**  
OGGI AL SAVOIA OGGI ENIC presenta **Milioni in corsa** con FRIEDL CEPA HANS STUWA Segue il doc. 4 BATTAGLIE

Ombre gialle della metropoli americana in **GRATTACIELI** Imminente al MEDICA

**È ARRIVATA LA FELICITÀ** ...brío, movimento, allegria con L. BAROUX - G. CALIX

**DOMANI AL VERDI** L'elegantissimo spettacolo **Silva - Sergio Ala** con il comico MARCHESELLI

**Dove saranno distribuite oggi le carte annonarie**

Oggi, martedì, verranno distribuite le carte annonarie per i generi vari nelle seguenti vie e piazze:

Albano Monte, Alidosi, Almi, Argenti, Armi, Bianca, Biscio, Bondi, Cavriola, Ceccaroli, Crocione, Fano, Ferrari, Fosco, Frati, Ghilini, Macci, Malvezza, Margherita (Santa) Colli, Matteucci, Mazzini, Ortolani, Pagnone, Pallavicini, Baroni, Pretzi, Prati, Rimondi, Quarto di Sopra, Rocchi, Scallini, Schiassi, Sigonio, Spalto, Stazione Roveri, Tambroni, Tassinari, Tosi, Varmena, Vili, Zanotti, Agnese (Santa), Albertazzi, Alberti, Altura, Antonino (San), Barbara (Santa), Barbieri, Barzani, Bassa dei Fossi, Basso dei Sassi, Bassi Laura, Battaglia, Bellaria, Calcano, Caracciolo, Canaglia, Cavicchi, Cavicchi, Cevoli, Crociani, Dante, Denato (San), Du Madonna, E. Levante, Foscherari, Fosse, Gabbiani, Genio, Guazzaloca, Guelfi, Guldeini, Larga, Liberata (San), Luca (San), Maggiore (Piazza F.), Mamoli (San), Masini, Mezzoni, Mezzonati, Montanari, Oretti, Orazi, Pelagi, Pizzardi, Portazza, Ravone, Riconero, Ronzoni, Savioli, Sigelunga, Villanova, Vitale (San), Vittore (San).

### BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO  
Capitale e Riserve: L. 1.636.000.000

#### SEDE DI BOLOGNA

VIA FARINI n. 12  
Telefoni 33-887 - 29-818 - 29-679

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA IN CAMERA CORAZZATA

Il formato minimo costa per un anno soltanto L. 15

### AMMASSO PRODOTTI AGRICOLI

Gli agricoltori possono incassare senza spese col tramite del **CREDITO ITALIANO**

qualunque bolletta di conferimento agli ammassi del grano e degli altri prodotti.

### TIMO

ricorda che soltanto fino al **15 CORRENTE** gli abbonati potranno provvedere al pagamento dei canoni telefonici anche presso gli **Istituti Bancari autorizzati dell'Emilia e Romagna, Marche, Umbria, Abruzzi e Molise.**

### POLVERE PER ACQUA

## IDRETTA

EFFERVESCENTE LITOSA  
Esclusivo agente autorizzato  
DOSE: 10 LITRI

**OTTIMI DELIZIOSI**

**POLVERE PER ACQUA DA TAVOLA**

**IN VENDITA OVUNQUE ATTENZIONE! chiedete IDRETTA**

LABORATORIO CHIMICO EMILIANO - Cav. Manlio Ferrari - Bologna

### SOPRANO

LIQUIRIZIA CAREMOLI

Le SOPRANO sono fabbricate col puro succo di liquirizia Caremoli, le cui salutari proprietà sono ben note.

LABORATORI DAVIDE CAREMOLI MILANO

Arresto per istigazione al furto

In seguito a mandato di cattura spiccato dal Commissariato di P.S. di Albano Laziale, è stato arrestato tale Luigi Trevisani di Salvatore, nato a Sfax (Tunisi) e residente a Crevalcore, imputato di istigazione al furto di biciclette.

**FIOCCHI BIANCHI**

MARIA e DINO MINELLI annunciano con gioia, uniti ai nonni, la nascita del loro primogenito **SANDRO**

Villa Musini, Via Dante 26.

Atti annunciati in questa rubrica l'Unione Pubblicità Italiana regala un biglietto della Lotteria di Merano col quale possono vincere molti milioni

Al piccolo Sandro Minelli è stato assegnato il biglietto n. 7621 serie V







# Prosegue violenta la battaglia in Sicilia ai margini delle teste di sbarco nemiche

## I convogli efficacemente attaccati dai velivoli dell'Asse - Un piroscafo affondato due incrociatori numerosi trasporti e mezzi navali minori incendiati e danneggiati - 23 aerei abbattuti

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 13 luglio il seguente Bollettino N. 1144:

La battaglia prosegue con immutata violenza nella regione meridionale della Sicilia dove il nemico cerca di ampliare le teste di sbarco che ha potuto costituire a Licata, Gela, Pachino, Siracusa e Augusta.

Nelle acque dell'isola aerosiluranti italiani e bombardieri dell'Asse attaccano ripetutamente unità mercantili e da guerra, affondando un piroscafo di medio tonnellaggio e incendiando o danneggiando 2 incrociatori, numerosi trasporti e parecchi mezzi navali minori.

Nel cielo della Sicilia 14 apparecchi sono stati abbattuti dalla caccia italo-germanica, 9 dalle artiglierie contraeree. Nostri cacciatori distruggevano sulla Sardegna altri 2 velivoli.

Formazioni nemiche hanno bombardato centri della Sicilia e della Calabria, fra cui Catania, Messina e Reggio.

Questa notte una incursione è stata compiuta su Torino dove la popolazione ha subito perdite e il centro urbano danni considerevoli. Non hanno fatto ritorno alle basi 6 nostri aerei.

Le incursioni citate dal Bollettino odierno hanno causato le seguenti vittime finora accertate: a Catania 25 morti e 63 feriti, a Leonforte 8 morti e 2 feriti, a Reggio Calabria 3 morti e 2 feriti, in provincia di Catanzaro 30 morti e 42 feriti, a Torino 101 morti e 203 feriti.

### Il comunicato tedesco

Berlino, 13 luglio  
Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Sicilia prosegue, attraverso duri combattimenti, la dura lotta contro le forze nemiche sbarcate. Formazioni aeree italo-tedesche sono intervenute nei combattimenti terrestri in corso, bombardando incessantemente la flotta da sbarco davanti alle coste dell'isola e causando ad essa perdite assai gravi. 25 aerei nemici sono stati abbattuti nei cieli della Sicilia e della Sardegna.

Gentilissima tonnellate di naviglio affondate sinora nelle acque dell'isola

Le efficaci azioni dell'ultima giornata operata dall'aviazione italo-tedesca

Roma, 13 luglio  
Durante tutta la giornata di ieri reparti di tuffatori e di assaltatori della Regia Aeronautica, validamente appoggiati dall'aviazione da caccia si sono susseguiti sugli obiettivi navali, terrestri e le teste di sbarco nemiche in Sicilia. Fra Augusta e Siracusa i tuffatori hanno affondato un piroscafo da quattromila tonnellate e danneggiato una seconda unità da ottomila tonnellate. Durante un attacco in picchiata è stato affondato un piroscafo di medio tonnellaggio alla fonda nella rada di Augusta. Nella notte reparti aerosiluranti e bombardieri in quota italiani, malgrado l'aumentata difesa contraerea e l'attacco della caccia notturna, hanno concentrato l'offesa sui mezzi navali nemici, fra Augusta e Capo Passero.

I bombardieri hanno aperto per primi il tiro contro le navi in lento moto tra Augusta e Siracusa, lasciando fra l'altro un piroscafo di medio tonnellaggio da trasporto in preda ad un violentissimo incendio. Un nostro aerosilurante ha colpito un cacciatorpediniere di Siracusa, un secondo velivolo ha sganciato contro un piroscafo che entrava nel medesimo porto. Il risultato del tiro non ha potuto essere accertato poiché una cannonata ha asportato un metro e mezzo dell'ala destra del nostro velivolo che, tuttavia, è riuscito a rientrare. Un terzo aerosilurante ha colpito un incrociatore nemico da settemila tonnellate a quindici miglia a sud-est di Capo Passero.

Le forze nemiche sbarcate sono state assoggettate al violento tiro aereo da parte dei caccia-bombardieri d'assalto e dai tuffatori, operanti in campo tattico per appoggiare la rea-

### I nuovi barbari contro la storia romana

La civiltà di cui l'Italia è erede dovrebbe essere ignorata dal nostro popolo

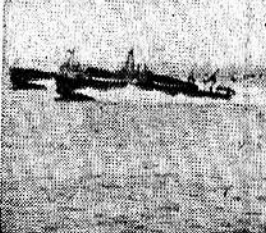
Roma, 13 luglio  
Un giornale svizzero, commentando le condizioni di pace che gli angloamericani imporrebbero all'Italia, qualora questa sottoscrivere la sua fine attraverso la capitolazione, ammette che tutte le clausole sono comprensibili, meno una quella dell'insegnamento, che sarebbe assolutamente assurda. Ci permettiamo di osservare al giornale elvetico che tale condizione non è affatto assurda. E' noto che da molto tempo si parla negli Stati Uniti di una riforma dell'insegnamento da effettuarsi nei Paesi dell'Asse che dovrà liberare per sempre le giovani generazioni dall'influenza delle dottrine del Fascismo e del Nazional-socialismo. Si parla di professori e di insegnanti, i quali, padroni delle due lingue dell'Asse, dovrebbero guidare i giovani italiani e tedeschi e risanarli con l'in-

segnamento del nuovo verbo democratico di Roosevelt. Il nuovo insegnamento imporrebbe naturalmente una revisione dei testi, soprattutto storici, per liberare la gioventù italiana una volta per sempre dalle eccentriche reminiscenze del passato; la storia di Roma sarebbe ridotta ai minimi termini o, quel che è peggio, falsificata. Per guarire dal cesarismo bisogna tornare ad uccidere Cesare o a diffamarlo. Così la gioventù italiana di domani, senza più nostalgie romane o rinascimentali, costituirebbe una innocua addomesticata massa ai servizi degli immortali principi e del loro massimo profeta, Delano.

### Prigionieri italiani seviziati nel Sudfrica

Istanbul, 13 luglio

A brutali maltrattamenti sono sottoposti i prigionieri italiani nel Sudfrica. Secondo il Cape Times, il prigioniero di guerra italiano Vincenzo Escalona, non è stato ucciso intenzionalmente a Sonderwater da un nutista militare sudafricano.



Mas in crociera di guerra nel Mediterraneo: le velocissime unità puntano decisamente contro navi nemiche (R.G. Lucic)

# Le truppe tedesche avanzano sbaragliando forze corazzate

## 400 carri armati e 103 velivoli distrutti - Contrattacchi sovietici infranti - Grimsby e obiettivi di Londra bombardati

Berlino, 13 luglio

Da' Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

A nord di Bjalgora le truppe tedesche attaccanti, appoggiate dall'arma aerea, hanno guadagnato ulteriormente terreno dopo aver sbaragliato due gruppi corazzati nemici. Contrattacchi sferrati con grosse formazioni di fanteria e di carri armati fatte affluire da altri settori del fronte e dalle retrovie contro le punte ed i fianchi dei cunei costituiti dalle truppe tedesche sono falliti con gravissime perdite per l'avversario. E' ormai evidente che, in futuro, le forze tedesche si sposteranno in avanti, in un'azione che nel gergo degli schermisti si chiama «battuta di arresto». L'ennesima del genere tentata dal Comando nemico negli ultimi giorni, i carri sovietici, quasi tutti di grande tonnellaggio e del modello «T-34» e «T-35» rimodernato si spandevano a ventaglio in un raggio di alcuni chilometri aprendo un fuoco violentissimo di cui si aggiungeva quello di varie batterie da campagna, postate alle spalle dello schieramento. E' immediata reazione tedesca ottenuta subito un effetto straordinario. A qualche ora di distanza dall'inizio della battaglia la maggior parte dei mezzi corazzati nemici era colpita, distrutta o incendiata dai proiettili del «tiro», da quelli dei «panzer zerstörungsgeschütz» ossia dagli aerei impiegati dai tedeschi per la caccia ai carri armati e dalle granate degli anticarro.

### Favorevoli sviluppi

Definito così il carattere delle attuali operazioni e sottolineata implicitamente la differenza fra esse e quelle che nel primo anno di campagna condussero alla occupazione di un immenso territorio e del secondo anno, nella battaglia di Stalingrado da parte germanica si informa che gli sviluppi della lotta fra Orel e Bjalgora si rivelano sempre più soddisfacenti. Varie necessità di carattere militare impediscono tuttora di fornire al pubblico particolari in tale estensione da soddisfare la legittima attesa di chiarimenti intorno ad una lotta che dura ormai da nove giorni e di cui si sa che può essere considerata la più dura e violenta fra quelle che si sono svolte in terra russa; e il riserbo tedesco è pienamente giustificato da ragioni già molte volte illustrate.

Intanto oggi una serie di notizie concrete si affaccia alla cronaca dimostrando la fondatezza dei giudizi da noi precedentemente segnalati, secondo i quali la situazione nel tratto di fronte in cui masse formidabili di mezzi corazzati germanici e sovietici continuano a scontrarsi doveva essere ritenuta favorevole al cento per cento alle forze del Reich. Durante la giornata di lunedì altri importanti successi tedeschi venivano conseguiti nelle due zone di operazione e cioè a sud della città di Kursk che, secondo le notizie diffuse negli ambienti militari è destinata a cambiare padrone quanto prima. Qui, come si sa, il Comando sovietico giuoca la sua carta migliore, da quando lo sfondamento delle sue linee fortificate lo costringe a difendere frontalmente un terreno spombato da ostacoli naturali privo di difese tali da poter contenere per un periodo più o meno lungo un attacco nemico. Quando si parla di carta migliore, si allude alle riserve di uomini e di materiale pesante i cui affluire è ininterrotto.

Ma intanto è anche il logorio imposto dai tedeschi a queste masse nemiche gettate alle

sbaraglio con la consueta brutalità che caratterizza la condotta di guerra bolscevica. Un esempio recente di questa incontestabile verità lo si trova nella distruzione totale di due gruppi corazzati bolscevichi avvenuta nella regione a mezzogiorno di Kursk. Ambidue le formazioni avevano iniziato nella prima ore del mattino di ieri una azione del tipo di quella che nel gergo degli schermisti si chiama «battuta di arresto». L'ennesima del genere tentata dal Comando nemico negli ultimi giorni, i carri sovietici, quasi tutti di grande tonnellaggio e del modello «T-34» e «T-35» rimodernato si spandevano a ventaglio in un raggio di alcuni chilometri aprendo un fuoco violentissimo di cui si aggiungeva quello di varie batterie da campagna, postate alle spalle dello schieramento. E' immediata reazione tedesca ottenuta subito un effetto straordinario. A qualche ora di distanza dall'inizio della battaglia la maggior parte dei mezzi corazzati nemici era colpita, distrutta o incendiata dai proiettili del «tiro», da quelli dei «panzer zerstörungsgeschütz» ossia dagli aerei impiegati dai tedeschi per la caccia ai carri armati e dalle granate degli anticarro.

### L'investimento di Kursk

La completa e rapida vittoria dei nostri alleati apriva la strada a nuovi progressi. Dei quali la memoria generale del Comando Supremo si avvantaggiava notevolmente. In proposito la D.A.D. informa che grazie all'annientamento dei due gruppi corazzati bolscevichi, le formazioni germaniche poterono superare senza difficoltà un lungo tratto di fumo nella zona di Kursk. L'agenzia non specifica di quale fume si tratti ma con ogni probabilità allude al fumo che corre per vari chilometri a sud-est della città. Dell'inizio della battaglia in un lungo tratto di fumo nella zona di Kursk. L'agenzia non specifica di quale fume si tratti ma con ogni probabilità allude al fumo che corre per vari chilometri a sud-est della città. Dell'inizio della battaglia in un lungo tratto di fumo nella zona di Kursk. L'agenzia non specifica di quale fume si tratti ma con ogni probabilità allude al fumo che corre per vari chilometri a sud-est della città.

### La politica argentina 1943-1945

Buenos Aires, 13 luglio  
Il Governo argentino ha fatto una dichiarazione la quale indica che, probabilmente, la politica estera della Argentina si allineerà a quella delle altre nazioni americane. Rispondendo ad una lettera del dottor Guana, presidente della commissione interamericana di difesa politica, il Ministro degli Esteri argentino, ammiraglio Storni, ha affermato che il Governo argentino è seriamente interessato al problema della sicurezza del continente e rammentando che il Governo argentino ha già preso misure per proibire le comunicazioni radioelettriche segrete. Ha dichiarato, inoltre, che

### Caute previsioni della stampa britannica

Stoccolma, 13 luglio

La stampa inglese continua a mostrarsi assai prudente sugli avvenimenti in Sicilia, pur riportando assai in vista le diverse informazioni degli inviati speciali. Tutti i giornali mostrano di preoccuparsi di non dare esca ad ottimismo prematuri, prevedendo per il prossimo avvenire combattimenti assai importanti. Oltre ciò, i giornali si occupano molto della flotta italiana, il cui intervento non escludono.

Il Times suppone che la tattica dell'Asse in Sicilia corrisponda ad un piano predisposto e che le truppe sbarcate dovranno fare i conti con le truppe dell'Asse non appena saranno fuori dalla protezione delle artiglierie della flotta di sbarco e ricoprono perciò alle forze italo-tedesche il vantaggio di poter decidere il momento ed il luogo della battaglia. Il Daily Telegraph osserva che il nemico ha sempre il vantaggio di avere a disposizione lo stretto di Messina, attraverso il quale può agevolmente far affluire nell'isola tutti i rinforzi necessari, senza che gli alleati abbiano una seria probabilità d'interrompere completamente questa via di comunicazione. «La flotta italiana inoltre - aggiunge il giornale - esiste sempre ed è questo un fattore che deve essere tenuto presente».

Da Berlino giungono le seguenti notizie sulla situazione in Sicilia: I duri combattimenti difensivi delle truppe di sicurezza germano-italiane sono continuati ieri durante tutta la giornata contro le forze di invasione americane e britanniche. Dopo scontri di carattere notevole ed accanito, le formazioni dell'Asse hanno potuto mantenere le loro posizioni declinando specialmente gli americani in avanzata dalla costa meridionale.

Un gruppo blindato americano che procedeva con importanti forze di fanteria contro posizioni di linee germano-italiane abilmente scelte e camuffate è stato completamente distrutto dalle armi anticarro del

Il nome di un eroe di ventisei anni accresce l'elenco di coloro che la Patria annovera nell'aristocrazia del valore. Una nuova medaglia d'oro assegnata alla memoria del tenente dei Bersaglieri Francesco La Fata (nato il 20 maggio 1917 a Partinico, prov. di Palermo) dice con quanta abnegazione si batte la gioventù d'Italia e pone altresì in luce un eroico episodio di quella resistenza italiana in Tunisia che è costata ai nostri nemici sei mesi di strenui sforzi e un dispendio enorme di mezzi e di uomini.

Il tenente La Fata, richiamato alle armi nel giugno del 1942, con il 10° Reggimento Bersaglieri, destinato in Tunisia. L'episodio che doveva mettere in luce lo spirito di alto eroismo del tenente La Fata è del febbraio di quest'anno; e si inquadra nelle operazioni condotte dai nostri reparti nella Tunisia occidentale e precisamente nel settore di Capo Serrat. Il 10° Reggimento Bersaglieri riceveva l'ordine, il pomeriggio del 25 febbraio, di muovere dalle posizioni di schieramento tra l'Oued Sedjehmane e Nef Alled con il compito di attaccare il nemico sulle alture ad est della rotabile Capo Serrat-Ponte Sedjehmane, ed assicurarsi il possesso della rotabile stessa. Il movimento dei reparti avvenne il mattino seguente. La lotta si svolse subito accanita, particolarmente sulle pendici di Kef Zilla, ma i bersaglieri del 10° avevano ragione del nemico che, peraltro, ricevette rinforzi, poteva riprendere l'attacco e riuscire temporaneamente ad avvolgere i nostri nuclei già provati dal combattimento. Durante questa azione, il tenente La Fata si coprì di valore. Nonostante fosse ferito e il suo plotone decimato, attaccava più volte all'arma bianca. Animati dal suo esempio, i soldati facevano prodigi.

### Località svizzere bombardate da velivoli anglo-americani

Berna, 13 luglio

Un comunicato ufficiale diramato stamane a Berna dice che un centinaio di aerei, evidentemente anglo-americani, hanno stanotte sortolato il territorio svizzero. Uno di questi aerei ha colpito una montagna nei pressi di Sion nella vallata della Rhone. I sette membri dell'equipaggio sono rimasti carbonizzati.

Alcune bombe degli incursori sono state sganciate nel comune di Riggsberg, cantone di Berna, dove una casa è stata incendiata. Inoltre, a Grenchen, un aereo ha incendiato un campo di grano. A Flumet e nella regione di Grindelwald, bombe incendiarie ed esplosive sono state lanciate in varie altre località e specialmente nei Cantoni di Friburgo, Vaud e Neuchâtel.

L'inchiesta in corso non ha stabilito finora se la causa della caduta e stata causata dal violento tiro della difesa antiaerea o dalle cattive condizioni atmosferiche. Finora sono stati rinvenuti i corpi carbonizzati di undici membri degli equipaggi dei due apparecchi. Sono stati rinvenuti anche manifestini riuniti al popolo italiano.

### Il "Foglio di disposizioni," Citazione di gerarchi caduti in combattimento - Il nuovo Segretario Federale di Trento

Roma, 13 luglio

Il «Foglio di disposizioni del P.N.F.» reca:  
1) I fascisti Manlio Greco, ispettore presso la Federazione di Piacenza, e Antonio Vukasin, componenti il Direttorio del G.U.F. di Zara, sono eroicamente caduti combattendo contro bande partigiane.  
2) In seguito a ferite riportate in combattimento, sono deceduti i fascisti Michele Fasano segretario del Fascio di Valloriate (Cuneo), Mario Carminati, capo settore del Fascio di Arzago d'Adda (Bergamo), Cellini Chiaroli, capo nucleo del Fascio di Riola di Verate (Bologna).

1) In sostituzione del camerata Primo Fumel, chiamato ad altro incarico, il Duce ha comandato a servire la rivoluzione nella carica di segretario federale di Trento il camerata Rodolfo Andreatta, nato a Levico (Trento) nel 1912, iscritto al P.N.F. dal 24 maggio 1935 (leva fascista) dottore in legge, volontario nella guerra di Spa-

### La medaglia d'oro alla memoria del tenente Francesco La Fata

Al nemico che lo invitava "Vieni avanti, bersagliere", rispondeva "Eccomi, abbattendomi contro la siepe delle baionette"

Roma, 13 luglio  
Il Governo desidera stringere la sua collaborazione con la commissione ed a questo scopo ha nominato il tenente colonnello tenente dottor Giuliano De Achaval, delegato dell'Argentina nella suddetta commissione la cui sede permanente è in Montevideo.

Ha dichiarato inoltre che verrebbero esaminati i plebisciti 1° e 17 del congresso di Rio de Janeiro. Quest'ultima clausola si riferisce alle attività avversarie pericolose per la sicurezza dell'America, mentre la prima clausola raccomanda la rottura delle relazioni diplomatiche. Potrebbe la clausola 17 non potrà essere applicata senza l'approvazione della clausola 1, è prevedibile che si addiverrà alla rottura delle relazioni diplomatiche con le Potenze dell'Asse. (Stefani)

### L'isola sacra

Il Bollettino dà una chiara visione della situazione stabilitasi in Sicilia dopo l'attacco nemico: sin dalla giornata di sabato gli angloamericani riuscivano a stabilire teste di ponte nei punti oggi indicati: Licata, Gela e Pachino sulla costa meridionale di Siracusa e Augusta sulla costa orientale dell'isola. Un tentativo di prendere piede più verso occidente fu stroncato agli inizi. Attendendosi ad occidente e a nord di Capo Passero, il nemico aveva la possibilità di congiungere facilmente e rapidamente fra loro le varie teste di ponte; contemporaneamente però doveva spingersi verso l'interno, per impedire alla reazione italo-tedesca di stabilire una linea di artiglierie dalla quale battere la zona di sbarco. Le nostre forze e quelle dei nostri alleati si sono impegnate con tutta la loro energia per impedire l'avanzata verso l'interno dell'isola. E infatti il nemico non ha potuto vantare finora altri successi oltre a quelli ottenuti contro il sottilissimo velo delle truppe di copertura, nella zona stessa dello sbarco; tutti i tentativi per ampliare le teste di ponte sono falliti. In questo momento, la sorte dell'Italia è stata legata a quella dei nostri generosi soldati.

### La fondazione Italo Balbo

Roma, 13 luglio

L'Istituto per l'assistenza alle famiglie dei Caduti dell'Aeronautica eretto in ente morale

### Stalin non rinuncia a penetrare nell'Iran

Erzerum, 13 luglio

Stalin non rinuncia ai suoi propositi di penetrazione anche politica nell'Iran, a costo di dare displiceri ai suoi amici anglo-americani.

### Il "Foglio di disposizioni," Citazione di gerarchi caduti in combattimento - Il nuovo Segretario Federale di Trento

Roma, 13 luglio

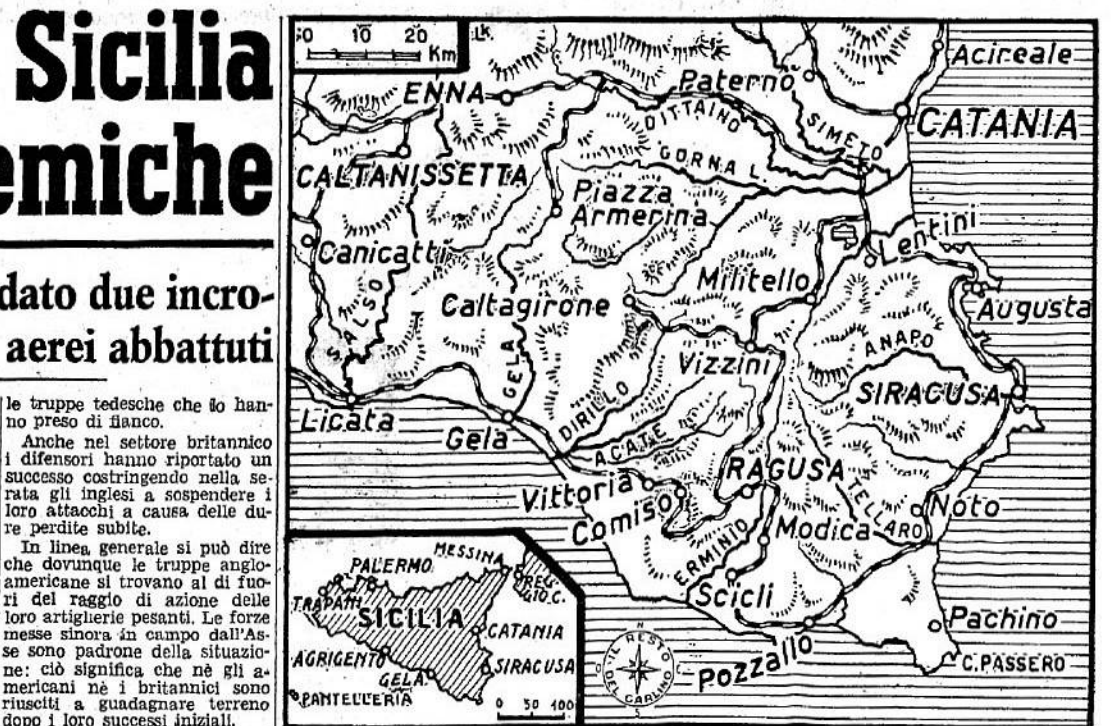
Il «Foglio di disposizioni del P.N.F.» reca:  
1) I fascisti Manlio Greco, ispettore presso la Federazione di Piacenza, e Antonio Vukasin, componenti il Direttorio del G.U.F. di Zara, sono eroicamente caduti combattendo contro bande partigiane.  
2) In seguito a ferite riportate in combattimento, sono deceduti i fascisti Michele Fasano segretario del Fascio di Valloriate (Cuneo), Mario Carminati, capo settore del Fascio di Arzago d'Adda (Bergamo), Cellini Chiaroli, capo nucleo del Fascio di Riola di Verate (Bologna).

1) In sostituzione del camerata Primo Fumel, chiamato ad altro incarico, il Duce ha comandato a servire la rivoluzione nella carica di segretario federale di Trento il camerata Rodolfo Andreatta, nato a Levico (Trento) nel 1912, iscritto al P.N.F. dal 24 maggio 1935 (leva fascista) dottore in legge, volontario nella guerra di Spa-

### La politica argentina 1943-1945

Buenos Aires, 13 luglio

Il Governo argentino ha fatto una dichiarazione la quale indica che, probabilmente, la politica estera della Argentina si allineerà a quella delle altre nazioni americane. Rispondendo ad una lettera del dottor Guana, presidente della commissione interamericana di difesa politica, il Ministro degli Esteri argentino, ammiraglio Storni, ha affermato che il Governo argentino è seriamente interessato al problema della sicurezza del continente e rammentando che il Governo argentino ha già preso misure per proibire le comunicazioni radioelettriche segrete. Ha dichiarato, inoltre, che



# L'isola sacra

Il Bollettino dà una chiara visione della situazione stabilitasi in Sicilia dopo l'attacco nemico: sin dalla giornata di sabato gli angloamericani riuscivano a stabilire teste di ponte nei punti oggi indicati: Licata, Gela e Pachino sulla costa meridionale di Siracusa e Augusta sulla costa orientale dell'isola. Un tentativo di prendere piede più verso occidente fu stroncato agli inizi. Attendendosi ad occidente e a nord di Capo Passero, il nemico aveva la possibilità di congiungere facilmente e rapidamente fra loro le varie teste di ponte; contemporaneamente però doveva spingersi verso l'interno, per impedire alla reazione italo-tedesca di stabilire una linea di artiglierie dalla quale battere la zona di sbarco. Le nostre forze e quelle dei nostri alleati si sono impegnate con tutta la loro energia per impedire l'avanzata verso l'interno dell'isola. E infatti il nemico non ha potuto vantare finora altri successi oltre a quelli ottenuti contro il sottilissimo velo delle truppe di copertura, nella zona stessa dello sbarco; tutti i tentativi per ampliare le teste di ponte sono falliti. In questo momento, la sorte dell'Italia è stata legata a quella dei nostri generosi soldati.

### La fondazione Italo Balbo

Roma, 13 luglio

L'Istituto per l'assistenza alle famiglie dei Caduti dell'Aeronautica eretto in ente morale

### Stalin non rinuncia a penetrare nell'Iran

Erzerum, 13 luglio

Stalin non rinuncia ai suoi propositi di penetrazione anche politica nell'Iran, a costo di dare displiceri ai suoi amici anglo-americani.

### Il "Foglio di disposizioni," Citazione di gerarchi caduti in combattimento - Il nuovo Segretario Federale di Trento

Roma, 13 luglio

Il «Foglio di disposizioni del P.N.F.» reca:  
1) I fascisti Manlio Greco, ispettore presso la Federazione di Piacenza, e Antonio Vukasin, componenti il Direttorio del G.U.F. di Zara, sono eroicamente caduti combattendo contro bande partigiane.  
2) In seguito a ferite riportate in combattimento, sono deceduti i fascisti Michele Fasano segretario del Fascio di Valloriate (Cuneo), Mario Carminati, capo settore del Fascio di Arzago d'Adda (Bergamo), Cellini Chiaroli, capo nucleo del Fascio di Riola di Verate (Bologna).

1) In sostituzione del camerata Primo Fumel, chiamato ad altro incarico, il Duce ha comandato a servire la rivoluzione nella carica di segretario federale di Trento il camerata Rodolfo Andreatta, nato a Levico (Trento) nel 1912, iscritto al P.N.F. dal 24 maggio 1935 (leva fascista) dottore in legge, volontario nella guerra di Spa-

### La politica argentina 1943-1945

Buenos Aires, 13 luglio

Il Governo argentino ha fatto una dichiarazione la quale indica che, probabilmente, la politica estera della Argentina si allineerà a quella delle altre nazioni americane. Rispondendo ad una lettera del dottor Guana, presidente della commissione interamericana di difesa politica, il Ministro degli Esteri argentino, ammiraglio Storni, ha affermato che il Governo argentino è seriamente interessato al problema della sicurezza del continente e rammentando che il Governo argentino ha già preso misure per proibire le comunicazioni radioelettriche segrete. Ha dichiarato, inoltre, che





# ECCELLENZE

## Stalin non ha fiducia nell'azione angloamericana

### I sovietici chiedono urgenti soccorsi di armi e di viveri attraverso il Mar Glaciale - La ferrovia transiranica non è sicura

Berlino, 13 luglio. La scarsa risonanza, per non dire addirittura la glaciale indifferenza, che ha incontrato a Mosca fino dal primo giorno l'attacco angloamericano contro la Sicilia perduta tuttora. Il riserbo di Stalin è giudicato in base a Berlino, soprattutto perché si crede che potesse interpretare con una manifestazione di scetticismo sull'esito dell'azione anglo-americana. È chiaro — si pensa — che il despota di Cremlino, per quanto proprio non crede che possa risultare grandi cose e ha ordinato alla propaganda di occuparsi solo ai margini a titolo cronaca, per così dire, e di astenersi scrupolosamente dal commentare la «invasione» per non determinare nell'opinione pubblica sovietica speranze che ritiene siano difficilmente realizzabili.

### Diffidenze moscovite

Un'altra ragione, e forse quella principale, dell'atteggiamento di Stalin, va ricercata, secondo gli osservatori tedeschi, nel fatto che gli anglo-americani, nel tentativo di accogliere l'operazione alleata contro la Sicilia come un surrogato di quel secondo fronte che, per essere veramente tale, deve essere portato ad un immediato alleggerimento della pressione sul Comando germanico a distrarre dall'est. Invece, le forze di Stalin e materiali e soprattutto di aviazione.

Il pensiero del Reich su questo argomento è espresso statero dai commenti berlinesi con grande chiarezza. La *Frankfurter Zeitung*, premesso che anche oggi per la Germania è sempre in primo piano la lotta dell'est, dichiara che se l'iniziativa alleata si propone unicamente di indurre le autorità militari tedesche a distrarre forze dal fronte orientale, questo obiettivo deve considerarsi fallito. La *Nachtausgabe* precisa dal canto suo che il problema essenziale è quello di sapere se l'azione anglo-americana possa avere ripercussioni sul fronte orientale. Il giornale risponde negativamente. «Se è anzi d'avviso che gli anglo-americani medesimi comincino a rendersene conto. «Sotto questo aspetto, l'iniziativa non può né potrà mai raggiungere lo scopo. Né la lotta in Sicilia, né le imprese nemiche potranno avere ripercussioni di sorta sul fronte dell'Est. Questo fornisce un contributo decisivo anche nel momento presente, in quanto rivela quale immane potenza militare possieda oggi la Germania e con quanta rapidità abbia superato la crisi di Stalingrado e del passato inverno: questa manifestazione di forza scompiglia i piani del Comando bolscevico ed indirettamente dovrà ripercuotersi sui piani strategici della coalizione nemica.

E gli anglo-americani devono inoltre tenere conto che anche nel caso in cui l'attacco contro la Sicilia dovesse essere coronato da pieno successo, esso dovrebbe essere seguito da altre iniziative di carattere offensivo in qualsiasi altro punto. Il giornale ritiene che il Comando anglo-americano sarà costretto ad almeno tentare un'operazione di grossa portata sia per evitare direttamente i bolscevichi sia ancor più perché per varie ragioni gli inglesi, e più ancora gli americani, avvertono la minaccia del tempo che lavora per l'Asse.

«E' da attendersi pertanto che l'Inghilterra e gli Stati Uniti compiano in questa fase della guerra uno sforzo massimo, impegnando tutte le risorse a loro disposizione. Si può ritenere che intendano giocare poche carte, due o tre, puntando però su ciascuna di esse la posta più alta. E' questa verosimilmente la ragione dell'arrivo del ministro della Guerra americano, George S. Patton, a Londra per preparare d'urgenza nuovi piani di operazioni e a stringere i tempi. Gli Stati Uniti hanno un vantaggio che li rende, in questo momento, più forti di quanto essi stessi possano rendersi conto. Due operazioni per poter dedicare poi interamente al fronte del Pacifico.

«Ne consegue — conclude la *Nachtausgabe* — che opponendo una energia difesa alle forze alleate, le Potenze dell'Asse hanno la possibilità non solo di fare fallire in pieno i piani nemici, ma anche di riprendere a suo tempo l'iniziativa.

**Gli appelli di Mosca**  
Nei circoli berlinesi è poi oggetto di viva curiosità la insistenza con cui da qualche giorno la stampa sovietica chiede alle potenze anglosassoni l'immediato invio di materiale bellico e di derrate. Due giorni fa l'agenzia scrivevano: «Poiché i sottomarini dell'Asse sono stati cacciati dal Mar Glaciale e dall'Atlantico, i rifornimenti destinati alla Russia dovranno essere trasportati per la via terrestre. Bisogna approfittare della presente congiuntura prima che i sottomarini germanici possano nuovamente infestare le vitali rotte marittime. D'altronde, è superfluo rilevare che gli sforzi compiuti e che stanno compiendo le armate sovietiche richiedono mezzi sempre più cospicui. E' da ricordare che la «transiranica» è una via di comunicazione alquanto problematica.

«Da ciò — osserva l'organo di Goering — si può dedurre

## L'attacco alla Sicilia nei rilievi internazionali

### Il popolo italiano è deciso a difendere il proprio territorio con ogni mezzo

Roma, 13 luglio. Tutta la stampa internazionale commenta la strenua resistenza dell'Italia, e sotto la pressione di forze superiori di numero, si manifesta anche sul territorio patrio, in forma di un deciso a difendere fino all'ultimo sangue le zone della propria Patria malgrado tutti i tentativi di demoralizzazione della propaganda avversaria. Lo spirito delle legioni romane è rinato. L'Inghilterra, ispirata come sempre all'affetto e all'ammirazione per l'alleato italiano, segue con tutto l'animo l'eroica lotta della nazione italiana.

Il Tenente Eijic di Ankara ritiene che l'importanza politica dello sbarco in Sicilia sia maggiore di quella militare, in quanto il popolo italiano è consapevole della sua unità nazionale e dell'integrità del suo territorio. Nello svedese *Dagens Posten* il nota scrittore di scienze politiche Ruetger Essen scrive: «Il nemico è stato italiano. Quel popolo italiano che ingiustamente tanto è stato sottovalutato, mostrerà al mondo che sia capace. Non sarà certo facile piegarlo. Certo il contegno della Nazione italiana, e le sanzioni ha mostrato quali riserve di eroica fermezza e di volontà di sacrificio possieda questo popolo, nello stesso tempo che si prepara a difendere il suo territorio nazionale. La situazione è sempre la stessa: gli alleati non potranno vincere la guerra che sconfiggendo le forze dell'Asse sul suo territorio, in Europa. Ma se non vi riusciranno, perderanno anche la guerra. L'invasione della Sicilia, questo grosso azzardo, è il primo riconoscimento concreto da parte avversaria della imprevedibilità di questa tesi».

Il corrispondente della *Stockholms Tidningen* rileva che il morale dei difensori non potrebbe essere migliore, che il soldato italiano, ed in prima linea quello siciliano, si batte con grande sprezzo del pericolo e che la popolazione dell'isola ha contribuito alla difesa contro i paracadutisti.

Il giornale *Taishu Shimpo*, che riflette l'opinione dei circoli militari giapponesi, scrive che nell'attuale situazione mondiale, le operazioni nel Mediterraneo riguardano anche l'Asse orientale deducendo ciò dal fatto che tali operazioni appaiono sincronizzate non soltanto con quelle di Russia ma con la stessa offensiva nemica contro le isole Rendova della Nuova Guinea e della Nuova Guinea.

Il giornale osserva che il nemico ha lanciato su tutti i fronti una simultanea offensiva, che le Potenze del Tripartito sono promissamente protette, ed è un successo temporaneo e parziale che difendono la Sicilia.

**Le operazioni in Cina**  
Dal fronte cinese viene notizia che anche nello Scanzoni i giapponesi sono appesi contro le posizioni cingalesi a nord-est di Linchun. Lo stesso comunicato di Chiang Kai Shek informa che, sotto la pressione dei giapponesi, le truppe cingalesi sono costrette a ripiegare.

**Le operazioni in Cina**  
I soldati del Tenno sviluppano un mare con successo una operazione offensiva contro i cingalesi che si appoggiano alle montagne di Taoshan. Anche nel tratto meridionale del Fiume Azzurro, e precisamente nella zona ad ovest del Lago Tunghing, a nord-est dell'importante località di Kunging, i giapponesi hanno stroncato completamente un tentativo di infiltrazione avversaria. I cingalesi hanno dovuto ritirarsi, lasciando sul terreno numerosi morti e feriti. E' stato catturato un ingente bottino di armi e munizioni.

**Le operazioni in Cina**  
Michele Corsi

**L'Alcazar di Toledo sarà ricostruito**  
Madrid, 13 luglio. L'Alcazar di Toledo sarà ricostruito. I lavori verranno curati dall'opera di ricostruzione delle regioni devastate secondo l'ordine firmato dal Ministro degli Interni.

La notizia è stata appresa con vivissima soddisfazione dall'intera nazione.

**Il titolo di professore concesso agli attuali liberi docenti**  
Roma, 13 luglio. Come è stato precedentemente annunciato, è in preparazione un disegno di legge che disciplina l'uso del titolo di professore dell'ordine universitario. Il provvedimento, secondo i testi già approvati dalla commissione Approvazione legislativa della Camera del Fasci e delle Corporazioni, riserva la qualifica di professore a coloro che siano o siano stati professori di ruolo d'Università o negli Istituti universitari. A chi ottenga un incarico di insegnamento universitario, è attribuito invece, sino a che duri l'incarico, il titolo di professore incaricato, ed alle persone fornite di abilitazione alla libera docenza e abilitazione, il titolo di professore associato.

**Abnegazione di lavoratori durante le barbare incursioni**  
Roma, 13 luglio. Mentre l'offesa nemica infierisce contro le nostre popolazioni civili, i lavoratori dell'industria continuano ad opporre alla barbara aggressività dell'invasione anglo-americana tenace resistenza e il loro spirito di sacrificio. Le Unioni provinciali dei lavoratori della industria hanno segnalato alla Direzione Generale del Lavoro, il sacrificio di un operaio di nome podestari da cui risultò la condizione del carico totale o parziale del richiedente nei confronti del proprio congiunto, nonché lo stato di famiglia.

**Il supplemento di pane alle donne che sostituiscono braccianti richiamati**  
Roma, 13 luglio. Il Ministero dell'Agricoltura comunica che il diritto alla razione supplementare per i generi di miniera ai braccianti agricoli ed assimilati continuerà anche per il mese di agosto. Per tenace resistenza e il loro spirito di sacrificio. Le Unioni provinciali dei lavoratori della industria hanno segnalato alla Direzione Generale del Lavoro, il sacrificio di un operaio di nome podestari da cui risultò la condizione del carico totale o parziale del richiedente nei confronti del proprio congiunto, nonché lo stato di famiglia.

**Gravi conseguenze dello scoppio di ordigni da pesca rinvenuti**  
Mantova, 13 luglio. Nella giornata di oggi due gravi disgrazie sono accadute nel Mantovano: prima in mattinata in frazione Governolo di Bagnolo San Vito, e la seconda quella di Rodolfo, in frazione Bernardi di Osvaldo di 6 anni rinveniva lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno di guerra. Le capsule venivano violentemente contro un sasso provocandone l'immediata esplosione. Il giovane si manteneva investito in pieno dalla scintilla riportando oltre al maciullamento della mano sinistra gravissima lesione alla fronte. Trasportata all'ospedale, vi venne ricoverata con prognosi riservata. Del tutto simile a questa fu la seconda disgrazia seguita nel pomeriggio a Rodigo. Sei ragazzi si trovarono nella casa di Giuseppe Fossato mentre si trovavano un bagno in un canale rinvengono lungo l'argine del Minio due capsule esplosive d'ordigno





# "Qualche volta si muore,"

Un battaglione di alpini è allineato davanti alla nave, al comando di un tenente gli alpini incominciano a salire, e sembra che, dall'alto, qualcuno arruoti una matassa. Lo zaino curva le schiene, e una striscia di ombre ondeggia sull'acqua; qualcuno ride, altri cantano sottovoce, poi uno chiede: «chi sa nuotare?» — ma nessuno risponde, e il silenzio spiana ogni pensiero, cancella ricordi e voci. Molti arrestano il passo, e guardano in giù: «è vero che il mare è fondo dieci chilometri?» — domanda «Cuneo», ma il sergente grida: «avanti, avanti!» — e i soldati riprendono a camminare, come se avessero anodato un filo. Ora sono inquadri sulla tolda; nella banchina rimangono gli urli dei venditori, e una fitta corona di gente che tace, oppressa dal fischio della nave, che travella lo spazio. Un branco di gabbiani macchia l'orizzonte, e l'attenzione del capitano risuona secco, aspro; tutti sono irrigiditi, e il «presentarmi» fa scintillare le baionette nel sole che tinge di chiaro gli occhi, e anche le parole che il maggiore rivolge alla truppa. C'è, in alto, il rigido e festoso senso di una fotografia domenicale; la gente, improvvisamente, batte le mani, e lo, che sono appoggiato al parapetto, mi accorgo che la nave si è avviata: sul rumore della folla esplodono le trombe, i tamburi e i coperchi della banda presidiaria, e gli alpini sembrano delle statue, ma nel loro sguardo la tristezza ha acceso il suo lume.

La terra non è più che una riga azzurra, un segno trasparente, e noi lasciamo là dietro la casa, i sogni, perché quando si va al fronte non c'è tempo per le fantasie; gli alpini sono in libertà, e si mischiano a noi, che ritorniamo dalla licenza. Siamo una ventina, e quasi tutti di fanteria; le domande d'investono da ogni lato, come se si fosse aperto il nervoso raggio di una mitragliatrice. Dal gruppo emerge una voce: «la ragione della sbobba com'è?» — e un coro di risate si distende intorno, e il vento lo trasporta alle nostre spalle, lasciandoci poi cadere in mezzo alle onde. Sul mare le parole hanno un diverso suono, perdono la sostanza umana, e non resta che un freddo meccanismo, un grido distendersi di espressioni: ognuno di noi sembra un fonografo con la punta incrinata. La curiosità è ferma sul volto di «Aosta»: «come si sta in guerra?» — egli chiede — «e Mesola» si sfrega il dorso della mano sulle labbra, poi risponde: «non c'è male; qualche volta si muore». Il silenzio ci frana addosso di colpo, e qualcuno manda giù la salvia: un soldato accende un fiammifero, la cui rossa corona non dura che un attimo, per poi rivivere nel luminoso punto di un toscano. L'odore del tabacco riconforta gli alpini, e «Torino» mormora: «del resto moriamo anche a casa» — e tutti ci sentiamo sollevati, come un'altra matassa messa al mondo. Da una tasca dei pantaloni «Cuneo» tira fuori una armonica, e dice: «voglio far sentire al mare come suona un alpino» — e le note vanno a fiorire la scia bianca e spumosa della nave.

Le canzoni di montagna, ora, fanno più vasto il cielo: il coro è composto dal battaglione degli alpini, e in testa cammina la voce di «Saluzzo» che pare venuta di cristallo, i gabbiani si chinano e gli spruzzi, e i motivi popolari fanno da vela a tutto il convoglio, che è formato da tre navi da carico e da due piccole incrociatrici. L'eco di sicule, un po' a destra, poi a sinistra, e gli acuti di «Saluzzo» consumano la quiete che fermenta intorno a noi. Il mare, tanto è liscio, sembra un campo appena falciato; le piccole onde, che s'alzano ai lati, sono come i mucchi di fieno cresciuti sotto la punta dei rastrelli. Nessun volto rivela una dura forma guerresca, ma vive in tutti un allegro senso di «passeggiata festiva»; mancano l'odore dell'erba, e il suono delle campane! Quando compaiono i marinai col salvagente da distribuire, pare che un incanto si spezzi, e una atmosfera più cupa, nervosa, cala su di noi; le voci sono spente, e si è levato un po' di vento che conduce più lontano il tumultuoso silenzio che ci gonfia le anime. Bisogna indossare subito il salvagente, e «Fossano» fischia i grossi sugheri, dice forte: «guarda come si è ingrossato il petto» — e fa qualche passo, muovendo a vite i fianchi. Una rete di scherzi l'avvolge, poi appare il maggiore che dice: «c'è in giro un sottomarino; la guerra, per voi, incomincia adesso» — e sugli alpini, come su di noi, s'agita un filo di timore, il timore di avere davanti un ostacolo che non si può facilmente saltare. Le macchine sono a tutta pressione, e i due incrociatori vanno avanti, tornano indietro, come i cani dei pastori quando vogliono tenere unite le pecore. Osservavamo le facce dei marinai, che sono calme, forse soltanto un po' più buie, e «Cuneo» chiede a uno di noi: «e noi, che cosa facciamo?» — e quegli, pensoso, secco: «va a caccia». «Cuneo» si volta come se l'avessero schiaffeggiato, ma, quando scopre i nostri sor-

risi, si mette a fingere l'abbaiare del cane, e il marinaio agita la mano: «su, passa!» — e indica la macchia grigia degli alpi alpini. Un respiro di sollievo, per questo accento leggero, libera l'ansia chiusa nei nostri polmoni, e alziamo gli occhi perché dalla ciminiera escono grosse nuvole di fumo. Da un pezzo guardiamo in mare: dietro ad ogni ondata potrebbe esserci nascosto il sottomarino, e questa, di scoprirlo, è l'unica azione guerresca che qui si concede a un soldato di terra. Quando ci dicono che il sottomarino lancia il siluro stando immerso, sentiamo l'inutile peso dei moschetti, e il nostro terreno orgoglio si sbriciola come un pezzo di pane. L'individuo diviene una cosa molle, una sorta di giocattolo che si è internamente smontato; e il coraggio non conta, non ha più eroica consistenza. Il nemico è invisibile, e non è, come in trincea, di fronte a noi; può essere di fianco, o là in fondo, o sotto la nave, e «Bra», vedendo una lunga lista di luce posata sull'acqua, si è messo a gridare: «arriva il siluro...» — e un marinaio, alzandosi sulla punta dei piedi, ha detto: «stupido, quello è il sole...» — e la voglia di fare una bella risata è improvvisamente nata sulle nostre labbra. Nessuno ha più il coraggio di parlare: ci guardiamo fumando, e osserviamo l'andare nervoso dei due incrociatori; una grande malinconia è caduta su di noi, e io so che tutti, come me, pensano alla propria casa. Mia moglie è qui vicina, al mio fianco; la sua anima mi è rimasta, nel l'addio, fra le mani, ed è leggera e bianca come l'aria. Un secondo scuro, due, tre, quattro lievitano in cielo: sono aerei, e noi teniamo gli occhi fissi verso il loro ronzio; vediamo crescere la larga apertura delle ali, poi un alpino grida: «sono nostri» — e io m'accorgo che ho la fronte sudata. Quando i velivoli passano, la loro ombra traccia una grande croce sulla coperta della nave, poi li vediamo affannarsi nella ricerca del sottomarino, come un branco di gabbiani a caccia di pesce. Un marinaio mi sfiora correndo: «fra poco vedremo la terra» grida, e noi sentiamo i movimenti più liberi, sciolti, perché la paura è una corda che lega ogni volontà. Ora un chiaro disegno si rievava davanti agli occhi: un campanile, la chiesa, una linea di case e, dietro, le colline che sono tinte di viola per il tramonto. Fra poco sbarcheremo: è ritornata a sbarcare una grande voglia di parlare, e la tolda sembra trasformata in un mercato. Sul molo, mentre la nave attracca, balza in alto il suono della fanfara militare, e i borghesi borbottano le mani; vicino a noi s'affacciano i due piccoli incrociatori, che, per gli spruzzi, sembrano bagnati di sudore, e io sento il bisogno di veder stampata l'impronta delle mie scarpe sulla polvere.

Antonio Meluschi



Nel giardino vaticano

**II**  
Sino al 1870 il Pontefice, oltre che il dominio spirituale sul mondo cattolico, esercitava anche il dominio temporale sugli Stati della Chiesa, che si erano andati, poco a poco, assottigliando, sino a restringersi attorno a Roma. Dopo il 1870, la potestà sovrana del Pontefice si limitò ai Palazzi Vaticani.

**La Corte papale**  
La creazione dello Stato della Città del Vaticano, così come è stata legalizzata dalla Conciliazione, ha messo fine alla questione romana. In fondo è stato consacrato giuridicamente uno stato di fatto esistente dal 1870. Per il trattato del Laterano, il Pontefice fu riconosciuto sovrano assoluto della Città del Vaticano, con la piena dei poteri legislativi e giudiziari. A lui fu riservata la rappresentanza dello Stato, per mezzo della Segreteria di Stato, in confronto degli Stati esteri. L'esercizio del potere esecutivo è stato delegato al Governatore dello Stato, alle dirette dipendenze di una apposita commissione cardinalizia. Il governatore è assistito da uffici competenti, e la struttura dello Stato è perfetta in tutti i suoi organi. Se si considera la superficie, di pochissimi chilometri quadrati, la Città del Vaticano è piccolissima; ma il suo potere, nella funzione di sede del potere spirituale, non può considerarsi con i soliti criteri.

Comunque, la Città del Vaticano possiede tutte le funzioni della supremazia sovrana: ha un governo, un'amministrazione civile e giudiziaria, il suo minuscolo esercito, la bandiera, il sigillo, lo stemma, le sue poste; batte moneta, e non gli manca neppure la rete ferroviaria, per quanto limitata a qualche centinaio di metri di binari e ad una magnifica stazione, modernissima e ricca di marmi e di sculture, di cui una ricorda i primi viaggi di San Pietro sulla sua barchetta di pescatore.

In alto è il Sovrano e la sua corte, particolarmente sontuosa. La corte papale, nel suo complesso proprio e ristretto, si chiama «famiglia pontificia» ed è composta del

Antonio Meluschi

# Che cosa è la Santa Sede

Come è composta la corte pontificia - Tutti gli attributi della sovranità per il successore di Pietro - I perfetti ingranaggi del minuscolo regno

no dello Stato della Città del Vaticano.  
La bandiera dello Stato è, come dice il decreto pontificio «un drappo bipartito, giallo, aderente all'asta e bianco, col bianco al centro, caricato dalle chiavi incrociate, decussate, sormontate dal trigrammo, in campo rosso». Il sigillo porta al centro le chiavi incrociate e sormontate dal trigrammo, con la epigrafe: «Stato della Città del Vaticano».

## L'archivio segreto

Pur avendo concesso i poteri al Governatore, il Pontefice si è riservato, personalmente, una parte dell'amministrazione dello Stato, e cioè: la gestione dei beni della Santa Sede, della Biblioteca vaticana, dell'Archivio segreto e della Biblioteca e tipografia vaticana.

L'archivio segreto costituisce una delle parti più importanti del Vaticano. Fu creato da Paolo V, nel 1611, arricchito nel 1738 con gli archivi di Castel Sant'Angelo, e restò chiuso sino al 1880, quando Leone XIII, aderendo alle richieste di molti studiosi, lui stesso profondo erudito ed umanista, lo aprì con cautela ai ricercatori di tutto il mondo. I fondi ancora da esplorare sono considerevoli, ed essi sono a disposizione degli storici, ciò che non sarebbe conveniente mettere sotto gli occhi dei profani i documenti più recenti. Gli Archivi, con la Biblioteca Apostolica, il Museo Cristiano, il Museo Profano, il Gabinetto numismatico, rappresentano una ricchezza inestimabile del piccolo Stato. Il complesso è completato dalla scuola di Biblioteconomia, dalla Tipografia, Foliotteria, che può stampare in tutte le lingue, e dal Bollettino Ufficiale della Santa Sede, all'Annuario Pontificio.

La Città del Vaticano ha anche un quotidiano: l'Osservatore Romano, di cui però non è riconosciuto carattere ufficiale che nella parte che pubblica gli atti ufficiali della Santa Sede.

Come Sovrano, il Pontefice può attribuire riconoscimenti nobilitari ed onorifici. Gli ordini cavallereschi del Vaticano sono diversi per importanza ed insegna. Il più illustre è l'Ordine Supremo del Cristo, riservato esclusivamente a Sovrani, Principi e Capit di Stato. Quest'ordine è stato creato con bresce di Giovanni XXII nel 1319 ed è composto di una sola classe di cavalieri. Ogni decorato porta un collare d'oro di gran valore. Viene poi, nella linea gerarchica, il secondo, l'Ordine dello Sperm d'oro, fondato in epoca imprecisata, restaurato e valorizzato nel 1915 da Pio X, anche esso composto da una sola classe di cavalieri. Nel 1874 Pio IX creò l'Ordine Piano, con 12 gradi: cavaliere di gran croce, commendatore con placca (grande ufficiale), commendatore, cavaliere. Vi sono anche l'ordine di San Gregorio, composto di quattro classi civili e quattro militari, fondato nel 1831 da Gregorio XVI, l'ordine di San

Silvestro, anche lui di Gregorio XVI nel 1841, riformato da Pio X nel 1905, con quattro classi. Il Pontefice distribuisce anche la croce «Pro Ecclesia et Pontifice», che non è da considerarsi come una vera onorificenza e non dà il titolo di cavaliere, e la medaglia di benemerente, che sono riservate, come quelle commemorative e del giubileo, esclusivamente agli appartenenti alla Corte, ai Corpi Armati, ed al personale subalterno di servizio.

Sotto la protezione del Pontefice, se non da lui direttamente dipendenti, sono poi il Sovrano Ordine di Malta e quello del Santo Sepolcro, che è sotto la giurisdizione del Patriarca di Gerusalemme. L'ordine di Malta, tra i più illustri del mondo, è amministrato da un Gran Maestro, al quale compete il titolo di Altesse Eminenzissima, e che ha il privilegio di avere un rappresentante diplomatico presso la Santa Sede.

Le Poste Vaticane, installate ora in un nuovo edificio dalle linee classiche emettono francobolli che sono particolarmente ricercati. La moneta, invece, per una convenzione particolare è coniata dalla Zecca italiana.

Oltre che sul Vaticano propriamente detto, il Pontefice ha sovranità assoluta su un complesso di palazzi disseminati nella città, sul Palazzo Pontificio Lateranense, sulla villa Pontificia di Castel Gandolfo e sulle isole Cybo e Barberini che all'antica villa furono annesse, al momento della firma degli accordi lateranensi.

Oltre la potestà civile ed amministrativa, c'è anche una giurisdizione religiosa per quella che riguarda lo Stato della Città del Vaticano, avendo il Pontefice un proprio Vicario per la Città del Vaticano, con rango di Vescovo ed un parroco per i cittadini vaticani, i quali sono limitati a qualche centinaio di persone. Molte delle persone, infatti, addette alla corte pontificia restano cittadini del mondo ad oggi.

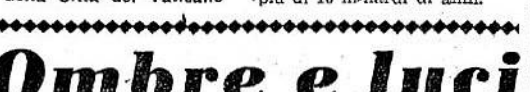
Alcuni anni or sono, la scienza della fisica atomica era riuscita a fissare l'età della Terra in due o tre miliardi di anni. Tuttavia la cifra stabilita da Helmholtz è troppo bassa; e perciò le ricerche sono state riprese, per calcolare meglio la vera fonte di energia solare.

La fisica del nucleo, basata sulla famosa teoria del fisico tedesco Max Planck il quale negli ultimi anni ha conseguito successi rivoluzionari in questo campo, potrebbe ora fornire una soluzione assolutamente esatta all'antico problema dell'origine del volume e della durata dell'energia del Sole. Tale teoria sostiene che l'energia radiante del Sole provverrebbe dalla trasformazione di nuclei d'idrogeno in nuclei di elio.

Siccome è possibile stabilire ora il valore del Sole in idrogeno, è stato possibile stabilire anche, con sufficiente approssimazione, il tempo durante il quale il Sole disporrà di nuclei d'idrogeno da trasformare in nuclei d'elio.

I calcoli più recenti hanno stabilito che l'attuale idrogeno del Sole comporta circa il 50 per cento della materia solare. Quanto a sufficienza per fornire energia irradiante al Sole, per più di 10 miliardi di anni.

Il Governatore della Città del Vaticano



Il Governatore della Città del Vaticano

# SPORT

Facilitazioni ai suoi assicurati in stabilimenti termali e case di cura

**Un'occasione mancata**  
Domenica scorsa al Littoriale vi stete una clamorosa sventura che si è fatta via di arte propria ed è scesa cioè atletica leggera (gara femminile) ed una partita di calcio. Premettiamo che i criteri informativi che ha organizzato la riunione sono stati ottimi nel senso di non confondere le due manifestazioni sino a troppo spazio al fatto che di arte propria in modo autonomo, cioè prima atletica e poi il calcio senza ricorrere all'aspetto che, per la presenza di notevoli vantaggi e non pochi interrogativi, di far disputare qualche gara atletica fra l'interrotto dei due tempi della partita di calcio.

Attirata dalla notizia del duplice spettacolo una volta più di sicuro ha affollato il Littoriale. Addirittura l'olla insinuata per una riunione atletica che era fra l'altro modesta.

Dobbiamo però fare delle riserve sulla efficacia dei risultati ottenuti. Se si voleva fare della partita di calcio un'occasione di questa natura non è affatto riuscita, senza arrivare a sostenere che è stata addirittura negativa. Colpa non delle concordanze che non fatto di loro meglio, ma degli organizzatori che hanno assodato degnamente il loro compito; ma soltanto ad esecutivamente agli errori del programma delle gare che non poteva essere peggiore del lato spettacolare.

Il programma era stato predisposto dal comitato di Roma della F.I.D.A.L. e risponde ad esigenze tecniche alle quali ci inchiniamo, ma è altrettanto vero che se si fosse lasciata mano libera al comitato di Roma, non avrebbe potuto essere peggiore di quello che è stato. Per poter rispondere alla domanda posta, occorre innanzi tutto conoscere l'entità delle riserve di calore del Sole.

Espressa in cifre, tale riserva di energia è calcolata secondo i pareri concordati, a 54.000 milioni di kilowatt, vale a dire ad una cifra con 50 zeri. È possibile calcolare anche la perdita annuale di energia del Sole. Calcolata in base al volume, si risponde a 120 milioni di tonnellate.

Se l'astro del giorno fosse di carbone non potrebbe mantenere le sue attività che per soli 5000 anni.

Alorché in passato furono pubblicate tali cifre, si cominciò a discutere con una certa apprensione della fine del sistema planetario, per mancanza e riservandosi al più il diritto di approvare il programma-orario predisposto alla periferia. Sarebbe un errore pensare che questa stessa libertà agli organi locali dovrebbe essere riconosciuta, per quanto riguarda l'intero delle parti. Ora, per tutti i vantaggi, non un Comitato locale (che è poi composto di uomini di fiducia della Presidenza federale) può fare questa parte, e per tutti i vantaggi, non un Comitato locale (che è poi composto di uomini di fiducia della Presidenza federale) può fare questa parte, e per tutti i vantaggi, non un Comitato locale (che è poi composto di uomini di fiducia della Presidenza federale) può fare questa parte.

Questa autonomia ci sembra sia questione urgente e che sollecitando non poco il lavoro al centro favorisca anche le iniziative locali.

**CICLISMO**  
**La Coppa "Caduti cervesi"**  
Cervia, 12 luglio  
Organizzata dal Comando G. di Cervia si svolgerà domenica prossima la Coppa "Caduti cervesi".

Organizzata dal Comando G. di Cervia si svolgerà domenica prossima la Coppa "Caduti cervesi".

Organizzata dal Comando G. di Cervia si svolgerà domenica prossima la Coppa "Caduti cervesi".

Organizzata dal Comando G. di Cervia si svolgerà domenica prossima la Coppa "Caduti cervesi".

Organizzata dal Comando G. di Cervia si svolgerà domenica prossima la Coppa "Caduti cervesi".

Organizzata dal Comando G. di Cervia si svolgerà domenica prossima la Coppa "Caduti cervesi".

Organizzata dal Comando G. di Cervia si svolgerà domenica prossima la Coppa "Caduti cervesi".

Organizzata dal Comando G. di Cervia si svolgerà domenica prossima la Coppa "Caduti cervesi".

Organizzata dal Comando G. di Cervia si svolgerà domenica prossima la Coppa "Caduti cervesi".

Organizzata dal Comando G. di Cervia si svolgerà domenica prossima la Coppa "Caduti cervesi".

# Lettere torinesi

Metamorfosi rurale delle famiglie cittadine - Si riacquistano antiche abitudini di tempi meno comodi e più patriarcali

**Torino, luglio**  
Quando si dice che la guerra ci ha riportato a condizioni più naturali di vita, non si allude soltanto a quel che di superfino e di artificioso essa ha eliminato dalla nostra mensa, ma a nostro vantaggio, alla nostra salute. E' vero, anche di vedere molto gente riacquistare antiche abitudini di tempi meno comodi e più patriarcali, ma ormai dimenticate. Tale, per esempio, l'abitudine di camminare a piedi. Certo è che i nostri nonni erano gran camminatori e le gite domenicali in campagna, trenta o quarant'anni fa, erano un'occasione magnifica per conservare, con delle buone marce, l'elasticità delle arterie. Poi l'apparizione dell'automobile utilitaria aveva impigrato la borghesia delle città. In pochi minuti la vettura portava intere famiglie ai margini del prato e del bosco, o alla trattoria di campagna. Oggi il cittadino della media e anche dell'alta borghesia è «appiattito» e ha ripreso a battere il suo cammino sui marciapiedi. In pochi minuti la vettura portava intere famiglie ai margini del prato e del bosco, o alla trattoria di campagna. Oggi il cittadino della media e anche dell'alta borghesia è «appiattito» e ha ripreso a battere il suo cammino sui marciapiedi.

tre la sponda destra del Po si insinuano nell'antico collinone, che sale dalla città al crinale delle Colle della Maddalena e di Superga, e poi digrada verso le Langhe del Monferrato. Amena regione, tutta disseminata di villette e cascinali, che la guerra ha enormemente valorizzati, popolandoli di famiglie sfollate dalla città. La sistemazione di tutta questa gente non è stata possibile senza un certo adattamento, da cui nel complesso tutto il retro-collino di Torino è stato migliorato e abbellito. Si è cercato di dare maggiori comodità ad abitazioni riservate solo a brevi soggiorni estivi; rustici abbandonati all'uso e alle cure dei contadini sono diventati signorili ambienti per dimora padronale; là dove erano disordinate e neglette, sono sorti fioriti giardini con invitanti panchine all'ombra degli alberi; perfino vecchio stalle e conigli sono stati trasformati in gradevoli ambienti di soggiorno. Quando andate a visitare qualcuno di queste case, abitate da famiglie sfollate torinesi, restate talvolta sorpresi dal contrasto tra l'atmosfera rurale dell'ambiente, delle finestre, delle pareti, delle scale e la sontuosità dell'arredamento. Ma la stonatura ha un'origine chiara: chiunque ha potuto, ha provveduto a portar via dalla città, per metterli al sicuro, i mobili più belli, le suppellettili più preziose; e chi disponeva di una casa di campagna, ne ha naturalmente approfittato. C'è accaduto il contrario di quanto si praticava una volta: quando le case di campagna si arredavano con i rifiuti del mobilio cittadino. Ora le nuda pareti rurali ospitano i mobili più ricchi, e i vecchi letti di ottone, i cuscini sconnessi, tavolini traballanti, le sedie spagliate fanno brutta mostra

# Ombre e luci dello schermo

Ho cooperato per la prima volta a una rivista mensile di cinema che, se i miei vaghi ricordi non mi ingannano, già ebbe funzioni pubblicitarie al servizio di una Casa produttrice. Ho cooperato e ho letto. Lettura rapidissima: si tratta di otto pagine dove la prosa è scarsa e le fotografie sono molte. Nella prima pagina, anzi, non c'è che Luisa Ferida nel costume di un nuovo personaggio.

La prosa comincia nella seconda pagina: è il prosatore è Rebagliati, che replica a un critico. Rebagliati non è nuovo alla letteratura (ho memoria di un suo libro e dell'annuncio di un suo romanzo), ma deve essere nuovo alla polemica. Un'ottantina di righe, con due illustrazioni. Un vaso da fiori, nell'una, con sei o sette bastoni che sostengono le rose o i garofani (vuol essere un omaggio all'avversario); cinque signori, nell'altra, in foggie biszarre, definiti: «un gruppo di critici diserte d'arte di Rebagliati». Polemica quasi personale, seguita da una rubricata di faccende. Esempi: a se Carlo Ninchi sposasse Maria Denis, i loro figli avrebbero un perfetto naso greco». «Sembra che Nazario abbia cominciato un film essendo in pro-rosa sin dal primo giorno. Amedeo Nazzari: il pro-rosa sono io».

Terza pagina: un centinaio di righe su un'attrice. Verso la fine l'articolista scrive: «...soprattutto parliamo del vostro nuovo film, nel quale...». Ho capito, pubblicità al nuovo film. La quarta e la quinta pagina sono dedicate a Campanini. Le sesta è dedicata a Garzoni. La settima

**Un premio Trento per la poesia di guerra**  
Trento, 14 luglio  
Sotto gli auspici del Sindacato nazionale fascista autori e scrittori, il sindacato inter-provinciale fascista autori e scrittori, con sede in Trento, ha bandito un concorso dal titolo: «Premio Trento per la poesia di guerra» costituito da un premio di 10 mila lire, da due secondi premi di 5 mila lire ciascuno e da cinque terzi premi di 1000 lire ciascuno.

Al concorso potranno essere presentati componimenti poetici d'ogni specie, accessi dallo spirito che anima la nostra guerra, e in genere, la lotta sostenuta dal Fascismo, fin dal suo nascere, per la grandezza della Patria, lotta che culmina nel presente conflitto, piena di paragone dei popoli e delle civiltà.

**T. Serra**

alle indagini e alle risposte del grafologo; a Dimmi come scrive e ti dirò...  
Risposte suggerite dalla calligrafia di Rebagliati, di Campanini, di Villa. Rebagliati: «attività e sensibilità spinte fino al desiderio d'amore, dal cui possesso pieno e spirituale viene spesso distolto da una fantasia capricciosa e da un nervosismo limitato, però, alle sole manifestazioni sentimentali. Artisticamente è capace di comprendere con maggior esattezza la superficie brillante di una manifestazione di approfondimento e valori essenziali». Campanini: «estrema sensibilità amorosa spinta sino alla malinconia delle cose amate». Villa: «in amore è capace di estrema, poetica fantasia; qualità che lo rende adorabile».

Nell'ultima pagina, quattro fotografie, quattro caricature, alcuni versi e un'altra serie di faccende. Citerò la strofetta sull'architetto Filippone: «con voce tremula e mesto sorriso - tutto accorto e compunto nel viso - Don Filippone del mondo si lagna, molto lavora ma poco guadagna».

Sarebbe duro per un architetto non costruirsi da sé il proprio tetto». (C'è in un modo di scrivere, a quanto sembra, stromo). Ed ecco qualche faccenda della seconda rubrica intitolata: «Sarà vero che?». «...i registi sono sempre felici dei successi dei loro colleghi». «...Le libri magliano». «...L'altro giorno, al ristorante di Cinecittà, c'era in lista la lepre in salmi».

Infine vi sono le firme del direttore, del condirettore e del redattore capo. Sicura: tre firme. La rivista costa una lira.

**PRIME VISIONI**  
E' arrivata la fortuna  
E' la semplice storia di un giovanotto che vuol cantare sul palcoscenico di una varietà; ma una storia complicata da una lunga serie di avventure, le quali, mentre pare che impregnino quella esiliosa vocale, aiutano in realtà la carriera. Avventura che si svolge tra l'ufficio di un'impresa di pompe funebri e la casa di un assassino ricercato dalla polizia. Il film, che non manca di spirito e di fantasia, è lungo 66 minuti, lungo, che è lo stesso; in più, poiché vi è l'ambiente del varietà, alcuni numeri di ballo compongono le solite sequenze. Un gruppo di divertenti attori. Tra i quali Baroux.

**LA RADIO**  
PROGRAMMA A. 12.15: Musica varia. 13.10: Musica operistica (Dionisi). 13.30: Musica di repertorio (Petrassi). 14.10: Dischi Cetra (Dionisi). 15.20: Radio G. 17.15: Canzoni (M. Angelini). 20.40: Canzoni (M. Angelini). 21.10: Canzoni (M. Angelini). 21.40: Canzoni (M. Angelini). 22.10: Canzoni (M. Angelini). 22.40: Canzoni (M. Angelini). 23.10: Canzoni (M. Angelini). 23.40: Canzoni (M. Angelini).





# Il Resto del Carlino

## L'ASPRE SERRATA BATTAGLIA DI SICILIA

# Le truppe italiane e tedesche respingono attacchi delle forze corazzate nemiche

### Nuclei di paracadutisti annientati nella piana di Catania - Un cacciatorpediniere e quattro piroscafi affondati - Un incrociatore e due mercantili danneggiati - Quattordici aerei abbattuti

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 15 luglio il seguente Bollettino N. 1146:

In Sicilia la pressione avversaria viene contenuta dalle truppe dell'Asse che hanno respinto ostinati attacchi sferrati con largo appoggio di mezzi corazzati. Nella piana di Catania nuclei di paracadutisti nemici sono stati prontamente annientati.

Nei combattimenti di questi giorni si sono distinti il 10.º Reggimento bersaglieri, la 207.ª Divisione costiera e la Divisione germanica «Hermann Goering».

Alla battaglia, che continua aspra e serrata, portano il loro concorso valido ed ininterrotto gli aviatori dell'Asse ed in particolare gli arditi nostri aerosiluratori che hanno ieri affondato 4 aerei piroscafi per 27 mila tonnellate e danneggiato un incrociatore pesante e 2 mercantili di medio tonnellaggio.

Obiettivi navali e terrestri sono stati pure battuti, con efficaci risultati, da bombardieri nostri e tedeschi.

Cacciatori germanici abbatterono nel cielo dell'isola 5 «Spittire», 2 altri velivoli precipitarono in mare colpiti dal tiro di dragamine tedeschi.

Formazioni aeree hanno effettuato incursioni su Palermo, Messina e su Napoli e dintorni causando danni sensibili ad edifici civili e facendone vittime fra le popolazioni. Risultano distrutti dalle batterie della difesa 6 quadrimotori a Messina ed uno a Napoli.

In Mediterraneo un cacciatorpediniere è stato colato a picco da una nostra motosilurante.

Le vittime causate dall'incursione su Torino, citate nel Bollettino n. 1146, sono salite a 402 morti e 601 feriti.

La motosilurante che ha affondato un cacciatorpediniere nemico nell'azione segnalata dal Bollettino odierno è al comando del sottotenente di vascello Antonio Tedeschi da Bologna.

### Il comunicato tedesco

Berlino, 15 luglio

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

I combattimenti nella Sicilia meridionale proseguono con immutata asprezza. In molti punti sono stati respinti attacchi nemici appoggiati da forze corazzate mentre gruppi di paracadutisti discesi dietro le linee italo-tedesche sono stati annientati.

Le forze aeree italo-tedesche hanno inflitto altre sensibili perdite al naviglio nemico. Un rilevante numero di navi da guerra è stato affondato o danneggiato.

### Come è stato silurato l'incrociatore nemico

Altre torpedini e segno contro piroscafi e trasporta

Roma, 15 luglio

Nella notte i nostri aerosiluranti in arditi attacchi al naviglio nemico nelle acque orientali e meridionali della Sicilia hanno conseguito nuovi brillanti risultati, nonostante la violenta reazione della contraerea e della caccia avversaria.

Un incrociatore pesante che navigava tra Augusta e Siracusa è stato attaccato da un nostro velivolo che ha sganciato due sbarramenti di cacciatorpediniere. Il colpo notò lo scoppio sullo scafo ma non si è potuto osservare altro, perché la nave si è coperta artificialmente di nebbia, continuando a navigare silenziosamente con le armi di bordo.

Un piroscafo nemico da 5 mila tonnellate colpito con siluro a cinque chilometri a nord-est di Capo Passero è repentinamente affondato. Tre nostri velivoli hanno pressoché simultaneamente attaccato altrettante

unità navali in differenti posizioni. Un piroscafo da 5 mila tonnellate è stato affondato a 40 chilometri a sud-est di Siracusa, un secondo piroscafo da 7 mila tonnellate è stato affondato a 10 chilometri a levante di Siracusa ed un terzo trasporto da 8 mila tonnellate è stato colpito e gravemente danneggiato sottocosta a sud di Licata.

Durante altre azioni eseguite tra Augusta e Capo Passero un piroscafo da 10 mila tonnellate in convoglio di venti unità è stato attaccato a dieci miglia a sud di Capo Muro di Porto e lasciato in fase di affondamento.

Nel corso della notte i bombardieri pesanti dell'arma aerea hanno rinnovato attacchi contro navi nemiche, colpendo reiteratamente piroscafi sotto scafo, molti dei quali sono stati lasciati in preda a violenti incendi visibili a grande distanza nella notte.

Per adempire alle loro missioni i nostri velivoli hanno dovuto affrontare l'intensa reazione delle postazioni contraeree nemiche appoggiate da numerosi siluri e sostenere, in fase di avvicinamento e di allontanamento dagli obiettivi, combattimenti a lungo protrattisi con la caccia avversaria.

Il vero scopo

Roma, 15 luglio

Il 10.º Reggimento bersaglieri che ha meritato particolare segnalazione nel bollettino N. 1146, vanta ferissima tradizione guerriera che, dalla breccia di Porta Pia, attraverso la campagna di Eritrea, la guerra italo-turca, la grande guerra 1915-18, lo sbarco in Albania, l'impetuosa riconferma nell'attuale conflitto. Sul ciglione di Derna e ad Agedabia, sui fronti di Biserta e di Gabes, il valore e l'impeto dei pionieri del 10.º si sono più volte affermati lusingosamente. Nei ranghi del magnifico reggimento, il cui labaro è decorato con la croce dell'Ordine Militare di Savoia, si sono battute le medaglie d'oro Sebastiano Scirè, Oreste Toscano, Francesco La Fata.

Oggi, nei campi di battaglia di Sicilia, gli eroi di così alta tradizione scrivono nuove pagine di gloria in gara con i coetanei della 207.ª Divisione.

I bersaglieri del 10.º, i fanti della 207.ª hanno, ad eroici compagni, i camerati della Divisione germanica «Hermann Goering», meritevoli tutti di ammirazione e di riconoscenza.

### Un ordine del giorno di Fougier ai reparti della Aeronautica

«La Patria guarda a voi con immenso orgoglio, - Volontari eroici si affiancheranno alle schiere che combattono»

Il capo di Stato Maggiore della R. Aeronautica, generale d'armata aerea Rino Corso Fougier, ha diretto il seguente ordine del giorno ai reparti dipendenti:

Aviatori delle squadriglie e dei campi: bombardieri, siluranti, cacciatori, tuffatori, esaltatori, oscuri eroici specialisti ed uomini di governo, la Patria guarda a voi mentre segue la vostra giustissima fatica ed il sacrificio che la nobilita, con immenso orgoglio.

### Chiese e case a Napoli colpite sulla riviera di Chiaia

Esemplare calma della popolazione - Lieto evento in un ricovero

Napoli, 15 luglio

Poco dopo la mezzanotte, il nemico è tornato ad infierire con bombardamenti aerei su Napoli. L'incursione è durata due ore e si è particolarmente accanita sul centro abitato, colpendo, tra l'altro, la zona della riviera di Chiaia, che è uno dei punti più incantevoli della città.

### Fierezza degli italiani residenti in Germania

Operai siciliani chiedono di essere arruolati - Episodi della resistenza nell'Isola

Berlino, 15 luglio

La notizia dell'attacco nemico contro la Sicilia è stata appresa dai connazionali qui residenti con la fermezza e la vigorosa coscienza di cui essi hanno sempre dato prova nelle ore grandi e dure della Patria. Specialmente gli operai siciliani hanno chiesto di essere arruolati.

### Il Conte di Torino visita i feriti della barbara incursione

Dentomila lire offerte dal Principe per i sinistrati

Torino, 15 luglio

Il Conte di Torino, accompagnato dal Podestà e dal Prefetto, si è recato negli ospedali cittadini dove si è fermato a visitare i feriti della barbara incursione nemica, per i quali ha avuto parole di alto conforto. Egli è stato fatto segno a commoventi manifestazioni di riconoscenza da parte dei ricoverati.

L'augusto Principe si è quindi recato sui luoghi più colpiti dalle bombe ed ha poi consegnato al Prefetto la somma di 100 mila lire per i sinistrati.

## Il vero scopo

Il nemico ha approfittato dei primi due giorni che ha avuto a propria disposizione dopo lo sbarco fra Gela e Augusta per allargare le proprie posizioni e tentare di adentrarsi nell'interno dell'isola. Appena localizzata la zona di offesa, le truppe italo-tedesche sono passate al contrattacco e con arditi, ininterrotti combattimenti, hanno contenuto gli assaltatori sulle posizioni raggiunte nel primo momento; in alcuni punti, anzi, sono riuscite a respingerli. Da tre giorni i progressi segnalati dal nemico sono insignificanti; i successi invece delle truppe dell'Asse, tanto più significativi perché nel frattempo il nemico era riuscito a intensificare gli sbarchi e ad aumentare il proprio potenziale. I lanci di paracadutisti non hanno avuto successo: come già quelli avvenuti nel primo giorno dell'attacco, anche il migliaio di soldati nemici scesi ieri sull'isola, e che si sono sparpagliati in tutto lo scacchiere della nostra Sicilia, sono stati immediatamente ridotti all'impotenza.

Questo il quadro della situazione che, come non giustifica nessun allarmismo, così non autorizza nessun eccessivo ottimismo. L'attacco contro la Sicilia è condotto con grandi mezzi (il nemico si vanta che mai una operazione di questo genere è stata tentata in uno stile così grandioso) ed è preteito da un ammassamento di forze aeree che dà alla marina ed ai trasporti avversari una notevole libertà di manovra. Ciononostante, le forze aeree dell'Asse ed il nostro naviglio leggero sono sempre all'attacco ed i nostri Bollettini registrano le perdite sensibilissime inflitte ai trasporti ed alle scorte nemiche. Come in precedenza, così in mare ed in cielo, la battaglia non conosce dunque soste. E' la più grande battaglia alla quale gli anglosassoni si siano impegnati in questa guerra. Se essa mira alla conquista della Sicilia, oltre a tanto per uno scopo strategico generale, quanto per i fini dell'imperialismo britannico. Proprio ieri il Daily Herald di Londra (ed è l'organo laburista, che si vanta di essere antimperialista) scriveva: «La Sicilia è necessaria all'Impero britannico per il controllo del Mediterraneo». Questa è la verità: dopo essersi fatta la bocca in Asio e in Tunisia, a Lampedusa e a Pantelleria, gli anglosassoni sentono, ancor sempre più l'appetito; e allungano la mano verso la nostra isola. Vorrebbero insomma incominciare a realizzare quei quattordici punti delle condizioni di pace con cui si propongono di spogliare l'Italia di ogni dignità di Nazione libera, mettendo innanzitutto all'incanto i suoi territori.

I nostri soldati, i siciliani che si battono fino all'ultimo respiro sulla loro isola, sanno dunque perché si battono. Tutto il popolo italiano sa perché oggi stringe i pugni e i denti e concentra tutte le energie in quell'unico scopo: cacciare il nemico dal suolo patrio.

Tuttavia i quattordici punti della vergogna tramati contro l'Italia trovano qua e là gente la quale si meraviglia che si voglia «attribuire» agli inglesi «simili paezelle condizioni di pace». Dei quattordici punti, uno soprattutto trova un sacco di gente dubitosa: quello che riguarda la riduzione del numero delle università italiane. Perché lo farebbero? Si chiedono questi ingenui (più o meno sinceri). Lo farebbero perché la università sono la fucina del progresso civile delle conquiste scientifiche che avvengono nelle industrie, e in ogni modo potenzialmente una vita di una nazione. Bologna, che nella sua università ha visto nascere la meraviglia della telegrafia senza fili, ha certamente dato all'Italia, alla gloria ed alla potenza d'Italia più di quanto si possa materialmente misurare. E il nemico che studia tutti i mezzi per declassare ed evirare il popolo italiano è naturale che miri al centro vitale di una nazione, al suo spirito.

Ma del resto, a che scopo tante discussioni? Forse che il nemico non ha già materialmente incominciato a ridurre il numero e l'efficienza delle nostre università? Che cosa hanno fatto gli aviatori anglosassoni a Torino, a Napoli, a Messina dove le università sono state semplicemente distrutte? Cosa hanno fatto a Genova e a Palermo, dove le cliniche sono state demolite? Quello che i gangsters dell'aria hanno fatto, non potrebbe essere che sanzionare e codificare domani dai loro mandanti riuniti attorno al tavolo della «pace senza condizioni».

Il suo patrio, la libertà, l'onore, sino la facoltà di pensare, ecco che cosa ci vogliono togliere i nemici, ecco perché sono scesi sulle coste siciliane con uno sfoggio di mezzi con il quale credevano di avere partita vinta in pochi giorni, in poche ore.

Questa è la sostanza della battaglia che laggiù si combatte: la battaglia per l'esistenza, sinanche per il nome d'Italia.

Il Tribunale speciale per la difesa dello Stato, nell'udienza del 19 giugno 1943, ha giudicato un operaio di un'impresa privata, incaricato di lavori ferroviari, responsabile di aver tagliato alcuni tubi di gomma flessibili del freno continuo dai carri e di essersi poi impossessato dei tubi stessi.

Il Tribunale ha riscontrato nel fatto delittuoso i reati di sabotaggio e di furto aggravato, e tenuto conto del sensibile numero dei fatti del genere verificatisi in quest'anno e del conseguente intralcio che ne è derivato al traffico con la temporanea inutilizzazione dei veicoli, così danneggiati, ha condannato il responsabile alla grave pena di anni undici di reclusione, Lire 3000 di multa ed interdizione perpetua dai pubblici uffici.

## Saldi vincoli ideali fra il Partito e la Milizia

Vibrante scambio di messaggi fra Scorza e Galbiati

Roma, 15 luglio

Il Capo di S. M. della Milizia ha diramato il seguente ordine de:

L'eccellenza Carlo Scorza, ministro segretario del Partito, mi ha indirizzato il seguente telegramma:

In quest'ora solenne tutti i fascisti sono vicini al cuore ed allo spirito della Guardia armata della Rivoluzione, temprata con i suoi eroismi al fuoco di tante vittoriose battaglie.

«Ho così risposto: La Milizia che per le origini squadriste e per la fede che l'ha animata in tutte le battaglie, si sente sempre Partito armato a guardia della Rivoluzione, accoglie con cuore commosso il tuo saluto. Tutti i legionari in armi, cui ne è dispiaciuta l'attuale situazione, sono pronti ad obbedire al tuo comando e ne trarranno in questa l'ora solenne l'incitamento a sempre più implacabilmente combattere per la vittoria della Patria fascista.

«Dispongo che il presente ordine del giorno sia portato a conoscenza di tutti i legionari».

### AL TRIBUNALE SPECIALE

#### Operaio condannato a 11 anni per sabotaggio e furto aggravato

Roma, 15 luglio

Il Tribunale speciale per la difesa dello Stato, nell'udienza del 19 giugno 1943, ha giudicato un operaio di un'impresa privata, incaricato di lavori ferroviari, responsabile di aver tagliato alcuni tubi di gomma flessibili del freno continuo dai carri e di essersi poi impossessato dei tubi stessi.

Il Tribunale ha riscontrato nel fatto delittuoso i reati di sabotaggio e di furto aggravato, e tenuto conto del sensibile numero dei fatti del genere verificatisi in quest'anno e del conseguente intralcio che ne è derivato al traffico con la temporanea inutilizzazione dei veicoli, così danneggiati, ha condannato il responsabile alla grave pena di anni undici di reclusione, Lire 3000 di multa ed interdizione perpetua dai pubblici uffici.

### GLI AMERICANI BATTUTI NELLA NUOVA GEORGIA

## Un nuovo tentativo di sbarco stroncato da unità giapponesi

Altre truppe del Tenno giungono nell'isola - I piani di Mac Arthur saranno sconvolti - Le operazioni in Cina

(NOSTRO SERVIZIO SPECIALE)

Tokio, 15 luglio

Il Quartier Generale Imperiale giapponese comunica in data odierna:

Le nostre truppe nella Nuova Georgia hanno attaccato le unità nemiche che hanno tentato, fra Rubiana e Munda, di effettuare importanti operazioni di sbarco. Venivano affrontati venti mezzi da sbarco nemici. Le rimanenti forze avversarie sono state disperse. Altre formazioni giapponesi hanno respinto reparti nemici che avanzavano dall'oriente verso Munda.

«Un nuovo vigoroso attacco hanno sferrato i giapponesi anche contro la debole resistenza della Cina ribelle nella provincia dello Sciensi. Con tale attacco è stato investito da più parti il massiccio del monte Taihang-Siuan nella regione sud-orientale della provincia. L'offensiva è in pieno sviluppo sotto la protezione di poderose formazioni aeree che hanno impedito all'aviazione nordamericana di effettuare azioni di disturbo.

«Altri combattimenti si svolgono nello Yunnan sud-occidentale tra le forze nipponiche della Birmania del nord e le truppe di Chiang Kai Sekk».

Il comunicato nipponico odierno, per la sua laconicità dà notizia di importanti avvenimenti bellici, sia nel Pacifico del Sud che in Cina. Evidentemente l'attacco sferrato da Mac Arthur per impossessarsi della Nuova Georgia ha segnato un nuovo colpo d'arresto che data la situazione precaria in cui si trovano le truppe americane in quel settore, potrebbe anche avere per esito fatali conseguenze.

In fatti mentre si apprende dalla guarnigione imperiale giungendo esse hanno tentato di avanzare ulteriormente verso Munda, nel tentativo di coordinare l'attacco con le forze di sbarco da Rubiana. Il resto dello sbarco da Rubiana, il resto del

Le truppe nemiche è fuggito ancor prima di far fronte al pieno contrattacco giapponese. Questo è stato il risultato delle operazioni di terra; sul mare si è visto che la superiorità giapponese è indiscutibile, seppure lo scontro fra il grosso delle due flotte non si è ancora avuto. Le battaglie di Kula e di Kulambanga non sono state che assaggi e in questi assaggi i nipponici hanno fatto a tutto perdite gravissime. Essi non si sono ancora arrischiati a mettere in linea le unità maggiori, contentandosi di lanciare allo sbaraglio incrociatori e caccia, appoggiando le azioni con continui aerei.

Ma questa tattica non può essere seguita sempre; essa è meno redditizia di quella in cui si adoperano le grosse navi. Il momento dell'intervento delle navi di linea delle due Marine avverrà, è perciò probabile.

## Il vero scopo

Il nemico ha approfittato dei primi due giorni che ha avuto a propria disposizione dopo lo sbarco fra Gela e Augusta per allargare le proprie posizioni e tentare di adentrarsi nell'interno dell'isola. Appena localizzata la zona di offesa, le truppe italo-tedesche sono passate al contrattacco e con arditi, ininterrotti combattimenti, hanno contenuto gli assaltatori sulle posizioni raggiunte nel primo momento; in alcuni punti, anzi, sono riuscite a respingerli. Da tre giorni i progressi segnalati dal nemico sono insignificanti; i successi invece delle truppe dell'Asse, tanto più significativi perché nel frattempo il nemico era riuscito a intensificare gli sbarchi e ad aumentare il proprio potenziale. I lanci di paracadutisti non hanno avuto successo: come già quelli avvenuti nel primo giorno dell'attacco, anche il migliaio di soldati nemici scesi ieri sull'isola, e che si sono sparpagliati in tutto lo scacchiere della nostra Sicilia, sono stati immediatamente ridotti all'impotenza.

Questo il quadro della situazione che, come non giustifica nessun allarmismo, così non autorizza nessun eccessivo ottimismo. L'attacco contro la Sicilia è condotto con grandi mezzi (il nemico si vanta che mai una operazione di questo genere è stata tentata in uno stile così grandioso) ed è preteito da un ammassamento di forze aeree che dà alla marina ed ai trasporti avversari una notevole libertà di manovra. Ciononostante, le forze aeree dell'Asse ed il nostro naviglio leggero sono sempre all'attacco ed i nostri Bollettini registrano le perdite sensibilissime inflitte ai trasporti ed alle scorte nemiche. Come in precedenza, così in mare ed in cielo, la battaglia non conosce dunque soste. E' la più grande battaglia alla quale gli anglosassoni si siano impegnati in questa guerra. Se essa mira alla conquista della Sicilia, oltre a tanto per uno scopo strategico generale, quanto per i fini dell'imperialismo britannico. Proprio ieri il Daily Herald di Londra (ed è l'organo laburista, che si vanta di essere antimperialista) scriveva: «La Sicilia è necessaria all'Impero britannico per il controllo del Mediterraneo». Questa è la verità: dopo essersi fatta la bocca in Asio e in Tunisia, a Lampedusa e a Pantelleria, gli anglosassoni sentono, ancor sempre più l'appetito; e allungano la mano verso la nostra isola. Vorrebbero insomma incominciare a realizzare quei quattordici punti delle condizioni di pace con cui si propongono di spogliare l'Italia di ogni dignità di Nazione libera, mettendo innanzitutto all'incanto i suoi territori.

I nostri soldati, i siciliani che si battono fino all'ultimo respiro sulla loro isola, sanno dunque perché si battono. Tutto il popolo italiano sa perché oggi stringe i pugni e i denti e concentra tutte le energie in quell'unico scopo: cacciare il nemico dal suolo patrio.

Tuttavia i quattordici punti della vergogna tramati contro l'Italia trovano qua e là gente la quale si meraviglia che si voglia «attribuire» agli inglesi «simili paezelle condizioni di pace». Dei quattordici punti, uno soprattutto trova un sacco di gente dubitosa: quello che riguarda la riduzione del numero delle università italiane. Perché lo farebbero? Si chiedono questi ingenui (più o meno sinceri). Lo farebbero perché la università sono la fucina del progresso civile delle conquiste scientifiche che avvengono nelle industrie, e in ogni modo potenzialmente una vita di una nazione. Bologna, che nella sua università ha visto nascere la meraviglia della telegrafia senza fili, ha certamente dato all'Italia, alla gloria ed alla potenza d'Italia più di quanto si possa materialmente misurare. E il nemico che studia tutti i mezzi per declassare ed evirare il popolo italiano è naturale che miri al centro vitale di una nazione, al suo spirito.

Ma del resto, a che scopo tante discussioni? Forse che il nemico non ha già materialmente incominciato a ridurre il numero e l'efficienza delle nostre università? Che cosa hanno fatto gli aviatori anglosassoni a Torino, a Napoli, a Messina dove le università sono state semplicemente distrutte? Cosa hanno fatto a Genova e a Palermo, dove le cliniche sono state demolite? Quello che i gangsters dell'aria hanno fatto, non potrebbe essere che sanzionare e codificare domani dai loro mandanti riuniti attorno al tavolo della «pace senza condizioni».

Il suo patrio, la libertà, l'onore, sino la facoltà di pensare, ecco che cosa ci vogliono togliere i nemici, ecco perché sono scesi sulle coste siciliane con uno sfoggio di mezzi con il quale credevano di avere partita vinta in pochi giorni, in poche ore.

Questa è la sostanza della battaglia che laggiù si combatte: la battaglia per l'esistenza, sinanche per il nome d'Italia.

Il Tribunale speciale per la difesa dello Stato, nell'udienza del 19 giugno 1943, ha giudicato un operaio di un'impresa privata, incaricato di lavori ferroviari, responsabile di aver tagliato alcuni tubi di gomma flessibili del freno continuo dai carri e di essersi poi impossessato dei tubi stessi.

Il Tribunale ha riscontrato nel fatto delittuoso i reati di sabotaggio e di furto aggravato, e tenuto conto del sensibile numero dei fatti del genere verificatisi in quest'anno e del conseguente intralcio che ne è derivato al traffico con la temporanea inutilizzazione dei veicoli, così danneggiati, ha condannato il responsabile alla grave pena di anni undici di reclusione, Lire 3000 di multa ed interdizione perpetua dai pubblici uffici.

## Per chi combatto io?

E' questa la domanda che un ufficiale dell'aviazione inglese ha rivolto a Churchill

Roma, 15 luglio

«Signor Churchill, per chi combatto io? Questa è la domanda che un giovane ufficiale dell'aviazione inglese rivolge al suo «premier» nella rivista radicale di sinistra, New Leader: «Ho ascoltato attentamente tutti i vostri discorsi - dico l'ufficiale - ma in nessuno di essi ho trovato una risposta a questa domanda. L'impero inglese è in pericolo e gli uomini a cui appartengono le sue ricchezze non vogliono perderle. Essi, allora, si rivolgono in nome della libertà e della democrazia, agli operai affinché il aiutino a conservare queste ricchezze. I possessori di tali ricchezze, però, se le dividono fra loro senza dare nulla agli operai, i quali, per 25 anni, non hanno avuto altre ricchezze che la disoccupazione, le malattie e la miseria. In poche parole, la mia domanda, signor Churchill, è la seguente: «Che cosa entreranno noi operai con questa guerra? Cosa ci guadagneremo? Io non ho nulla di mio; come, dunque, potete pretendere che combatta per ciò che non è mio? Voi abusate del motto «libertà e democrazia».

«Churchill», prosegue l'ufficiale, «ha detto pure che la presente guerra viene condotta a vantaggio delle minoranze. Ciò è vero, nel senso che egli allude alla minoranza costituita dalla classe dei possessori, dei capitalisti inglesi. I ricchissimi finanziari, gli industriali ed i lords della stampa, sono coloro siamo sicuri di vincere.

### IL SALUTO DI GALBIATI AI VALOROSI LEGIONARI

Roma, 15 luglio

Particolare significato assumono oggi le seguenti parole che una donna siciliana, Maria Puglia, residente a Patù (provincia di Messina), ha scritto al marito C. N. Salvatore Vento.

«Adesso siamo tutti in pericolo: perché come ben sai questi signori di inglesi e di americani vogliono pigliarsi la Sicilia. Questo non sarà mai, teneranno sì, ma non ci riusciranno perché i siciliani sono forti e coraggiosi: sono pronti anche in caso di bisogno a difendere la mia Patria, perché anch'io sento nel mio cuore un veleno straordinario per questa Sicilia che, facciano anche noi dei sacrifici ma non importa, giacché siamo sicuri di vincere.

## La lotta in Cina

Ma le posizioni nipponiche nel Pacifico sud-occidentale sono tuttavia fortificate convenientemente e potenzialmente. Allo stato attuale delle cose, il nemico non riuscirà a prendere Rabaul, e la sua offensiva fallirà, quali che siano il punto e il momento in cui verrà lanciata.

Per quanto riguarda le operazioni in Cina si apprende, da fonte competente che la battaglia continua accanita nella Sciensi meridionale, ad occidente della ferrovia che da Pechino conduce a Cengcio. In questo vasto settore i giapponesi sono stati sconfitti e l'offensiva per cacciare i cinesi, i guerrieri e guerriglieri, dalle zone fortificate dei monti Taihang, il cui possesso darebbe loro la possibilità di accedere alla grande valle del Fiume Giallo, attaccandola da nord-est.

### La lotta in Cina

Ma le posizioni nipponiche nel Pacifico sud-occidentale sono tuttavia fortificate convenientemente e potenzialmente. Allo stato attuale delle cose, il nemico non riuscirà a prendere Rabaul, e la sua offensiva fallirà, quali che siano il punto e il momento in cui verrà lanciata.

Per quanto riguarda le operazioni in Cina si apprende, da fonte competente che la battaglia continua accanita nella Sciensi meridionale, ad occidente della ferrovia che da Pechino conduce a Cengcio. In questo vasto settore i giapponesi sono stati sconfitti e l'offensiva per cacciare i cinesi, i guerrieri e guerriglieri, dalle zone fortificate dei monti Taihang, il cui possesso darebbe loro la possibilità di accedere alla grande valle del Fiume Giallo, attaccandola da nord-est.

### Il saluto di Galbiati ai valorosi legionari

Roma, 15 luglio

La Milizia artiglieria marittima celebra combattendo contro l'odiato nemico che ha profanato il sacro suolo della Patria il nono anniversario della sua fondazione.

I legionari della Milmarit - saldi ai loro posti di dovere e di responsabilità - si traggono dagli avvenimenti l'incitamento a durare, a resistere, a vincere. I sacrifici di sangue fino ad oggi compiuti rappresentano un patrimonio che non potrà essere annullato, disperso, distrutto.

### Il saluto di Galbiati ai valorosi legionari

Roma, 15 luglio

La Milizia artiglieria marittima celebra combattendo contro l'odiato nemico che ha profanato il sacro suolo della Patria il nono anniversario della sua fondazione.

I legionari della Milmarit - saldi ai loro posti di dovere e di responsabilità - si traggono dagli avvenimenti l'incitamento a durare, a resistere, a vincere. I sacrifici di sangue fino ad oggi compiuti rappresentano un patrimonio che non potrà essere annullato, disperso, distrutto.

### Il saluto di Galbiati ai valorosi legionari

Roma, 15 luglio

La Milizia artiglieria marittima celebra combattendo contro l'odiato nemico che ha profanato il sacro suolo della Patria il nono anniversario della sua fondazione.

I legionari della Milmarit - saldi ai loro posti di dovere e di responsabilità - si traggono dagli avvenimenti l'incitamento a durare, a resistere, a vincere. I sacrifici di sangue fino ad oggi compiuti rappresentano un patrimonio che non potrà essere annullato, disperso, distrutto.

## Per chi combatto io?

E' questa la domanda che un ufficiale dell'aviazione inglese ha rivolto a Churchill

Roma, 15 luglio

«Signor Churchill, per chi combatto io? Questa è la domanda che un giovane ufficiale dell'aviazione inglese rivolge al suo «premier» nella rivista radicale di sinistra, New Leader: «Ho ascoltato attentamente tutti i vostri discorsi - dico l'ufficiale - ma in nessuno di essi ho trovato una risposta a questa domanda. L'impero inglese è in pericolo e gli uomini a cui appartengono le sue ricchezze non vogliono perderle. Essi, allora, si rivolgono in nome della libertà e della democrazia, agli operai affinché il aiutino a conservare queste ricchezze. I possessori di tali ricchezze, però, se le dividono fra loro senza dare nulla agli operai, i quali, per 25 anni, non hanno avuto altre ricchezze che la disoccupazione, le malattie e la miseria. In poche parole, la mia domanda, signor Churchill, è la seguente: «Che cosa entreranno noi operai con questa guerra? Cosa ci guadagneremo? Io non ho nulla di mio; come, dunque, potete pretendere che combatta per ciò che non è mio? Voi abusate del motto «libertà e democrazia».

«Churchill», prosegue l'ufficiale, «ha detto pure che la presente guerra viene condotta a vantaggio delle minoranze. Ciò è vero, nel senso che egli allude alla minoranza costituita dalla classe dei possessori, dei capitalisti inglesi. I ricchissimi finanziari, gli industriali ed i lords della stampa, sono coloro siamo sicuri di vincere.

### IL SALUTO DI GALBIATI AI VALOROSI LEGIONARI

Roma, 15 luglio

Particolare significato assumono oggi le seguenti parole che una donna siciliana, Maria Puglia, residente a Patù (provincia di Messina), ha scritto al marito C. N. Salvatore Vento.

«Adesso siamo tutti in pericolo: perché come ben sai questi signori di inglesi e di americani vogliono pigliarsi la Sicilia. Questo non sarà mai, teneranno sì, ma non ci riusciranno perché i siciliani sono forti e coraggiosi: sono pronti anche in caso di bisogno a difendere la mia Patria, perché anch'io sento nel mio cuore un veleno straordinario per questa Sicilia che, facciano anche noi dei sacrifici ma non importa, giacché siamo sicuri di vincere.

## La lotta in Cina

Ma le posizioni nipponiche nel Pacifico sud-occidentale sono tuttavia fortificate convenientemente e potenzialmente. Allo stato attuale delle cose, il nemico non riuscirà a prendere Rabaul, e la sua offensiva fallirà, quali che siano il punto e il momento in cui verrà lanciata.

Per quanto riguarda le operazioni in Cina si apprende, da fonte competente che la battaglia continua accanita nella Sciensi meridionale, ad occidente della ferrovia che da Pechino conduce a Cengcio. In questo vasto settore i giapponesi sono stati sconfitti e l'offensiva per cacciare i cinesi, i guerrieri e guerriglieri, dalle zone fortificate dei monti Taihang, il cui possesso darebbe loro la possibilità di accedere alla grande valle del Fiume Giallo, attaccandola da nord-est.

### La lotta in Cina

Ma le posizioni nipponiche nel Pacifico sud-occidentale sono tuttavia fortificate convenientemente e potenzialmente. Allo stato attuale delle cose, il nemico non riuscirà a prendere Rabaul, e la sua offensiva fallirà, quali che siano il punto e il momento in cui verrà lanciata.

Per quanto riguarda le operazioni in Cina si apprende, da fonte competente che la battaglia continua accanita nella Sciensi meridionale, ad occidente della ferrovia che da Pechino conduce a Cengcio. In questo vasto settore i giapponesi sono stati sconfitti e l'offensiva per cacciare i cinesi, i guerrieri e guerriglieri, dalle zone fortificate dei monti Taihang, il cui possesso darebbe loro la possibilità di accedere alla grande valle del Fiume Giallo, attaccandola da nord-est.

### Il saluto di Galbiati ai valorosi legionari

Roma, 15 luglio

La Milizia artiglieria marittima celebra combattendo contro l'odiato nemico che ha profanato il sacro suolo della Patria il nono anniversario della sua fondazione.

I legionari della Milmarit - saldi ai loro posti di dovere e di responsabilità - si traggono dagli avvenimenti l'incitamento a durare, a resistere, a vincere. I sacrifici di sangue fino ad oggi compiuti rappresentano un patrimonio che non potrà essere annullato, disperso, distrutto.

### Il saluto di Galbiati ai valorosi legionari

Roma, 15 luglio

La Milizia artiglieria marittima celebra combattendo contro l'odiato nemico che ha profanato il sacro suolo della Patria il nono anniversario della sua fondazione.

I legionari della Milmarit - saldi ai loro posti di dovere e di responsabilità - si traggono dagli avvenimenti l'incitamento a durare, a resistere, a vincere. I sacrifici di sangue fino ad oggi compiuti rappresentano un patrimonio che non potrà essere annullato, disperso, distrutto.

### Il saluto di Galbiati ai valorosi legionari

Roma, 15 luglio

La Milizia artiglieria marittima celebra combattendo contro l'odiato nemico che ha profanato il sacro suolo della Patria il nono anniversario della sua fondazione.

I legionari della Milmarit - saldi ai loro posti di dovere e di responsabilità - si traggono dagli avvenimenti l'incitamento a durare, a resistere, a vincere. I sacrifici di sangue fino ad oggi compiuti rappresentano un patrimonio che non potrà essere annullato, disperso, distrutto.

## Per chi combatto io?

E' questa la domanda che un ufficiale dell'aviazione inglese ha rivolto a Churchill

Roma, 15 luglio

«Signor Churchill

# CRONACA DI BOLOGNA

## Il capo di Stato maggiore della G. I. L. parla ai giovani sui doveri dell'ora

Nella giornata di ieri, il capo di Stato Maggiore, Sciala è stato ospite del nostro Comando federale.

Alle ore 9 egli ha tenuto rapporto ai capi ufficio del Comando e alle gerarchie regionali e periferiche della G. I. L., trattando i problemi organizzativi del momento.

Accompagnato dal vicecomandante federale, il gerarca si recava nella stessa mattina a S. Lazzaro di Savena, dove visitava l'attrezzatura e i servizi della colonia "Pantera"; quindi, a Imola, dove ispezionava la colonia diurno elioterapica "T. Tabanelli", il Centro di lavoro di Lo grado e il pre-campoglio.

Altra sosta il capo di Stato Maggiore ha compiuto a Dozza Imolese, intrattenendosi in modo particolare presso la colonia di riposo per giovani operai ivi sorta sotto l'egida della G. I. L.

Durante ciascuna visita egli si è interessato principalmente all'attrezzatura sanitaria, igienica e del servizio vivande, rendendosi conto di ogni cosa e raccomandando ai dirigenti una costante assistenza morale.

Alle ore 18, il gerarca, nel salone del Comando federale, ha tenuto una conversazione a una numerosa rappresentanza di giovani, nella maggioranza studenti medi, formanti le prime avanguardie dei "Gruppi Studenti Medi" in costituzione.

Con vibranti parole egli ha accennato al momento duro ed eroico che attraversa la Nazione, invitando i giovani ad agire con la più fervida fede e invitolandoli a svolgere con ferma coscienza una sana propaganda tra loro coetanei.

La manifestazione, improntata al più caldo entusiasmo, si è chiusa con il saluto ai Re e al Duca e al canto di Giustizia.

"MARINAI DELLA "X LEGIO", il S. ten. Antonio Tedeschi segnalato dal Bollettino di guerra

Come pubblichiamo in prima pagina, il Bollettino di guerra di ieri segnala l'azione compiuta da una nostra motosilurante al comando del sottotenente di

vascello Antonio Tedeschi della nostra città.

Egli è figlio dell'avv. Edmondo, apprezzato civilista del Foro bolognese. La signora Giuseppina Castelli insegnante elementare delle scuole "Fascoli". Nato nel 1920 ed educato al più severo culto delle tradizioni patriottiche, egli, conseguiva la licenza classica presso il Liceo "Galvani", ha frequentato l'Accademia navale di Livorno dalla quale è uscito aspirante ufficiale nel marzo del '42. Promosso guardia marina, prestò servizio in una nostra motosilurante per circa un anno. Raggiunto, per meriti eccezionali, il grado di sottotenente di vascello, ha frequentato la scuola di comando del Mas, a Pola, dove brillantemente superò il corso di siluratore. Quindi veniva destinato al comando di una motosilurante in operazioni nel Mediterraneo. Era da appena quindici giorni al comando della nave.

Ieri, alle 13, come ogni famiglia italiana, i congiunti del valoroso ufficiale erano in accoltimento, nella loro casa in via Rialto, 54, della trasmissione del Bollettino di guerra. E apprendevano dalla citazione del Bollettino notizia del loro caro e il rientro di gloria.

La cittadina bolognese è ancora una volta orgogliosa che un suo figlio si sta così distinguendo nella difesa della Patria.

In memoria d'un Caduto Sabato prossimo, alle ore 6,30, ad iniziativa del Fascio di Corbellino di Castenaso, sarà celebrata in quella chiesa una messa in suffragio del sergente pilota Enzo Pedrini, immolato nell'adempimento del dovere.

Quelli che contano I camerati Bertrando Ferrarini, Angiolino Monti e Gino Bonasina ci scrivono: «Stanno tre camerati della X Legio, feriti durante un rastrellamento contro i partigiani nei Balcini. Vogliamo inviare un soluto alle nostre famiglie e alle nostre belle città natali, dove siamo cresciuti e inquadriati per la difesa della Patria. Ora, anche in queste terre regna la calma. Co-



Nelle nostre campagne, la monda del riso si svolge con ritmo accelerato

## Il portale di S. Petronio

Un massiccio manufatto sta per essere eretto per la difesa antierea del capolavoro di Jacopo, della Quercia

Come è noto, sul sagrato di San Petronio sono stati eseguiti lavori di protezione antierea, a difendere particolarmente lo stupendo portale di Jacopo della Quercia, autentico capolavoro dell'arte italiana.

Ora le competenti autorità, allo scopo di rafforzare la sua difesa, hanno deciso di far costruire un robustissimo muro, con un metro di spessore, su una sezione orizzontale che si svolge nell'ambito di un tracciato ellittico. Il muro andrà innalzato, al due lati del portale, in quello della facciata. In tal modo, la resistenza che risulterà, sarà grandissima. Nell'intercapedine sarà poi immesso un materiale di protezione, tale da far deviare le eventuali schegge di rimbombo.

Lo spettacolo allo Sferisterio per i feriti e i reduci

Allo spettacolo allestito nel pomeriggio di ieri dal Dopolavoro delle Forze Armate, allo Sferisterio, ha assistito il più lieto successo. I gloriosi feriti e i reduci invitati dagli organizzatori hanno trascorso due ore e mezza allietandosi per le esibizioni di valenti artisti, cantanti, cantanti e di affiatate orchestre.

Inaugurazione a Monghidoro della colonia elioterapica

Ieri alla presenza delle Autorità e gerarchie, stata aperta a Monghidoro, nelle Scuole comunali, la Colonia elioterapica della G. I. L.

Durante i sessanta giorni di apertura, la Colonia ospiterà 140 organizzati figli di operai e combattenti.

Chiostro di S. Stefano

Il silenzio, come una nuvola, è sospeso sulla Basilica di Santo Stefano: le voci della città appaiono alle lontane rive create dai ceri scintillanti per un altro giorno, anche a sera corrono ancora alla porta come se oltre quella ci fosse un mondo migliore.

Si ritroveranno nello stesso posto per la nuova opera che è sempre uguale, come vuole la vita di tutti i giorni nel lavoro in serie.

Il sole si abbassa tra strisce rosse per poi nascondersi più tardi dietro i monti ed all'alba rinfrescato e riposato, si ritroverà a compiere ancora la sua giornata.

L'avventurosa fuga di tre ragazzi bolognesi

Scappati dalla loro residenza estiva per tentare di andar in Sicilia a combattere?

I bolognesi Giorgio Cavallaro, Rodolfo Martelli e Attilio Mazzanti, tutti e tre di quattordici anni, da qualche giorno ospiti di Viterbo, si sono improvvisamente allontanati da quella loro nuova residenza senza dar alcuna notizia alle loro famiglie, ma portando con sé un po' di danaro e qualche provvista.

I loro congiunti, avevano notato che i tre giovani, prima di partire, avevano esaminato, con appassionata attenzione, una carta geografica della Sicilia; perciò ritengono che i loro cari, mossi da un impulso patriottico, siano partiti alla volta della nostra meravigliosa isola per tentare di unirsi ai nostri combattenti.

I familiari sperano, tuttavia, che le autorità, già rese edotte del fatto, riescano a tracciare il veggio dei tre avventurosi e a restituire ai genitori che ansiosamente li attendono.

Per un quarto d'ora, questa folla che sembra una processione, si dirama a ventaglio per un largo tratto di viale. I pennacchi di fumo che prima allungavano le ciminiere, non coprono più il sole che adesso guarda nella strada che accoglie questa gente come una vecchia amica.

## NOTIZIE ANNONARIE

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica: Sabato e domenica 17 e 18 saranno in distribuzione presso le rivendite del Comune di Bologna, 50 grammi di carne bovina, compreso il 25 per cento di osso, inoltre gr. 20 di frattaglie pregiate.

Nell'occasione della audizione vendita gli esercenti dovranno apportare il buono n. 278 per la carne e il buono n. 283 per le frattaglie.

La "pressata", Gli esercenti sotto nota sono invitati a presentarsi nel pomeriggio, oggi presso le ditte attributarie, indicare il buono in loro possesso, per il ritiro di pressata assegnata ai loro negozi: dalla ditta Dall'Olio Ettore alla ditta Fabbri Maria e della ditta Pizzi Clara alla ditta Pellerinetti Corrolla.

Gli esercenti succennati dovranno immettere al consumo per la popolazione civile del Comune di Bologna la pressata in oggetto domani, sabato, in ragione di grammi 50 per ogni razione.

La ragione della carne

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica: Sabato e domenica 17 e 18 saranno in distribuzione presso le rivendite del Comune di Bologna, 50 grammi di carne bovina, compreso il 25 per cento di osso, inoltre gr. 20 di frattaglie pregiate.

Nell'occasione della audizione vendita gli esercenti dovranno apportare il buono n. 278 per la carne e il buono n. 283 per le frattaglie.

La "pressata", Gli esercenti sotto nota sono invitati a presentarsi nel pomeriggio, oggi presso le ditte attributarie, indicare il buono in loro possesso, per il ritiro di pressata assegnata ai loro negozi: dalla ditta Dall'Olio Ettore alla ditta Fabbri Maria e della ditta Pizzi Clara alla ditta Pellerinetti Corrolla.

Gli esercenti succennati dovranno immettere al consumo per la popolazione civile del Comune di Bologna la pressata in oggetto domani, sabato, in ragione di grammi 50 per ogni razione.

La ragione della carne

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica: Sabato e domenica 17 e 18 saranno in distribuzione presso le rivendite del Comune di Bologna, 50 grammi di carne bovina, compreso il 25 per cento di osso, inoltre gr. 20 di frattaglie pregiate.

Nell'occasione della audizione vendita gli esercenti dovranno apportare il buono n. 278 per la carne e il buono n. 283 per le frattaglie.

La "pressata", Gli esercenti sotto nota sono invitati a presentarsi nel pomeriggio, oggi presso le ditte attributarie, indicare il buono in loro possesso, per il ritiro di pressata assegnata ai loro negozi: dalla ditta Dall'Olio Ettore alla ditta Fabbri Maria e della ditta Pizzi Clara alla ditta Pellerinetti Corrolla.

Gli esercenti succennati dovranno immettere al consumo per la popolazione civile del Comune di Bologna la pressata in oggetto domani, sabato, in ragione di grammi 50 per ogni razione.

La ragione della carne

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica: Sabato e domenica 17 e 18 saranno in distribuzione presso le rivendite del Comune di Bologna, 50 grammi di carne bovina, compreso il 25 per cento di osso, inoltre gr. 20 di frattaglie pregiate.

Nell'occasione della audizione vendita gli esercenti dovranno apportare il buono n. 278 per la carne e il buono n. 283 per le frattaglie.

La "pressata", Gli esercenti sotto nota sono invitati a presentarsi nel pomeriggio, oggi presso le ditte attributarie, indicare il buono in loro possesso, per il ritiro di pressata assegnata ai loro negozi: dalla ditta Dall'Olio Ettore alla ditta Fabbri Maria e della ditta Pizzi Clara alla ditta Pellerinetti Corrolla.

Gli esercenti succennati dovranno immettere al consumo per la popolazione civile del Comune di Bologna la pressata in oggetto domani, sabato, in ragione di grammi 50 per ogni razione.

La ragione della carne

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica: Sabato e domenica 17 e 18 saranno in distribuzione presso le rivendite del Comune di Bologna, 50 grammi di carne bovina, compreso il 25 per cento di osso, inoltre gr. 20 di frattaglie pregiate.

Nell'occasione della audizione vendita gli esercenti dovranno apportare il buono n. 278 per la carne e il buono n. 283 per le frattaglie.

La "pressata", Gli esercenti sotto nota sono invitati a presentarsi nel pomeriggio, oggi presso le ditte attributarie, indicare il buono in loro possesso, per il ritiro di pressata assegnata ai loro negozi: dalla ditta Dall'Olio Ettore alla ditta Fabbri Maria e della ditta Pizzi Clara alla ditta Pellerinetti Corrolla.

Gli esercenti succennati dovranno immettere al consumo per la popolazione civile del Comune di Bologna la pressata in oggetto domani, sabato, in ragione di grammi 50 per ogni razione.

La ragione della carne

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica: Sabato e domenica 17 e 18 saranno in distribuzione presso le rivendite del Comune di Bologna, 50 grammi di carne bovina, compreso il 25 per cento di osso, inoltre gr. 20 di frattaglie pregiate.

Nell'occasione della audizione vendita gli esercenti dovranno apportare il buono n. 278 per la carne e il buono n. 283 per le frattaglie.

La "pressata", Gli esercenti sotto nota sono invitati a presentarsi nel pomeriggio, oggi presso le ditte attributarie, indicare il buono in loro possesso, per il ritiro di pressata assegnata ai loro negozi: dalla ditta Dall'Olio Ettore alla ditta Fabbri Maria e della ditta Pizzi Clara alla ditta Pellerinetti Corrolla.

Gli esercenti succennati dovranno immettere al consumo per la popolazione civile del Comune di Bologna la pressata in oggetto domani, sabato, in ragione di grammi 50 per ogni razione.

## SI RENDE NOTO

che nell'esperimento d'asta tenuto il 15 Luglio a Milano, l'ingegner Dottor Gualtiero Alvisi nel suo Studio in Via Mazzini 1, in data d'oggi stesso, l'unico lotto, consistente nel:

potere "CASETTA TOSCHI", di proprietà del Ricerco di Mendiccia Andrea-Vincenzo-Ludovico Toschi amministrato dall'Ente Comunità di Dozza, è stato provvisoriamente aggiudicato al signor Bartolini Armando per il prezzo di L. 255.000 e che il termine utile per presentare le offerte di miglioramento del prezzo di aggiudicazione, non interiore al ventunesimo del prezzo stesso, scade il giorno di martedì 10 agosto 1943 alle ore 12.

Dette offerte dovranno essere presentate per iscritto nell'Ufficio del suddetto Notaio Alvisi in Via Mazzini 1, accompagnate dalla prova dell'avvenuto versamento presso il Caselliere dell'Ente, Esattoria Consorziale d'Imola e Dozza, in Imola, Via Cavour 59, del prescritto deposito di L. 255.000. Imola, 8 luglio 1943-XXXI.

Il Presidente Dr. ORSO BASSI Il Segretario ARMANDO MARABINI Il Notaio Proceudente Dr. GUALTIERO ALVISI

## Pagamenti e riscossioni

Senza rischio né perdimento In fatto di pagamenti e di riscossioni, non è proprio il caso di rimanere ancorati a sistemi antiquati e pericolosi. Questo operatori si possono ridurre al massimo della semplicità, della economia e dell'efficienza. Basta aprire un comodato e sicuro Conto Corrente Postale. Il Conto Corrente Postale consente infatti al pagatore, nel modo più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un Conto Corrente Postale è l'ottimo modo di cui sono forniti tutti gli uffici di posta. I pagamenti dei correntisti si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati per depositi di pagamento presso un debito o un ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; Postazioni, per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista; Assegni all'ordine, a favore di qualunque beneficiario gradito al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono essere effettuate mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi ufficio postale. Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettono ai loro clienti insieme alla fattura.

L'Ufficio dei Conti Correnti Postali informa il correntista di tutti le operazioni che debbe e di accordo eseguite giornalmente sul suo conto. Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione.

Gli uffici postali, a richiesta, distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei Conti Correnti.

## ANNUNZI SANITARI

Dr. D. TASSONI delle Cliniche di Parigi Malattie Veneree e Pelle. Via S. Stefano n. 13 - Bologna, ore 10-12 e 15-19, domenica 1-13

Dott. M. GARAGNANI Malattie Veneree e Pelle Via Albarella 7, Bologna, tel. 2900 Orario continuo dalle ore 9 alle 12

Prof. T. GUERRIERI specialista in malattie Genito Urinarie, Veneree, Pelle Via Ugo Bassi 13 - ore 10-12, 15-18 Domenica ore 10-13

Prof. P. TARCHINI Docente Università di Bologna Già aiuto Clinico Dermatocopia Malattie Pelle e Veneree Indipendenza 23, ore 10-13, 15-19

## AGITE PRESTO

Gli accidenti prestano cura immediata. L'applicazione del Unguento Foster su graffiature, tagli, scalfature e scottature, lenisce il dolore e previene ulteriore infiammazione. L'unguento Foster è fortemente antiseptico ed è utile per tutte le affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. F. Dep. Gen. C. Giorgio, Milano. A. P. Milano N. 1532 2-3-41-XXXI

FABBRICATO IN ITALIA

## ERNIA

Se malgrado la pressione dei cuscinetti la vostra antra si sporge e s'ingrossa, provato gratis il

Contenuto EXTRA di Bernardo premiato all'Esposizione Internaz. senza molle né cuscinetti, smontabile, lavabile. Lo specialista della Casa riceve a: BOLOGNA - Domenica 18 e lunedì 19 correnti: Albergo Stella d'Italia.

BUDRIO - Martedì 20 luglio, Albergo Casolari. Catalogo illustr. gratis richiederlo a: BERNARDO N. 1532 2-3-41-XXXI Milano - A. P. Milano 29307-XXI

## SPETTACOLI D'OGGI

Cinema e Teatro MANZONI - «Avventura di lusso» e grande Comp. De Vico. MODERNISSIMO - «Cortocircuito» - Vivi Gioi, Meloni, Gazzolo. FULGOR - «La vita torna» - Erzi di Simor, Tullio Carminati. CENTRALE - «La grande ombra» - Heinrich George, H. Hatcher. VERDI - «Commedia Silva-Ala» - S. Giovanni Decollato Totò. CONTAVALLI - «Millardi che folle» - Giuseppe Lupo, L. Nucci. REX (Via Mascarella 3) - «Marco Visconti» con Roberto Vili. NOSADELLA - Ore 15, all'aperto ore 21,15: «La donna è mobile» - ROMA - «I due Foscari».

CARDUCCI - «Mare» grande succo. ITALIA - «Volo sul deserto». OLIMPIA - «Amante casta» - Horn. RAPPINI - «A pass fra le nuvole».

IMPERIALE - «Mia moglie è fatta così» - H. Söhner, E. Mayerhofer. SAVOIA - «Danza del fuoco» - Doc. «Canal da corsa». MEDICA - Ore 15: «Grattacielo» - Luce e Comp. Giusti Valteriano.

OGGI AL MANZONI Film Unione presenta: AVVENTURA DI LUSO Un brillantissimo intrigo sentimentale, animato da allegri dialoghi, episodi, zuche improvvisate, spassosi stratagemmi, con LUCIFE ENGLISH. FERDINAND MARIAN LENI MAREMBACH Sc. Grande scella della Comp. Fratelli De Vico

OGGI AL SAVOIA OGGI E.N.C. presenta: La danza del fuoco con PAOLA BARBARA CARAVO DIRESI LUISELLA BEGHI Doc. Incom. CANT DA CORSA

OGGI ALL'IMPERIALE Diventatissimo film Tobis-film Unione di nuovo prod. 1943-44 con HANS EYBARTH e ELFE MAYERHOFER. Prezzi Estivi: O. N. D. 3.00. Galleria L. 5,50 - Platea L. 4,30

OGGI AL SAVOIA OGGI E.N.C. presenta: La danza del fuoco con PAOLA BARBARA CARAVO DIRESI LUISELLA BEGHI Doc. Incom. CANT DA CORSA

OGGI ALL'IMPERIALE Diventatissimo film Tobis-film Unione di nuovo prod. 1943-44 con HANS EYBARTH e ELFE MAYERHOFER. Prezzi Estivi: O. N. D. 3.00. Galleria L. 5,50 - Platea L. 4,30

OGGI AL SAVOIA OGGI E.N.C. presenta: La danza del fuoco con PAOLA BARBARA CARAVO DIRESI LUISELLA BEGHI Doc. Incom. CANT DA CORSA

OGGI ALL'IMPERIALE Diventatissimo film Tobis-film Unione di nuovo prod. 1943-44 con HANS EYBARTH e ELFE MAYERHOFER. Prezzi Estivi: O. N. D. 3.00. Galleria L. 5,50 - Platea L. 4,30

OGGI AL SAVOIA OGGI E.N.C. presenta: La danza del fuoco con PAOLA BARBARA CARAVO DIRESI LUISELLA BEGHI Doc. Incom. CANT DA CORSA

OGGI ALL'IMPERIALE Diventatissimo film Tobis-film Unione di nuovo prod. 1943-44 con HANS EYBARTH e ELFE MAYERHOFER. Prezzi Estivi: O. N. D. 3.00. Galleria L. 5,50 - Platea L. 4,30

OGGI AL SAVOIA OGGI E.N.C. presenta: La danza del fuoco con PAOLA BARBARA CARAVO DIRESI LUISELLA BEGHI Doc. Incom. CANT DA CORSA

OGGI ALL'IMPERIALE Diventatissimo film Tobis-film Unione di nuovo prod. 1943-44 con HANS EYBARTH e ELFE MAYERHOFER. Prezzi Estivi: O. N. D. 3.00. Galleria L. 5,50 - Platea L. 4,30

OGGI AL SAVOIA OGGI E.N.C. presenta: La danza del fuoco con PAOLA BARBARA CARAVO DIRESI LUISELLA BEGHI Doc. Incom. CANT DA CORSA

## Strano fenomeno telepatico

in una ricevitoria del Lotto Roma, 15 luglio. Una signora stollata da Napoli giovedì scorso si presentò alla ricevitoria del Lotto in via della Lungara 24 per giocare tre numeri da lei sognati la notte precedente. Ma quando si accorse che i numeri erano giusti, ricevette Francesco Dall'Aquila, rimase interdetta: non li ricordava più. Allora, presso il Dall'Aquila, si scrisse egli stesso tre numeri su di una giocata di dieci lire per la ruota di Roma. Il giovane rifletté e scrisse i numeri 43, 73, 34. La signora nel leggerli emise un grido di meraviglia: erano esattamente i tre numeri che ella più non ricordava. Strano fenomeno telepatico. E il terzo è uscito a Roma: 42.500 lire di vincita.

Borse e cambi Il mercato si è venuto indebolendo in tutti i comparti. Ma i Fondi pubblici hanno avuto un certo ripresa verso il listino per assestarsi ai posizioni migliori. L'attività di animazione si sono mantenute per tutto il corso della riunione dove le offerte hanno quasi sempre avuto modo di trovare collocamento.

Nessun scambio nel comparto azionario che scade ulteriormente. Quantitativi notevoli di Rendita per cento L. 550.000 - Rendita L. 350.000 - Buoni novennali Lire 1.100.000.

BOLOGNA

	14	15	14	15
Ben. 3.50	92	102	92	92
Red. 5%	92	102	92	92
Red. 5%	92	102	92	92
B. 3.50	77	80	75	20
B. 4%	94	99	95	15
B. 4.5%	98	98	75	75
B. 5%	92	92	92	92
B. 5.5%	92	92	92	92

OGGI AL SAVOIA OGGI E.N.C. presenta: La danza del fuoco con PAOLA BARBARA CARAVO DIRESI LUISELLA BEGHI Doc. Incom. CANT DA CORSA

OGGI ALL'IMPERIALE Diventatissimo film Tobis-film Unione di nuovo prod. 1943-44 con HANS EYBARTH e ELFE MAYERHOFER. Prezzi Estivi: O. N. D. 3.00. Galleria L. 5,50 - Platea L. 4,30

OGGI AL SAVOIA OGGI E.N.C. presenta: La danza del fuoco con PAOLA BARBARA CARAVO DIRESI LUISELLA BEGHI Doc. Incom. CANT DA CORSA

OGGI ALL'IMPERIALE Diventatissimo film Tobis-film Unione di nuovo prod. 1943-44 con HANS EYBARTH e ELFE MAYERHOFER. Prezzi Estivi: O. N. D. 3.00. Galleria L. 5,50 - Platea L. 4,30

OGGI AL SAVOIA OGGI E.N.C. presenta: La danza del fuoco con PAOLA BARBARA CARAVO DIRESI LUISELLA BEGHI Doc. Incom. CANT DA CORSA

OGGI ALL'IMPERIALE Diventatissimo film Tobis-film Unione di nuovo prod. 1943-44 con HANS EYBARTH e ELFE MAYERHOFER. Prezzi Estivi: O. N. D. 3.00. Galleria L. 5,50 - Platea L. 4,30

OGGI AL SAVOIA OGGI E.N.C. presenta: La danza del fuoco con PAOLA BARBARA CARAVO DIRESI LUISELLA BEGHI Doc. Incom. CANT DA CORSA

OGGI ALL'IMPERIALE Diventatissimo film Tobis-film Unione di nuovo prod. 1943-44 con HANS EYBARTH e ELFE MAYERHOFER. Prezzi Estivi: O. N. D. 3.00. Galleria L. 5,50 - Platea L. 4,30

OGGI AL SAVOIA OGGI E.N.C. presenta: La danza del fuoco con PAOLA BARBARA CARAVO DIRESI LUISELLA BEGHI Doc. Incom. CANT DA CORSA

OGGI ALL'IMPERIALE Diventatissimo film Tobis-film Unione di nuovo prod. 1943-44 con HANS EYBARTH e ELFE MAYERHOFER. Prezzi Estivi: O. N. D. 3.00. Galleria L. 5,50 - Platea L. 4,30

OGGI AL SAVOIA OGGI E.N.C. presenta: La danza del fuoco con PAOLA BARBARA CARAVO DIRESI LUISELLA BEGHI Doc. Incom. CANT DA CORSA

OGGI ALL'IMPERIALE Diventatissimo film Tobis-film Unione di nuovo prod. 1943-44 con HANS EYBARTH e ELFE MAYERHOFER. Prezzi Estivi: O. N. D. 3.00. Galleria L. 5,50 - Platea L. 4,30

OGGI AL SAVOIA OGGI E.N.C. presenta: La danza del fuoco con PAOLA BARBARA CARAVO DIRESI LUISELLA BEGHI Doc. Incom. CANT DA CORSA

OGGI ALL'IMPERIALE Diventatissimo film Tobis-film Unione di nuovo prod. 1943-44 con HANS EYBARTH e ELFE MAYERHOFER. Prezzi Estivi: O. N. D. 3.00. Galleria L. 5,50 - Platea L. 4,30

OGGI AL SAVOIA OGGI E.N.C. presenta: La danza del fuoco con PAOLA BARBARA CARAVO DIRESI LUISELLA BEGHI Doc. Incom. CANT DA CORSA

## EROI DELLA GUERRA

Giulio Piancastelli

Il capitano Giulio Piancastelli, di Borgo Tossignano, di 1913, appartenente a una famiglia di valorosi eroi, nel 22 giugno scorso aveva in combattimento con una banda di ribelli in Grecia.

Tutti i bravi artisti, gentilmente prestati, sono stati vivamente e ripetutamente applauditi. Alla manifestazione, riuscita quanto mai variata nel lungo e attraente programma, è intervenuto anche il Segretario federale, anche nella qualità di presidente del Dopolavoro provinciale; il quale si è assiso fra i feriti assistendo a parte della rappresentazione e compiacendosi, poi, con gli organizzatori.

Nella nostra edizione pomeridiana daremo un più ampio resoconto.

Un'opera permaloso che risponde a collettate

All'ospedale di S. Orsola, è stato medicato il facchino Raffaele Pizzini, di Francesco, della Ditta Peschiera di Borgo Panigale. Egli presenta una vasta ferita al gomito sinistro e altre ferite allo stesso braccio.

Il Pizzini ha dichiarato che, ieri mattina, verso le 7,30, mentre lavorava in quel carnicino si metteva a scherzare con un certo Bettini, ma questi si impadroniva e correva nel proprio reparto a prendere un coltello per... regolare i conti. Infatti, si avvicinava all'avversario e lo feriva. Del fatto è stata redatta l'Atta del luogo.

## Botteghe di zoologisti

Bizzarro incontro con un serpente - Abbaiani accoglienze - Rubare al cielo un lembo di perenne primavera

Vi sono a Bologna alcuni negozi dove si comprano animali fra i più disprezzati: dai fringuelli ai canarini, dai cani ai gatti, dai conigli ai pappagalini, una volta si trovavano perfino scimmiettoni e serpenti.

Ero andato a comprarli, or sono, a casa di un pittore animalista. Gli ingressi, si sa, di certe vecchie case bolognesi sono piuttosto bui con finestrette che danno sulle scale; e mi sono incampato in un pitone



# FORZENISIMILE

## Forze sovietiche sbaragliate nel settore nord di Bjelgorod

### Vittoriosi contrattacchi tedeschi in corso nella zona di Orel - Altri trecentotrentasei carri armati e settanta velivoli distrutti - Ventidue aerei angloamericani fatti precipitare sulla Francia

Berlino, 15 luglio. Dal Quartier Generale del Führer, il Comando supremo delle Forze Armate comunica:

Sul fronte orientale i durissimi combattimenti proseguono, malgrado il peggioramento delle condizioni atmosferiche.

Nella zona di Bjelgorod un altro gruppo di forze nemiche è stato sbaragliato a seguito di un attacco concentrato. I ripetuti contrattacchi sferrati dal nemico con forze più deboli rispetto ai giorni precedenti, sono stati respinti con gravi perdite per l'avversario.

Ad oriente e a nord di Orel il nemico ha proseguito anche i suoi attacchi appoggiati da aerei da combattimento. I tentativi operati dal nemico di sfondare le linee tedesche sono stati respinti con gravi perdite per l'avversario.

Nell'intero settore lungo il fronte orientale i durissimi combattimenti proseguono, malgrado il peggioramento delle condizioni atmosferiche.

Grosse formazioni di apparecchi da bombardamento nemici hanno attaccato ieri la zona di Parigi e alcune località della Francia nord-occidentale. La popolazione ha subito perdite.

In questi giorni aerei e apparecchi da combattimento nemici sono stati abbattuti 23 apparecchi nemici fra cui 14 bombardieri pesanti nordamericani. Cinque velivoli da caccia tedeschi sono andati perduti.

Il primo giudizio più o meno definitivo sulla battaglia di Orel è quello che continua ad infuocare fra Orel e Bjelgorod è quello telegrafato ieri a tarda ora alla Reuters dal suo corrispondente di Mosca. Il telegramma britannico comincia col dichiarare che la lotta in pieno svolgimento sul settore centrale del fronte dell'est può essere a buon diritto considerata la battaglia di Orel.

La battaglia che continua sul fronte orientale è seguita non soltanto in Germania con il più vivo interesse. E' molto significativo che un foglio elvetico, notoriamente anglofilo, ammetta che l'attacco sovietico a Orel è stato un successo tattico.

La battaglia che continua sul fronte orientale è seguita non soltanto in Germania con il più vivo interesse. E' molto significativo che un foglio elvetico, notoriamente anglofilo, ammetta che l'attacco sovietico a Orel è stato un successo tattico.

La battaglia che continua sul fronte orientale è seguita non soltanto in Germania con il più vivo interesse. E' molto significativo che un foglio elvetico, notoriamente anglofilo, ammetta che l'attacco sovietico a Orel è stato un successo tattico.

La battaglia che continua sul fronte orientale è seguita non soltanto in Germania con il più vivo interesse. E' molto significativo che un foglio elvetico, notoriamente anglofilo, ammetta che l'attacco sovietico a Orel è stato un successo tattico.

La battaglia che continua sul fronte orientale è seguita non soltanto in Germania con il più vivo interesse. E' molto significativo che un foglio elvetico, notoriamente anglofilo, ammetta che l'attacco sovietico a Orel è stato un successo tattico.

La battaglia che continua sul fronte orientale è seguita non soltanto in Germania con il più vivo interesse. E' molto significativo che un foglio elvetico, notoriamente anglofilo, ammetta che l'attacco sovietico a Orel è stato un successo tattico.

La battaglia che continua sul fronte orientale è seguita non soltanto in Germania con il più vivo interesse. E' molto significativo che un foglio elvetico, notoriamente anglofilo, ammetta che l'attacco sovietico a Orel è stato un successo tattico.

La battaglia che continua sul fronte orientale è seguita non soltanto in Germania con il più vivo interesse. E' molto significativo che un foglio elvetico, notoriamente anglofilo, ammetta che l'attacco sovietico a Orel è stato un successo tattico.

La battaglia che continua sul fronte orientale è seguita non soltanto in Germania con il più vivo interesse. E' molto significativo che un foglio elvetico, notoriamente anglofilo, ammetta che l'attacco sovietico a Orel è stato un successo tattico.

La battaglia che continua sul fronte orientale è seguita non soltanto in Germania con il più vivo interesse. E' molto significativo che un foglio elvetico, notoriamente anglofilo, ammetta che l'attacco sovietico a Orel è stato un successo tattico.

La battaglia che continua sul fronte orientale è seguita non soltanto in Germania con il più vivo interesse. E' molto significativo che un foglio elvetico, notoriamente anglofilo, ammetta che l'attacco sovietico a Orel è stato un successo tattico.

La battaglia che continua sul fronte orientale è seguita non soltanto in Germania con il più vivo interesse. E' molto significativo che un foglio elvetico, notoriamente anglofilo, ammetta che l'attacco sovietico a Orel è stato un successo tattico.

La battaglia che continua sul fronte orientale è seguita non soltanto in Germania con il più vivo interesse. E' molto significativo che un foglio elvetico, notoriamente anglofilo, ammetta che l'attacco sovietico a Orel è stato un successo tattico.

La battaglia che continua sul fronte orientale è seguita non soltanto in Germania con il più vivo interesse. E' molto significativo che un foglio elvetico, notoriamente anglofilo, ammetta che l'attacco sovietico a Orel è stato un successo tattico.

La battaglia che continua sul fronte orientale è seguita non soltanto in Germania con il più vivo interesse. E' molto significativo che un foglio elvetico, notoriamente anglofilo, ammetta che l'attacco sovietico a Orel è stato un successo tattico.

La battaglia che continua sul fronte orientale è seguita non soltanto in Germania con il più vivo interesse. E' molto significativo che un foglio elvetico, notoriamente anglofilo, ammetta che l'attacco sovietico a Orel è stato un successo tattico.

La battaglia che continua sul fronte orientale è seguita non soltanto in Germania con il più vivo interesse. E' molto significativo che un foglio elvetico, notoriamente anglofilo, ammetta che l'attacco sovietico a Orel è stato un successo tattico.

La battaglia che continua sul fronte orientale è seguita non soltanto in Germania con il più vivo interesse. E' molto significativo che un foglio elvetico, notoriamente anglofilo, ammetta che l'attacco sovietico a Orel è stato un successo tattico.

ria al quale partecipano centinaia di bocche da fuoco di tutti i calibri; spaventosi gli scontri tra carri armati, ed intensa, malgrado le pessime condizioni atmosferiche, l'attività delle opposte aviazioni.

In quanto alla battaglia nella zona di Orel, essa continua a svolgersi in modo da non impedire un ulteriore sviluppo della «battaglia del materiale».

I furiosi tentativi sovietici per alleviare le drammatiche condizioni delle loro forze premute nella regione di Kursk, inducendo i tedeschi a distogliere truppe per inviarle nei due settori di Orel si riterrebbero sufficienti non solo per resistere alle ondate bolsceviche ma per contrattaccare vittoriosamente. Con la sua mossa diversiva, il generale Rokossovski ha ottenuto un solo risultato: quello di estendere il fronte di combattimento. Ma è anche da stabilirsi se ciò costituisca per i sovietici un vantaggio. Più si allarga il raggio della battaglia e più aumenta il terribile logorio della macchina bellica di Stalin. In un combattimento di Berlino si apprende che il numero di carri armati distrutti dalla «Pak» dai «Tiger», dalle mine o folgorati dagli aerei tedeschi, è salito a quasi tremila. Un numero senza precedenti.

Cesare Rivelli



Unità corazzate tedesche attraversano i campi di battaglia di Bjelgorod dove il nemico è stato ricacciato (Hoffmann)

## L'offensiva sovietica nel settore di Orel

Mosca, 15 luglio. L'offensiva sovietica nel settore di Orel, in corso da alcuni giorni, ha raggiunto un momento di particolare intensità.

Questa sera Mosca ha diramato un bollettino straordinario in cui si dà notizia di una grande offensiva sferrata dai sovietici nel settore di Orel. Non si ha in proposito da parte tedesca fino a questo momento alcuna presa di posizione.

Nei circoli competenti secondo l'Europa Press — ci si limita a constatare che dopo avere parlato per due giorni consecutivi di una stasi quasi completa e di duelli di artiglieria, di punto in bianco Mosca annuncia un attacco che il Comando supremo germanico aveva segnalato già ieri. Come è noto nel bollettino tedesco di mercoledì si accennava anche a nuove riserve portate in prima linea per rafforzare le posizioni investite dalle divisioni sovietiche. Altrettanto noto è che sono state ammesse locali infiltrazioni nemiche, infiltrazioni che non hanno assunto le proporzioni annunciate questa sera dall'Ufficio informazioni sovietico.

Semplicemente fantastico come sempre le cifre delle perdite che i russi sarebbero riusciti ad infliggere ai tedeschi nei primi due giorni dell'offensiva.

L'imbarco nei porti dell'A. O. di 9000 cannoni rimpiantati

Roma, 15 luglio. Si sono completati in questi giorni nei porti dell'Africa orientale gli imbarchi degli invalidi donne e bambini dell'Impero. Ancora più spietata è la disciplina delle carni, ed infine l'applicazione delle penalità previste dalle leggi di guerra a carico dei trasgressori. Col vincolo totalitario viene abolita la facoltà accordata ai produttori di non fornire le quantità occorrenti a provincia senza il lasciapassare degli organi di controllo, allo scopo di evitare che appalti di froga possano cagionare molte evasioni di lana dall'ammasso e di ovini dalla disciplina delle carni, ed infine l'applicazione delle penalità previste dalle leggi di guerra a carico dei trasgressori.

Col vincolo totalitario viene abolita la facoltà accordata ai produttori di non fornire le quantità occorrenti a provincia senza il lasciapassare degli organi di controllo, allo scopo di evitare che appalti di froga possano cagionare molte evasioni di lana dall'ammasso e di ovini dalla disciplina delle carni, ed infine l'applicazione delle penalità previste dalle leggi di guerra a carico dei trasgressori.

Col vincolo totalitario viene abolita la facoltà accordata ai produttori di non fornire le quantità occorrenti a provincia senza il lasciapassare degli organi di controllo, allo scopo di evitare che appalti di froga possano cagionare molte evasioni di lana dall'ammasso e di ovini dalla disciplina delle carni, ed infine l'applicazione delle penalità previste dalle leggi di guerra a carico dei trasgressori.

## Nuove norme per l'ammasso della lana da tosa e da concia

Tutta la produzione in proprio o in compartecipazione deve essere conferita - Il pagamento integrale all'atto della consegna

Roma, 15 luglio. Con decreto legge in corso di pubblicazione vengono emanate nuove norme sull'ammasso della lana da tosa e da concia. Viene istituito il vincolo giuridico che determina il momento della tosa, riaffermando così la indisponibilità della lana e la sua inamovibilità dal luogo di produzione nel tempo intercorrente fra tosa e concia all'ammasso. Viene data facoltà ai Comitati provinciali dell'agricoltura di stabilire i termini di inizio e di fine delle operazioni di tosa, viene sancito l'obbligo che tutta la lana prodotta in proprio o in compartecipazione debba essere conferita all'ammasso a cura del proprietario o del bestiame o concedente del gregge.

Il provvedimento prevede inoltre il pagamento integrale del prodotto all'atto del conferimento, la riduzione numerica dei componenti delle commissioni provinciali di apprezzamento, il divieto di trasferimento di greggi da provincia a provincia senza il lasciapassare degli organi di controllo, allo scopo di evitare che appalti di froga possano cagionare molte evasioni di lana dall'ammasso e di ovini dalla disciplina delle carni, ed infine l'applicazione delle penalità previste dalle leggi di guerra a carico dei trasgressori.

Col vincolo totalitario viene abolita la facoltà accordata ai produttori di non fornire le quantità occorrenti a provincia senza il lasciapassare degli organi di controllo, allo scopo di evitare che appalti di froga possano cagionare molte evasioni di lana dall'ammasso e di ovini dalla disciplina delle carni, ed infine l'applicazione delle penalità previste dalle leggi di guerra a carico dei trasgressori.

Col vincolo totalitario viene abolita la facoltà accordata ai produttori di non fornire le quantità occorrenti a provincia senza il lasciapassare degli organi di controllo, allo scopo di evitare che appalti di froga possano cagionare molte evasioni di lana dall'ammasso e di ovini dalla disciplina delle carni, ed infine l'applicazione delle penalità previste dalle leggi di guerra a carico dei trasgressori.

Col vincolo totalitario viene abolita la facoltà accordata ai produttori di non fornire le quantità occorrenti a provincia senza il lasciapassare degli organi di controllo, allo scopo di evitare che appalti di froga possano cagionare molte evasioni di lana dall'ammasso e di ovini dalla disciplina delle carni, ed infine l'applicazione delle penalità previste dalle leggi di guerra a carico dei trasgressori.

Col vincolo totalitario viene abolita la facoltà accordata ai produttori di non fornire le quantità occorrenti a provincia senza il lasciapassare degli organi di controllo, allo scopo di evitare che appalti di froga possano cagionare molte evasioni di lana dall'ammasso e di ovini dalla disciplina delle carni, ed infine l'applicazione delle penalità previste dalle leggi di guerra a carico dei trasgressori.

Col vincolo totalitario viene abolita la facoltà accordata ai produttori di non fornire le quantità occorrenti a provincia senza il lasciapassare degli organi di controllo, allo scopo di evitare che appalti di froga possano cagionare molte evasioni di lana dall'ammasso e di ovini dalla disciplina delle carni, ed infine l'applicazione delle penalità previste dalle leggi di guerra a carico dei trasgressori.

## L'EROISMO DI UNA CAMICIA NERA

### La suprema dedizione di Mario Paolucci

Colpito a morte mentre ferito alle braccia trasportava con i denti il proprio ufficiale caduto

Roma, 15 luglio. Molte pagine del valore italiano in Russia non sono ancora note. Ogni giorno l'eroe delle imprese compiute dai nostri combattenti viene conosciuto. Le gesta del nostro altissimo coraggio per quanto essi hanno operato. La notizia che ci giunge oggi riguarda la Camicia Nera Mario Paolucci, nato a Macerata.

Avrebbe potuto rivestire la divisa con i gradi di ufficiale, ma insofferto di ogni indugio, si assunse come semplice Camicia Nera, e al fronte russo scelse la partecipazione al combattimento.

Presso l'autoreparto, dove si trova qualche scrivania, lascia al suo tenente una lettera nella quale dice: «Vado in linea dove mi chiama la mia coscienza». Spinto da questo sacro ardore, il mattino del 17 luglio 1942, con il piccolo esploratore del 79.º Battaglione del Gruppo CC. NN. «Tagliamento», si avvicina al casaglia di Scherowka. Le nostre forze sono in vantaggio. Le artiglierie di ferro e fuoco. Cadono le prime Camicie Nere, ma i reparti proseguono con impeto l'azione.

A fianco del capomanipolo che è Filippo Alotta, si accinge a scendere sul campo, la Camicia Nera Paolucci si lancia ardita, mente contro le postazioni camiche, sulle quali lancia una pioggia di bombe a mano. E' ferito al braccio destro, ma non desiste dal combattimento. Occorrono munizioni per fronteggiare un contrattacco nemico. Il nostro eroe italiano tutto teso alla vittoria.

Nel pomeriggio il vice segretario del Partito, accompagnato dal prefetto, dal federale e dai dirigenti del partito, ha visitato alcune emule apraci, ovunque accolto da fervide manifestazioni di devozione al Regime da parte delle mondrie, alle quali portava il saluto del Segretario del Partito. In quelle circostanze parole di fede che suscitavano entusiastiche manifestazioni all'indirizzo del Duce.

Personalmente il vice segretario del Partito, accompagnato dal prefetto, dal federale e dai dirigenti del partito, ha visitato alcune emule apraci, ovunque accolto da fervide manifestazioni di devozione al Regime da parte delle mondrie, alle quali portava il saluto del Segretario del Partito. In quelle circostanze parole di fede che suscitavano entusiastiche manifestazioni all'indirizzo del Duce.

Personalmente il vice segretario del Partito, accompagnato dal prefetto, dal federale e dai dirigenti del partito, ha visitato alcune emule apraci, ovunque accolto da fervide manifestazioni di devozione al Regime da parte delle mondrie, alle quali portava il saluto del Segretario del Partito. In quelle circostanze parole di fede che suscitavano entusiastiche manifestazioni all'indirizzo del Duce.

Personalmente il vice segretario del Partito, accompagnato dal prefetto, dal federale e dai dirigenti del partito, ha visitato alcune emule apraci, ovunque accolto da fervide manifestazioni di devozione al Regime da parte delle mondrie, alle quali portava il saluto del Segretario del Partito. In quelle circostanze parole di fede che suscitavano entusiastiche manifestazioni all'indirizzo del Duce.

Personalmente il vice segretario del Partito, accompagnato dal prefetto, dal federale e dai dirigenti del partito, ha visitato alcune emule apraci, ovunque accolto da fervide manifestazioni di devozione al Regime da parte delle mondrie, alle quali portava il saluto del Segretario del Partito. In quelle circostanze parole di fede che suscitavano entusiastiche manifestazioni all'indirizzo del Duce.

Personalmente il vice segretario del Partito, accompagnato dal prefetto, dal federale e dai dirigenti del partito, ha visitato alcune emule apraci, ovunque accolto da fervide manifestazioni di devozione al Regime da parte delle mondrie, alle quali portava il saluto del Segretario del Partito. In quelle circostanze parole di fede che suscitavano entusiastiche manifestazioni all'indirizzo del Duce.

Personalmente il vice segretario del Partito, accompagnato dal prefetto, dal federale e dai dirigenti del partito, ha visitato alcune emule apraci, ovunque accolto da fervide manifestazioni di devozione al Regime da parte delle mondrie, alle quali portava il saluto del Segretario del Partito. In quelle circostanze parole di fede che suscitavano entusiastiche manifestazioni all'indirizzo del Duce.

Personalmente il vice segretario del Partito, accompagnato dal prefetto, dal federale e dai dirigenti del partito, ha visitato alcune emule apraci, ovunque accolto da fervide manifestazioni di devozione al Regime da parte delle mondrie, alle quali portava il saluto del Segretario del Partito. In quelle circostanze parole di fede che suscitavano entusiastiche manifestazioni all'indirizzo del Duce.

Personalmente il vice segretario del Partito, accompagnato dal prefetto, dal federale e dai dirigenti del partito, ha visitato alcune emule apraci, ovunque accolto da fervide manifestazioni di devozione al Regime da parte delle mondrie, alle quali portava il saluto del Segretario del Partito. In quelle circostanze parole di fede che suscitavano entusiastiche manifestazioni all'indirizzo del Duce.

Personalmente il vice segretario del Partito, accompagnato dal prefetto, dal federale e dai dirigenti del partito, ha visitato alcune emule apraci, ovunque accolto da fervide manifestazioni di devozione al Regime da parte delle mondrie, alle quali portava il saluto del Segretario del Partito. In quelle circostanze parole di fede che suscitavano entusiastiche manifestazioni all'indirizzo del Duce.

Personalmente il vice segretario del Partito, accompagnato dal prefetto, dal federale e dai dirigenti del partito, ha visitato alcune emule apraci, ovunque accolto da fervide manifestazioni di devozione al Regime da parte delle mondrie, alle quali portava il saluto del Segretario del Partito. In quelle circostanze parole di fede che suscitavano entusiastiche manifestazioni all'indirizzo del Duce.

Personalmente il vice segretario del Partito, accompagnato dal prefetto, dal federale e dai dirigenti del partito, ha visitato alcune emule apraci, ovunque accolto da fervide manifestazioni di devozione al Regime da parte delle mondrie, alle quali portava il saluto del Segretario del Partito. In quelle circostanze parole di fede che suscitavano entusiastiche manifestazioni all'indirizzo del Duce.

Personalmente il vice segretario del Partito, accompagnato dal prefetto, dal federale e dai dirigenti del partito, ha visitato alcune emule apraci, ovunque accolto da fervide manifestazioni di devozione al Regime da parte delle mondrie, alle quali portava il saluto del Segretario del Partito. In quelle circostanze parole di fede che suscitavano entusiastiche manifestazioni all'indirizzo del Duce.

Personalmente il vice segretario del Partito, accompagnato dal prefetto, dal federale e dai dirigenti del partito, ha visitato alcune emule apraci, ovunque accolto da fervide manifestazioni di devozione al Regime da parte delle mondrie, alle quali portava il saluto del Segretario del Partito. In quelle circostanze parole di fede che suscitavano entusiastiche manifestazioni all'indirizzo del Duce.

Personalmente il vice segretario del Partito, accompagnato dal prefetto, dal federale e dai dirigenti del partito, ha visitato alcune emule apraci, ovunque accolto da fervide manifestazioni di devozione al Regime da parte delle mondrie, alle quali portava il saluto del Segretario del Partito. In quelle circostanze parole di fede che suscitavano entusiastiche manifestazioni all'indirizzo del Duce.

Personalmente il vice segretario del Partito, accompagnato dal prefetto, dal federale e dai dirigenti del partito, ha visitato alcune emule apraci, ovunque accolto da fervide manifestazioni di devozione al Regime da parte delle mondrie, alle quali portava il saluto del Segretario del Partito. In quelle circostanze parole di fede che suscitavano entusiastiche manifestazioni all'indirizzo del Duce.

Personalmente il vice segretario del Partito, accompagnato dal prefetto, dal federale e dai dirigenti del partito, ha visitato alcune emule apraci, ovunque accolto da fervide manifestazioni di devozione al Regime da parte delle mondrie, alle quali portava il saluto del Segretario del Partito. In quelle circostanze parole di fede che suscitavano entusiastiche manifestazioni all'indirizzo del Duce.

## Gli orti di guerra

L'obbligo dei dopolavoristi di denunciare i terreni in coltivazione

Roma, 15 luglio. Dopo la pubblicazione del decreto che disciplina gli orti di guerra e ne incrementa le coltivazioni presso i dopolavoristi provinciali e gli ispettori agrari che sono gli organi tecnici collaboratori, forse intenso il lavoro di organizzazione.

Il decreto fa obbligo a tutti i dopolavoristi della denuncia, a opera dell'art. 6, dei terreni in coltivazione, che consentirà all'Opera nazionale dopolavorista di procurare le sementi e quanto può essere ritenuto utile ai coltivatori. Per questo le denunce dovranno essere stese in carta libera e in modo sommo, con la semplice indicazione del coltivatore, della superficie coltivata e con l'indicazione del terreno per quanto si riferisce alla località. Circa le colture sono sufficienti indicazioni sommarie.

Il decreto fa obbligo a tutti i dopolavoristi della denuncia, a opera dell'art. 6, dei terreni in coltivazione, che consentirà all'Opera nazionale dopolavorista di procurare le sementi e quanto può essere ritenuto utile ai coltivatori. Per questo le denunce dovranno essere stese in carta libera e in modo sommo, con la semplice indicazione del coltivatore, della superficie coltivata e con l'indicazione del terreno per quanto si riferisce alla località. Circa le colture sono sufficienti indicazioni sommarie.

Il decreto fa obbligo a tutti i dopolavoristi della denuncia, a opera dell'art. 6, dei terreni in coltivazione, che consentirà all'Opera nazionale dopolavorista di procurare le sementi e quanto può essere ritenuto utile ai coltivatori. Per questo le denunce dovranno essere stese in carta libera e in modo sommo, con la semplice indicazione del coltivatore, della superficie coltivata e con l'indicazione del terreno per quanto si riferisce alla località. Circa le colture sono sufficienti indicazioni sommarie.

Il decreto fa obbligo a tutti i dopolavoristi della denuncia, a opera dell'art. 6, dei terreni in coltivazione, che consentirà all'Opera nazionale dopolavorista di procurare le sementi e quanto può essere ritenuto utile ai coltivatori. Per questo le denunce dovranno essere stese in carta libera e in modo sommo, con la semplice indicazione del coltivatore, della superficie coltivata e con l'indicazione del terreno per quanto si riferisce alla località. Circa le colture sono sufficienti indicazioni sommarie.

Il decreto fa obbligo a tutti i dopolavoristi della denuncia, a opera dell'art. 6, dei terreni in coltivazione, che consentirà all'Opera nazionale dopolavorista di procurare le sementi e quanto può essere ritenuto utile ai coltivatori. Per questo le denunce dovranno essere stese in carta libera e in modo sommo, con la semplice indicazione del coltivatore, della superficie coltivata e con l'indicazione del terreno per quanto si riferisce alla località. Circa le colture sono sufficienti indicazioni sommarie.

Il decreto fa obbligo a tutti i dopolavoristi della denuncia, a opera dell'art. 6, dei terreni in coltivazione, che consentirà all'Opera nazionale dopolavorista di procurare le sementi e quanto può essere ritenuto utile ai coltivatori. Per questo le denunce dovranno essere stese in carta libera e in modo sommo, con la semplice indicazione del coltivatore, della superficie coltivata e con l'indicazione del terreno per quanto si riferisce alla località. Circa le colture sono sufficienti indicazioni sommarie.

Il decreto fa obbligo a tutti i dopolavoristi della denuncia, a opera dell'art. 6, dei terreni in coltivazione, che consentirà all'Opera nazionale dopolavorista di procurare le sementi e quanto può essere ritenuto utile ai coltivatori. Per questo le denunce dovranno essere stese in carta libera e in modo sommo, con la semplice indicazione del coltivatore, della superficie coltivata e con l'indicazione del terreno per quanto si riferisce alla località. Circa le colture sono sufficienti indicazioni sommarie.

Il decreto fa obbligo a tutti i dopolavoristi della denuncia, a opera dell'art. 6, dei terreni in coltivazione, che consentirà all'Opera nazionale dopolavorista di procurare le sementi e quanto può essere ritenuto utile ai coltivatori. Per questo le denunce dovranno essere stese in carta libera e in modo sommo, con la semplice indicazione del coltivatore, della superficie coltivata e con l'indicazione del terreno per quanto si riferisce alla località. Circa le colture sono sufficienti indicazioni sommarie.

Il decreto fa obbligo a tutti i dopolavoristi della denuncia, a opera dell'art. 6, dei terreni in coltivazione, che consentirà all'Opera nazionale dopolavorista di procurare le sementi e quanto può essere ritenuto utile ai coltivatori. Per questo le denunce dovranno essere stese in carta libera e in modo sommo, con la semplice indicazione del coltivatore, della superficie coltivata e con l'indicazione del terreno per quanto si riferisce alla località. Circa le colture sono sufficienti indicazioni sommarie.

Il decreto fa obbligo a tutti i dopolavoristi della denuncia, a opera dell'art. 6, dei terreni in coltivazione, che consentirà all'Opera nazionale dopolavorista di procurare le sementi e quanto può essere ritenuto utile ai coltivatori. Per questo le denunce dovranno essere stese in carta libera e in modo sommo, con la semplice indicazione del coltivatore, della superficie coltivata e con l'indicazione del terreno per quanto si riferisce alla località. Circa le colture sono sufficienti indicazioni sommarie.

Il decreto fa obbligo a tutti i dopolavoristi della denuncia, a opera dell'art. 6, dei terreni in coltivazione, che consentirà all'Opera nazionale dopolavorista di procurare le sementi e quanto può essere ritenuto utile ai coltivatori. Per questo le denunce dovranno essere stese in carta libera e in modo sommo, con la semplice indicazione del coltivatore, della superficie coltivata e con l'indicazione del terreno per quanto si riferisce alla località. Circa le colture sono sufficienti indicazioni sommarie.

Il decreto fa obbligo a tutti i dopolavoristi della denuncia, a opera dell'art. 6, dei terreni in coltivazione, che consentirà all'Opera nazionale dopolavorista di procurare le sementi e quanto può essere ritenuto utile ai coltivatori. Per questo le denunce dovranno essere stese in carta libera e in modo sommo, con la semplice indicazione del coltivatore, della superficie coltivata e con l'indicazione del terreno per quanto si riferisce alla località. Circa le colture sono sufficienti indicazioni sommarie.

Il decreto fa obbligo a tutti i dopolavoristi della denuncia, a opera dell'art. 6, dei terreni in coltivazione, che consentirà all'Opera nazionale dopolavorista di procurare le sementi e quanto può essere ritenuto utile ai coltivatori. Per questo le denunce dovranno essere stese in carta libera e in modo sommo, con la semplice indicazione del coltivatore, della superficie coltivata e con l'indicazione del terreno per quanto si riferisce alla località. Circa le colture sono sufficienti indicazioni sommarie.

Il decreto fa obbligo a tutti i dopolavoristi della denuncia, a opera dell'art. 6, dei terreni in coltivazione, che consentirà all'Opera nazionale dopolavorista di procurare le sementi e quanto può essere ritenuto utile ai coltivatori. Per questo le denunce dovranno essere stese in carta libera e in modo sommo, con la semplice indicazione del coltivatore, della superficie coltivata e con l'indicazione del terreno per quanto si riferisce alla località. Circa le colture sono sufficienti indicazioni sommarie.

Il decreto fa obbligo a tutti i dopolavoristi della denuncia, a opera dell'art. 6, dei terreni in coltivazione, che consentirà all'Opera nazionale dopolavorista di procurare le sementi e quanto può essere ritenuto utile ai coltivatori. Per questo le denunce dovranno essere stese in carta libera e in modo sommo, con la semplice indicazione del coltivatore, della superficie coltivata e con l'indicazione del terreno per quanto si riferisce alla località. Circa le colture sono sufficienti indicazioni sommarie.

Il decreto fa obbligo a tutti i dopolavoristi della denuncia, a opera dell'art. 6, dei terreni in coltivazione, che consentirà all'Opera nazionale dopolavorista di procurare le sementi e quanto può essere ritenuto utile ai coltivatori. Per questo le denunce dovranno essere stese in carta libera e in modo sommo, con la semplice indicazione del coltivatore, della superficie coltivata e con l'indicazione del terreno per quanto si riferisce alla località. Circa le colture sono sufficienti indicazioni sommarie.

Il decreto fa obbligo a tutti i dopolavoristi della denuncia, a opera dell'art. 6, dei terreni in coltivazione, che consentirà all'Opera nazionale dopolavorista di procurare le sementi e quanto può essere ritenuto utile ai coltivatori. Per questo le denunce dovranno essere stese in carta libera e in modo sommo, con la semplice indicazione del coltivatore, della superficie coltivata e con l'indicazione del terreno per quanto si riferisce alla località. Circa le colture sono sufficienti indicazioni sommarie.

Il decreto fa obbligo a tutti i dopolavoristi della denuncia, a opera dell'art. 6, dei terreni in coltivazione, che consentirà all'Opera nazionale dopolavorista di procurare le sementi e quanto può essere ritenuto utile ai coltivatori. Per questo le denunce dovranno essere stese in carta libera e in modo sommo, con la semplice indicazione del coltivatore, della superficie coltivata e con l'indicazione del terreno per quanto si riferisce alla località. Circa le colture sono sufficienti indicazioni sommarie.

Il decreto fa obbligo a tutti i dopolavoristi della denuncia, a opera dell'art. 6, dei terreni in coltivazione, che consentirà all'Opera nazionale dopolavorista di procurare le sementi e quanto può essere ritenuto utile ai coltivatori. Per questo le denunce dovranno essere stese in carta libera e in modo sommo, con la semplice indicazione del coltivatore, della superficie coltivata e con l'indicazione del terreno per quanto si riferisce alla località. Circa le colture sono sufficienti indicazioni sommarie.

Il decreto fa obbligo a tutti i dopolavoristi della denuncia, a opera dell'art. 6, dei terreni in coltivazione, che consentirà all'Opera nazionale dopolavorista di procurare le sementi e quanto può essere ritenuto utile ai coltivatori. Per questo le denunce dovranno essere stese in carta libera e in modo sommo, con la semplice indicazione del coltivatore, della superficie coltivata e con l'indicazione del terreno per quanto si riferisce alla località. Circa le colture sono sufficienti indicazioni sommarie.

Il decreto fa obbligo a tutti i dopolavoristi della denuncia, a opera dell'art. 6, dei terreni in coltivazione, che consentirà all'Opera nazionale dopolavorista di procurare le sementi e quanto può essere ritenuto utile ai coltivatori. Per questo le denunce dovranno essere stese in carta libera e in modo sommo, con la semplice indicazione del coltivatore, della superficie coltivata e con l'indicazione del terreno per quanto si riferisce alla località. Circa le colture sono sufficienti indicazioni sommarie.

## STALIN NON CREDE AL SECONDO FRONTE

### LA PROPAGANDA ROSSA MINIMIZZA LA PORTATA DELL'AZIONE IN SICILIA

Gli sbarchi nell'isola non riescono ad alleggerire la pressione tedesca sulla Russia - Secche repliche moscovite ad illazioni britanniche

Berlino, 15 luglio. La battaglia che continua sul fronte orientale è seguita non soltanto in Germania con il più vivo interesse. E' molto significativo che un foglio elvetico, notoriamente anglofilo, ammetta che l'attacco sovietico a Orel è stato un successo tattico.

La battaglia che continua sul fronte orientale è seguita non soltanto in Germania con il più vivo interesse. E' molto significativo che un foglio elvetico, notoriamente anglofilo, ammetta che l'attacco sovietico a Orel è stato un successo tattico.

La battaglia che continua sul fronte orientale è seguita non soltanto in Germania con il più vivo interesse. E' molto significativo che un foglio elvetico, notoriamente anglofilo, ammetta che l'attacco sovietico a Orel è stato un successo tattico.

La battaglia che continua sul fronte orientale è seguita non soltanto in Germania con il più vivo interesse. E' molto significativo che un foglio elvetico, notoriamente anglofilo, ammetta che l'attacco sovietico a Orel è stato un successo tattico.

La battaglia che continua sul fronte orientale è seguita non soltanto in Germania con il più vivo interesse. E' molto significativo che un foglio elvetico, notoriamente anglofilo, ammetta che l'attacco sovietico a Orel è stato un successo tattico.

La battaglia che continua sul fronte orientale è seguita non soltanto in Germania con il più vivo interesse. E' molto significativo che un foglio elvetico, notoriamente anglofilo, ammetta che l'attacco sovietico a Orel è stato un successo tattico.

La battaglia che continua sul fronte orientale è seguita non soltanto in Germania con il più vivo interesse. E' molto significativo che un foglio elvetico, notoriamente anglofilo, ammetta che l'attacco sovietico a Orel è stato un successo tattico.

La battaglia che continua sul fronte orientale è seguita non soltanto in Germania con il più vivo interesse. E' molto significativo che un foglio elvetico, notoriamente anglofilo, ammetta che l'attacco sovietico a Orel è stato un successo tattico.

La battaglia che continua sul fronte orientale è seguita non soltanto in Germania con il più vivo interesse. E' molto significativo che un foglio elvetico, notoriamente anglofilo, ammetta che l'attacco sovietico a Orel è stato un successo tattico.

La battaglia che continua sul fronte orientale è seguita non soltanto in Germania con il più vivo interesse. E' molto significativo che un foglio elvetico, notoriamente anglofilo, ammetta che l'attacco sovietico a Orel è stato un successo tattico.

La battaglia che continua sul fronte orientale è seguita non soltanto in Germania con il più vivo interesse. E' molto significativo che un foglio elvetico, notoriamente anglofilo,

## L'URTO AVVERSARIO VALIDAMENTE SOSTENUTO DA AGRIGENTO ALLA PIANA DI CATANIA

### Gli angloamericani hanno subito sensibili perdite di carri armati - Un piroscifo da 10 mila tonnellate colato a picco e altri tre danneggiati - Sei quadrimotori e undici aerosiluranti abbattuti

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 16 luglio il seguente Bollettino N. 1147:

Dalla regione di Agrigento alla piana di Catania unità italiane e germaniche sostengono con tenace valore il continuo urto di poderose forze avversarie: sensibili perdite in carri armati sono state inflitte al nemico.

Nostri aerosiluranti, rinnovando gli attacchi ai mezzi navali e da sbarco, colavano a picco un mercantile da 10 mila tonnellate e colpivano, danneggiandolo, altre tre unità per complessive 29 mila tonnellate.

Lungo le coste sud-orientali della Sicilia bombardieri italiani e germanici agivano con favorevole esito su naviglio anglo-americano.

Nelle operazioni condotte in questi giorni dall'arma aerea si sono particolarmente segnalati il 43.º Stormo da bombardamento, il 120.º Gruppo siluranti e il 131.º Gruppo tuffatori.

Napoli, Foggia e Genova sono state obiettivi di incursioni aeree: si deplorano danni e vittime a Napoli, dove i nostri cacciatori di distruggevano quattro quadrimotori.

Anche su località delle provincie di Alessandria, Savona, Bologna, Parma e Reggio Emilia sono state lanciate bombe e spezzoni che hanno causato lievi perdite alle popolazioni. Due quadrimotori, colpiti dai mezzi della difesa, sono precipitati, l'uno presso Traversetolo (Parma) e l'altro presso Mirandola (Modena). Alcuni uomini degli equipaggi sono stati catturati.

Undici aerosiluranti risultano abbattuti da unità navali e da aerei di scorta a nostri convogli.

Le incursioni aeree del Bollettino odierno hanno causato le seguenti vittime: a Napoli 294 morti e 390 feriti; a Foggia 15 feriti; ad Arquata Scrivia (Alessandria) 1 morto e 6 feriti; a Savona 1 morto e 1 ferito; in provincia di Bologna 9 morti e 20 feriti; in provincia di Parma 3 morti e 6 feriti; in provincia di Reggio Emilia 1 morto e 4 feriti; a Genova 1 morto e 3 feriti.

### IL COMUNICATO TEDESCO

#### 52 navi in cinque giorni perdute dagli anglo-americani

Berlino, 16 luglio  
Il Comando supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nella Sicilia meridionale le truppe italiane e tedesche hanno respinto, anche ieri, numerosi attacchi sferrati dalle truppe anglo-nordamericane contro la linea che va da Agrigento fino a sud di Catania infliggendo al nemico gravi perdite in mezzi corazzati.

Le formazioni aeree italo-tedesche hanno attaccato di giorno e di notte ammassamenti di mezzi navali davanti alle coste siciliane con buon successo. Numerose navi da trasporto nemiche sono state affondate o gravemente danneggiate.

Nel periodo che va dal 10 fino a tutto il 14 luglio, la flotta da sbarco nemica ha perduto, per lo meno, 52 navi, per una stazza totale di circa 300 mila tonnellate. Numerose altre navi e mezzi da trasporto sono stati colpiti.



### Sette chiese e il "Cottolengo", colpiti dai "gangsters" dell'aria

Le menzognere promesse di Roosevelt smentite dal selvaggio bombardamento di Torino  
Budapest, 16 luglio  
L'ultima selvaggia aggressione aerea nemica su Torino - scrive l'ufficiale Budapesti Ertesito - sta a dimostrare ancora una volta i metodi barbari dell'aviazione anglosassone, anche la falsità delle asserzioni del presidente Roosevelt. Infatti questi in un

### AZIONI DI NOSTRE MOTOSILURANTI

#### L'attacco che ha portato all'affondamento di un caccia

La unità del tenente di vascello Tedeschi lanciò le torpedine da brevissima distanza  
L'azione della motosilurante del sottotenente di vascello Tedeschi, di cui al Bollettino N. 1146, si è svolta la notte sul 14 nelle acque della Sicilia orientale.

Una formazione di nostre motosiluranti, nonostante che la forte luce rendesse assai precarie le possibilità di azione, si è portata ad agire contro unità nemiche incrocianti tra Siracusa ed Augusta. Avvistate a notevole distanza ed intercettate da numerose unità nemiche, le motosiluranti, con decisa azione, ne hanno superata la linea e si sono lanciate all'attacco di una formazione navale.

La motosilurante del sottotenente di vascello Tedeschi, nonostante la violentissima reazione ed il chiarore lunare che rendeva perfettamente visibile la piccola unità, è riuscita a giungere a brevissima distanza da un cacciatorpediniere nemico ed a lanciare i suoi siluri. Il cacciatorpediniere, colpito sotto la plancia, è istantaneamente esploso con enorme fragore, proiettando tutto intorno pezzi dello scafo dilaniato dallo scoppio.

### Attacchi e difese dell'Arma aerea

#### All'assalto del nemico sulle rotte della Sicilia

Unità da guerra e mercantili centrate da aerosiluranti e da bombardieri  
Roma, 16 luglio  
Nella scorsa notte i nostri aerosiluranti, superando la violentissima reazione contraerea e la intensificata vigilanza della caccia avversaria, hanno continuato con successo ad attaccare il naviglio nemico nelle acque della Sicilia.

Il piroscifo da diecimila tonnellate è stato colpito da un nostro velivolo tra Capo Passero e Capo Murro di Portofino ed è colato repentinamente a picco con tutto il suo carico, mentre il nostro aerosilurante sosteneva l'assalto della caccia avversaria.

La caccia avversaria, superando la violentissima reazione contraerea e la intensificata vigilanza della caccia avversaria, hanno continuato con successo ad attaccare il naviglio nemico nelle acque della Sicilia.

## All'assalto del nemico sulle rotte della Sicilia

### Come il comandante Donato colò a picco col suo sommergibile un grosso piroscifo scaricano

### (DAL NOSTRO INVIATO)

#### XXX, 16 luglio

Dalle acque della battaglia di Sicilia è tornato un sommergibile con una bandierina nera, la «bandiera di preda» guizzante sull'asta occhiate del periscopio. La stessa sagomata bianca, che appare e scompare dipinta nelle volubili volute della tenebrosa fiamma corsara è stampigliata sul rostro appunto della prua e raffigura un profilo di piroscifo grosso ed incastellato. Il sommergibile ritornante nelle grigie e di già affocate ore del mattino ci dice di lontano con il suo muto linguaggio che ha fatto caccia grossa.

### L'attesa alla base

Noi lo sapevamo di già che il battello «Y» al comando del tenente di vascello Alderto Donato aveva affondato una grande unità mercantile nemica e già da lunghe ore lo attendevamo di ritorno nella sua casa marina tra le gruspetrali e le acque dense e nere della base. Tutti lo aspettavano per fargli festa ed avevano anche preparato per il comandante il posto a tavola, il posto d'onore. Ma il gruppo aveva anche fatto qualche piccolo miracolo per dare il bentornante al comandante vittorioso e stanco: era rimasto quella mattina vuoto, tristemente vuoto; ed un po' di preoccupata malinconia era penetrata nel cuore di tutti per quell'impreveduto ritardo.

Il sommergibile atteso in quell'ora non era arrivato e non aveva più dato notizia di sé. Aveva invece il suo ingresso alla base quale inaspettato il mattino dopo, nelle ore grigie del primo mattino sotto una coltre di afa infocata che pendeva dalle braccia stecchite e spalancate delle gru.

Il sommergibile Y. è al suo secondo vittorioso ritorno. Circa due anni fa attaccò una squadra inglese che navigava intorno alla corazzata Renown e colpì con i suoi siluri proprio la grande ed orgogliosa nave. Fu un altro successo strepitoso della tenacia ad ogni costo. Fu così che il battello si guadagnò in quell'occasione il suo blasone di combattimento «con le unghie e con i denti». Questa in breve la biografia della nave.

Quanto al suo comandante egli è un giovane di 29 anni, di La Spezia che è ora alla sua quarta missione di comando, ma che da molti anni bazzica per i sommergibili. Piccolo, magro, vivace, dati che anch'essi ci vogliono (oltre alla intraprendenza ed alla scienza) per essere un buon comandante di sommergibile. L'ultima vittoriosa missione si iniziò una notte all'improvviso con l'ordine di raggiungere una zona di mare presso una costa nemica.

In navigazione lì colse la notizia che gli angloamericani, con immenso stuolo di navi, erano sbarcati in Sicilia. A bordo la drammatica notizia lasciò la gente serena, ma acuì la volontà di fare qualche cosa di utile per contrastare e controbattere l'offensiva nemica che dalle basi di Malta e dell'Africa distendeva le sue arterie vitali sul mare.

Lunghe ore di agguato  
Giunse il battello nella zona di agguato il 12 e qui trascorse una giornata molto movimentata perché tutto intorno sulla grande volta d'acqua il sommergibile italiano percepiva un grande traffico, un affannoso andirivieni di suoni e di rumori. I rumori erano quelli caratteristici dei mezzi di combustione, quindi più in basso nello scafo celato si comprese che lassù tutta la mattinata non riuscì a mettere fuori l'occhio del periscopio per rendersi esatto conto delle cose di superficie.

Verso le 13, si percepì un rumore di turbine abbastanza distante. Il sommergibile venne piano piano a quota di periscopio e vide nel mare due cacciatorpediniere nemici molto lontano; probabilmente tornavano dall'operazione di sbarco e navigavano ad alta velocità. Per questo fatto ed anche per la grande importanza era impossibile trascurare e raggiungere il battello di Donato tornò ad affondarsi nel suo baratro liquido in attesa di una occasione migliore.

Poco dopo altro rumore di turbine si propagò entro lo scrigno delle acque: un occhio di cristallo scintillava, affiora alla superficie increspata a dare una rapida occhiata in giro. Niente da fare. E' una bianca nave ospedale che si allontana verso ponente e scompare come una labile visione. Sono arrivate le otto di sera, ormai: il sommergibile indugia fra due acque, quando gli giunge un nuovo rumore di corvette, intenso e molteplice. Le corvette, nella calante sera, andavano avanti e indietro instancabili.

Sino alla mezzanotte la massa liquida intorno allo scafo silenzioso, vibrò e risuonò sotto il rombo dei motori delle corvette e sotto il succubi delle loro eliche; poi finalmente cessò del tutto. Il sommergibile era ormai a corto di energia elettrica e di aria: emerse quindi per la carica degli accumulatori e galleggiò in un biancore luninoso, in cui la luna alta all'orizzonte allagava il mare.

Da venti minuti galleggiava, riempendo d'aria i suoi polmoni, quando dalla torretta dove si vigilava sulla candida superficie dell'acqua, si vide delimitarsi a circa cinquemila metri di distanza due sagome oscure; senza esitazione il comandante diresse per l'attacco. Avvicinandosi, le sagome oscuri si precisarono e si ingrandirono: dippeno due grandi piroscifi scortati da un cacciatorpediniere. Quando fu a mille metri si apprestò al lancio, il caccia improvvisamente mise la prua sopra il sommergibile. Questi dovette immergersi rapidamente ed il caccia gli passò proprio sul vertice, ma trascorse senza fermarsi: forse aveva avuto solo un sospetto. Quasi subito si udì il rumore di due corvette. Il sommergibile da sotto seguì il rumore agli idrofoni e andò dietro la loro labile scia, sinché vicino udì un ronzio di turbine: certo proveniente da un piroscifo; seguì sempre agli idrofoni questo nuovo suono e su di esso manovrò per accostarsi sempre più alla sorgente sonora.

Doppio a segno  
Solamente quando stimò di essere giunto alla origine dell'invisibile filo di Arianna, il sommergibile improvvisamente affiorò alla superficie del mare e nella grande luce della luna vide sorgere un bel piroscifo, di oltre quindicimila tonnellate accompagnato da due corvette, che gli facevano da scorta, l'una a prua e l'altra a poppa. Il piroscifo si profilava nettissimo contro il fondale di candida luce e mostrava il suo unico fumaiolo e le alte sovrastrutture centrali, costituite da molteplici ponti di passeggiata. Erano circa le una di notte del 13 e la nave italiana si trovava sotto costa nemica. Il bel piroscifo navigava sulla dritta del sommergibile, tranquillo e solenne, come un fatato castello sorto dal mare.

Donato, data la classe della nave, stimò che esso andasse ad una alta velocità, 15 o 16 miglia almeno; ma si accorse che era molto più lento. Stimò allora una velocità di nove nodi. Puntò la prua sul battello e lanciò una salva di siluri da una distanza di duemila metri. Ai lanciati rispose solo il silenzio della notte luminosa: i siluri sono andati a vuoto.

Il comandante fece fulmineamente un nuovo apprezzamento della velocità del nemico e giudicò questa intorno ai cinque nodi. Il sommergibile rimase alla superficie nell'intenso rumore, compì una accostata di 180 gradi e lanciò due siluri dai tubi di poppa.

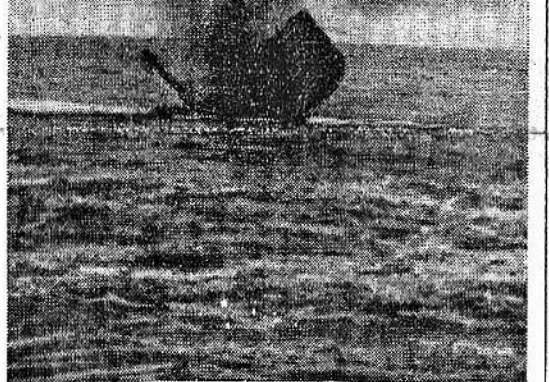
Il nemico era silenzioso, pareva non essersi accorto di nulla. Il sommergibile, compiuto il secondo lancio, si sprofondò nell'abisso; e mentre discendeva mollemente giunsero attraverso i densi strati liquidi i rombi di due cuppe esplosive. Ad altri scoppi fecero eco gli altri e le grida di giubilo della gente della camera di lancio di poppa che giunsero al comandante in camera di manovra, attraverso «l'interfonico». Poco dopo la percossa il rombo di due sciariche di bombe di profondità ma piuttosto lontano; poi il rumore delle corvette si avvicini rapidamente ed altri due grappoli di bombe piovvero vicinissimi senza fare danno.

Intanto il ronzio delle turbine del piroscifo non si udiva più, si era estinto per sempre; e anche le corvette forse pressate da più urgenti cure erano scomparse. Certo non avevano molto insistito nella caccia. Qualche picchietto sullo scafo come una lieve battuta di nocche metalliche furono l'ultima voce del nemico che si riassorbì nello spessore opaco e sordo della massa liquida.

Ezio Bacino

## L'Inghilterra aiuta Stalin con un'offensiva della propaganda

### I grandi successi dell'attacco sovietico ad Orel esistono soltanto nelle acce esaltazioni degli altoparlanti britannici



Continua l'efficace azione aeronavale dell'Asse contro il traffico nemico nel Mediterraneo: nave nemica silurata da un nostro sommergibile in fase di affondamento. (Luca)

## La carta falsa

Il cinismo angloamericano trova ogni giorno una nuova occasione per palcassari apertamente. Dopo la strombazzatura di stile «liberatore» sulla famigerata Carta atlantica che avrebbe dovuto assicurare tutte le piccole Nazioni, Churchill e Roosevelt hanno gettato la maschera, hanno confessato che i principi elaborati a bordo del Potomac non sono impegnativi.

Salta fuori ora il maggiore Atlee, l'apostolo della libertà democratica, accanito nemico dell'Italia, sionista al cento per cento, per dire che la Carta atlantica è un documento che deve essere interpretato secondo il buon senso anglosassone, vale a dire secondo gli interessi imperialistici britannici e nordamericani. La Carta atlantica deve garantire la sicurezza unilaterale di un gruppo di Potenze, naturalmente delle Potenze plutocratiche-bolsceviche, il resto del mondo non conta.

Quando l'Inghilterra, gli Stati Uniti ed i Sovietici si sentissero «sicuri», non avrebbero bisogno delle Nazioni di preoccuparsi d'altro. In ogni modo non se ne preoccupano né gli inglesi, né gli americani, né i bolscevichi, in barba a tutti i principi della Carta atlantica. In definitiva, secondo il maggiore Atlee, il documento elaborato da Roosevelt e da Churchill è ispirato alla sola preoccupazione di garantire l'egemonia plutocratica in tutto il mondo.

Si insiste particolarmente in Inghilterra sulla necessità che il Mediterraneo diventi un lago britannico, poiché la sicurezza dell'Impero sarebbe inesistente senza l'assoluta padronanza di quel mare. Per ora il Mediterraneo, nelle dichiarazioni ufficiali ed ufficiose della propaganda britannica, deve servire come trampolino all'assalto dell'Eu-

## L'Inghilterra aiuta Stalin con un'offensiva della propaganda

### I grandi successi dell'attacco sovietico ad Orel esistono soltanto nelle acce esaltazioni degli altoparlanti britannici

Berlino, 16 luglio  
La battaglia nel settore centrale del fronte estesa dai sovietici fino ai Sukiviki, è fiancheggiata da parte del nemico con un'offensiva di propaganda, che tuttavia non impressiona le menti dei sovietici. Ove questo il motivo dominante del Daily Express i sovietici hanno riportato un incoraggiante successo iniziale, ma è troppo presto per cantare vittoria. La loro offensiva nella zona di Orel potrebbe rimanere arenata prima di produrre, anzi con somma diffidenza. D'altro canto bisogna rendersi conto di un fatto ormai evidente, vale a dire che Stalin ha deciso di riportare ad ogni costo un successo di prestigio, quale sarebbe per esempio l'occupazione di Orel.

Giova ricordare che tra Orel e Biegorod i sovietici avevano concentrato il grosso delle truppe migliori allo scopo di sferzare una loro offensiva. Ove quindi che Stalin cerchi non soltanto di rifarsi dello scacco subito negli ultimi giorni, ma tenti anche di realizzare alcuni degli obiettivi che con la grande offensiva si era proposto di raggiungere.

È facile immaginare, la propaganda anglosassone non sta più nella pelle della contentezza e bada a ripetere che i tedeschi hanno già subito un rovescio, suscettibile delle più gravi conseguenze. Per la prima volta questo il motivo dominante di un commento della Reuter - le truppe sovietiche hanno riportato in estate un grande successo. Non solo hanno fatto fallire completamente l'offensiva germanica, ma sono passati a loro volta all'assalto riuscendo a penetrare profondamente nelle posizioni dell'avversario sia a nord che ad est di Orel.

«Nessuno intende di contestare - osserva a tale proposito il collaboratore del Deutscher Dienst - che i bolscevichi, a prezzo di enormi perdite, abbiano saputo contenere il poderoso urto delle Divisioni di von Kluge; essi ne avevano i mezzi e erano e sono i mezzi con cui Stalin aveva deciso di infliggere all'esercito germanico una irreparabile sconfitta. Fallita è dunque non l'offensiva tedesca (che non c'è stata) bensì quanto ha dovuto essere ridotta a modeste proporzioni e precisamente in seguito dei vuoti paurosi che sono stati aperti nelle file nemiche dalle micidiali armi germaniche nella zona a nord di Biegorod dove non sarà superfluo sottolineare - le medesime armi continuano ad esercitare una forte pressione malgrado i violenti contrattacchi nemici.

«Quanto all'affermazione che si tratterebbe del «primo successo» riportato in estate dai russi, è chiaro che i propagandisti anglosassoni non hanno una memoria ferrea. Lo scorso anno i sovietici lanciarono pure più attacchi, penetrarono nelle posizioni tedesche, avanzando fino al porto di Kharkov. Il sottile fragile saliente ebbe poi la sorte che nemmeno i britannici e gli statunitensi dovrebbero avere dimenticato: una intera armata e parecchie unità minori vennero tagliate fuori, accherchiate ed annientate dalle truppe di von Bock passate decisamente al contrattacco. Il ricordo di quella sconfitta molto molesta potrebbe ben es-

sero istruttivo; e non è escluso che certi sviluppi possano ripetersi». Qualche scrittore militare d'Oltremontana si mostra molto cauto nel formulare delle previsioni «dove sono stati riportati del Daily Express i sovietici hanno riportato un incoraggiante successo iniziale, ma è troppo presto per cantare vittoria. La loro offensiva nella zona di Orel potrebbe rimanere arenata prima di produrre, anzi con somma diffidenza. D'altro canto bisogna rendersi conto di un fatto ormai evidente, vale a dire che Stalin ha deciso di riportare ad ogni costo un successo di prestigio, quale sarebbe per esempio l'occupazione di Orel.

Il Deutscher Beobachter insiste nel mettere in rilievo il fatto che l'offensiva moscovita, e l'ufficio informazioni di Cremlino è stato troppo volte scoltato per esporsi ancora una volta al pericolo di dovere fare macchina indietro. Troppe volte una determinata situazione si è capovolta all'oggi al domani, perché si lasci tentare dal desiderio di fare delle considerazioni impetive. Ecco perché tanto per citare un giornale, la Kransia Svedea si limita a dichiarare che il Comandante sovietico ha motivo d'essere orgoglioso della sua vittoria. Cremlino è stato troppo volte scoltato per esporsi ancora una volta al pericolo di dovere fare macchina indietro. Troppe volte una determinata situazione si è capovolta all'oggi al domani, perché si lasci tentare dal desiderio di fare delle considerazioni impetive. Ecco perché tanto per citare un giornale, la Kransia Svedea si limita a dichiarare che il Comandante sovietico ha motivo d'essere orgoglioso della sua vittoria.

Il Deutscher Beobachter insiste nel mettere in rilievo il fatto che l'offensiva moscovita, e l'ufficio informazioni di Cremlino è stato troppo volte scoltato per esporsi ancora una volta al pericolo di dovere fare macchina indietro. Troppe volte una determinata situazione si è capovolta all'oggi al domani, perché si lasci tentare dal desiderio di fare delle considerazioni impetive. Ecco perché tanto per citare un giornale, la Kransia Svedea si limita a dichiarare che il Comandante sovietico ha motivo d'essere orgoglioso della sua vittoria.

## Precisazioni germaniche sulla situazione nell'isola

### Dal punto di vista militare non si è che all'inizio della lotta; da quello politico la compattezza dell'Asse si è confermata

Berlino, 16 luglio  
La Germania segue le vicende della lotta in Sicilia con appassionato interesse. La nota dominante - come risulta dai commenti della stampa - è quella di una serenità immutata, e di una grande fiducia nei futuri sviluppi della lotta. I giornali pongono in rilievo che le valutazioni del campo nemico appaiono improntate ad un ottimismo riserbo, che anzi si va sensibilmente accentuando man mano che la reazione delle forze dell'Asse si rinvigorisce.

Il fatto che i dirigenti anglosassoni, come mostrano le ultime manifestazioni, facciano ricorso a manovre politiche, è interpretato come una conferma delle gravi difficoltà che essi incontrano nella fase presente delle operazioni militari. Se fossero sicuri del esito di queste manovre politiche, è interpretato come una conferma delle gravi difficoltà che essi incontrano nella fase presente delle operazioni militari.

La Germania segue le vicende della lotta in Sicilia con appassionato interesse. La nota dominante - come risulta dai commenti della stampa - è quella di una serenità immutata, e di una grande fiducia nei futuri sviluppi della lotta. I giornali pongono in rilievo che le valutazioni del campo nemico appaiono improntate ad un ottimismo riserbo, che anzi si va sensibilmente accentuando man mano che la reazione delle forze dell'Asse si rinvigorisce.

Il fatto che i dirigenti anglosassoni, come mostrano le ultime manifestazioni, facciano ricorso a manovre politiche, è interpretato come una conferma delle gravi difficoltà che essi incontrano nella fase presente delle operazioni militari. Se fossero sicuri del esito di queste manovre politiche, è interpretato come una conferma delle gravi difficoltà che essi incontrano nella fase presente delle operazioni militari.

La Germania segue le vicende della lotta in Sicilia con appassionato interesse. La nota dominante - come risulta dai commenti della stampa - è quella di una serenità immutata, e di una grande fiducia nei futuri sviluppi della lotta. I giornali pongono in rilievo che le valutazioni del campo nemico appaiono improntate ad un ottimismo riserbo, che anzi si va sensibilmente accentuando man mano che la reazione delle forze dell'Asse si rinvigorisce.

Il fatto che i dirigenti anglosassoni, come mostrano le ultime manifestazioni, facciano ricorso a manovre politiche, è interpretato come una conferma delle gravi difficoltà che essi incontrano nella fase presente delle operazioni militari. Se fossero sicuri del esito di queste manovre politiche, è interpretato come una conferma delle gravi difficoltà che essi incontrano nella fase presente delle operazioni militari.

La Germania segue le vicende della lotta in Sicilia con appassionato interesse. La nota dominante - come risulta dai commenti della stampa - è quella di una serenità immutata, e di una grande fiducia nei futuri sviluppi della lotta. I giornali pongono in rilievo che le valutazioni del campo nemico appaiono improntate ad un ottimismo riserbo, che anzi si va sensibilmente accentuando man mano che la reazione delle forze dell'Asse si rinvigorisce.

Il fatto che i dirigenti anglosassoni, come mostrano le ultime manifestazioni, facciano ricorso a manovre politiche, è interpretato come una conferma delle gravi difficoltà che essi incontrano nella fase presente delle operazioni militari. Se fossero sicuri del esito di queste manovre politiche, è interpretato come una conferma delle gravi difficoltà che essi incontrano nella fase presente delle operazioni militari.

La Germania segue le vicende della lotta in Sicilia con appassionato interesse. La nota dominante - come risulta dai commenti della stampa - è quella di una serenità immutata, e di una grande fiducia nei futuri sviluppi della lotta. I giornali pongono in rilievo che le valutazioni del campo nemico appaiono improntate ad un ottimismo riserbo, che anzi si va sensibilmente accentuando man mano che la reazione delle forze dell'Asse si rinvigorisce.

Il fatto che i dirigenti anglosassoni, come mostrano le ultime manifestazioni, facciano ricorso a manovre politiche, è interpretato come una conferma delle gravi difficoltà che essi incontrano nella fase presente delle operazioni militari. Se fossero sicuri del esito di queste manovre politiche, è interpretato come una conferma delle gravi difficoltà che essi incontrano nella fase presente delle operazioni militari.





# FRONTI

## La battaglia in Russia divampa su un fronte di quattrocento chilometri

### I tedeschi avanzano a nord di Bjeigorod accerchiando forze nemiche - I sovietici estendono la lotta da Kursk a Sukinici - Cinquecentoventi carri armati e settanta aeroplani distrutti

Berlino, 16 luglio. Dal Quartier Generale del Führer il Comandante Supremo delle Forze Armate comunicava: I violenti combattimenti che si svolgono nella parte centrale del fronte orientale sono proseguiti anche ieri sotto il maltempo. L'attacco delle nostre truppe a nord di Bjeigorod ha portato ad ulteriori vantaggi territoriali e all'accerchiamento di un notevole gruppo di forze nemiche. In seguito alle gravi perdite subite dai sovietici, questi si sono ritirati svolti fino ad ora, il nemico ha contrattaccato in questo settore del fronte con minore intensità.

I sovietici hanno svolto invece con grossa formazione di fanteria e corazzate, attacchi di alleggerimento su tutto il fronte compreso fra Kursk e Sukinici. Essi sono stati ovunque sanguinosamente respinti. Nel solo settore di una armata sono stati distrutti, o messi fuori combattimento, oltre 250 carri armati nemici. In totale, i sovietici hanno perduto, ieri, nella grande battaglia, 530 carri armati.

L'arma aerea è efficacemente intervenuta nei combattimenti terrestri, malgrado le avversità meteorologiche. Sono avvenuti 49 apparecchi nemici. Nella scorsa notte, apparecchi nemici, volando ancora una volta la neutralità della Svizzera, hanno attaccato alcune località della Fronte orientale. Le popolazioni hanno avuto notevoli perdite.

Singoli apparecchi avversari hanno effettuato voli di disturbo sui territori settentrionali e occidentali del Fronte. La fanteria ha abbattuto, nella giornata di ieri e nella scorsa notte, 14 apparecchi aerei nordamericani.

Apparecchi germanici da combattimento si sono spinti, nella notte sul 16, fino nella zona di Londra.

Sottomarin germanici hanno attaccato convogli e singole unità di alcune unità, sia facendo rivisitare queste ultime una particolare divisa bianca arzigliante quella estiva del corpo di spedizione statunitense.

Questo fatto è sommamente importante per il Fronte orientale. Le autorità militari americane avevano cominciato ad americanizzare parte dell'esercito coloniale francese, sia riformando la costituzione organica di alcune sue unità, sia facendo rivisitare queste ultime una particolare divisa bianca arzigliante quella estiva del corpo di spedizione statunitense.

Le operazioni procedono ovunque in modo soddisfacente, anche se la propaganda nemica si è buttata a corpo morto nell'esaltazione di presunti successi ottenuti dai bolscevichi nella regione di Orel. Secondo Mosca, questi successi sono stati ottenuti da un esercito di Orel, nel settore ad occidente di Bjeigorod e infine nel settore di Sukinici.

## Gravi incidenti al Marocco

### Un corteo nuziale assalito dalla soldataglia americana - Sette soldati e la sposa araba uccisi nel tafferuglio - Diciassette morti e trenta feriti fra gli indigeni

Tangeri, 16 luglio. Una famiglia francese riuscita a fuggire da Casablanca ha narrato che la situazione al Marocco va peggiorando di giorno in giorno, sia per gli atti politici tra i vari partiti francesi e tra i degaullisti e gli americani, sia per le pessime condizioni economiche in cui il corpo di occupazione statunitense ha sciolto il paese.

L'atteggiamento dei degaullisti verso quegli altri francesi che non appartengono al loro partito è ormai da tutti qualificato intollerabile. Per esempio, in questa ultima settimana le autorità militari americane avevano cominciato ad americanizzare parte dell'esercito coloniale francese, sia riformando la costituzione organica di alcune sue unità, sia facendo rivisitare queste ultime una particolare divisa bianca arzigliante quella estiva del corpo di spedizione statunitense.

Le scuse immediatamente presentate dalle autorità militari americane e la consegna della truppa per più giorni, hanno evitato per ora gravi incidenti tra la popolazione indigena, indignatissima, e i reparti americani.

Si comprende chiaramente a quanti inconvenienti tutti fatti espongano tanto la popolazione quanto i francesi americanizzati.

## Un'offensiva giapponese nelle Sciansi sud orientale

### Le posizioni cinesi ovunque sopraffatte - La milizia nazionale indiana aspetta l'ora per marciare su Delhi

Tokio, 16 luglio. La battaglia delle Salomone, che le forze statunitensi hanno vinto, si mantiene in una fase stazionaria dopo la ucrainiana sconfitta subita dalle truppe sbarcate americane sulle coste della Nuova Guinea. I nipponici hanno iniziato un'azione di controffensiva e il primo risultato di essa si è avuto con un immediato arresto dei movimenti di truppe americane che, di fronte alla controffensiva nipponica, hanno visto fallire i loro piani di conquista.

« Dal 4 al 10 luglio, il nemico ha concentrato le sue forze su Munda, ma noi lo respingiamo. Il 12 luglio il nemico ha nuovamente tentato di sbarcare sulla costa del golfo di Kula ed è stato sconfitto. La nostra vittoria è stata decisiva. La nostra battaglia di Munda ha perduto più di 20 aerei e 1300 uomini. In questa occasione le nostre forze hanno anche partecipato all'offensiva, ma pure esse sono state respinte. »

« Nel mese di giugno le unità aeree giapponesi hanno esteso le operazioni sino alle Nuove Ebridi, all'isola di Guadalupa, ed hanno anche attaccato la sola Russia e Siorland e con i loro aerei hanno anche partecipato all'offensiva, ma pure esse sono state respinte. »

« Anche nella Nuova Guinea gli americani sono costretti contro la fiera resistenza nipponica intorno agli avamposti di Salamaua ed hanno subito una sconfitta così cocente che sono stati costretti a ripiegare. Come si vede l'ambizioso piano di MacArthur è miseramente fallito nella sua fase iniziale. »

## La battaglia in Russia divampa su un fronte di quattrocento chilometri

### I tedeschi avanzano a nord di Bjeigorod accerchiando forze nemiche - I sovietici estendono la lotta da Kursk a Sukinici - Cinquecentoventi carri armati e settanta aeroplani distrutti

Berlino, 16 luglio. Dal Quartier Generale del Führer il Comandante Supremo delle Forze Armate comunicava: I violenti combattimenti che si svolgono nella parte centrale del fronte orientale sono proseguiti anche ieri sotto il maltempo. L'attacco delle nostre truppe a nord di Bjeigorod ha portato ad ulteriori vantaggi territoriali e all'accerchiamento di un notevole gruppo di forze nemiche. In seguito alle gravi perdite subite dai sovietici, questi si sono ritirati svolti fino ad ora, il nemico ha contrattaccato in questo settore del fronte con minore intensità.

I sovietici hanno svolto invece con grossa formazione di fanteria e corazzate, attacchi di alleggerimento su tutto il fronte compreso fra Kursk e Sukinici. Essi sono stati ovunque sanguinosamente respinti. Nel solo settore di una armata sono stati distrutti, o messi fuori combattimento, oltre 250 carri armati nemici. In totale, i sovietici hanno perduto, ieri, nella grande battaglia, 530 carri armati.

L'arma aerea è efficacemente intervenuta nei combattimenti terrestri, malgrado le avversità meteorologiche. Sono avvenuti 49 apparecchi nemici. Nella scorsa notte, apparecchi nemici, volando ancora una volta la neutralità della Svizzera, hanno attaccato alcune località della Fronte orientale. Le popolazioni hanno avuto notevoli perdite.

Singoli apparecchi avversari hanno effettuato voli di disturbo sui territori settentrionali e occidentali del Fronte. La fanteria ha abbattuto, nella giornata di ieri e nella scorsa notte, 14 apparecchi aerei nordamericani.

## Un'offensiva giapponese nelle Sciansi sud orientale

### Le posizioni cinesi ovunque sopraffatte - La milizia nazionale indiana aspetta l'ora per marciare su Delhi

Tokio, 16 luglio. La battaglia delle Salomone, che le forze statunitensi hanno vinto, si mantiene in una fase stazionaria dopo la ucrainiana sconfitta subita dalle truppe sbarcate americane sulle coste della Nuova Guinea. I nipponici hanno iniziato un'azione di controffensiva e il primo risultato di essa si è avuto con un immediato arresto dei movimenti di truppe americane che, di fronte alla controffensiva nipponica, hanno visto fallire i loro piani di conquista.

« Dal 4 al 10 luglio, il nemico ha concentrato le sue forze su Munda, ma noi lo respingiamo. Il 12 luglio il nemico ha nuovamente tentato di sbarcare sulla costa del golfo di Kula ed è stato sconfitto. La nostra vittoria è stata decisiva. La nostra battaglia di Munda ha perduto più di 20 aerei e 1300 uomini. In questa occasione le nostre forze hanno anche partecipato all'offensiva, ma pure esse sono state respinte. »

« Nel mese di giugno le unità aeree giapponesi hanno esteso le operazioni sino alle Nuove Ebridi, all'isola di Guadalupa, ed hanno anche attaccato la sola Russia e Siorland e con i loro aerei hanno anche partecipato all'offensiva, ma pure esse sono state respinte. »

« Anche nella Nuova Guinea gli americani sono costretti contro la fiera resistenza nipponica intorno agli avamposti di Salamaua ed hanno subito una sconfitta così cocente che sono stati costretti a ripiegare. Come si vede l'ambizioso piano di MacArthur è miseramente fallito nella sua fase iniziale. »

## Un'offensiva giapponese nelle Sciansi sud orientale

### Le posizioni cinesi ovunque sopraffatte - La milizia nazionale indiana aspetta l'ora per marciare su Delhi

Tokio, 16 luglio. La battaglia delle Salomone, che le forze statunitensi hanno vinto, si mantiene in una fase stazionaria dopo la ucrainiana sconfitta subita dalle truppe sbarcate americane sulle coste della Nuova Guinea. I nipponici hanno iniziato un'azione di controffensiva e il primo risultato di essa si è avuto con un immediato arresto dei movimenti di truppe americane che, di fronte alla controffensiva nipponica, hanno visto fallire i loro piani di conquista.

« Dal 4 al 10 luglio, il nemico ha concentrato le sue forze su Munda, ma noi lo respingiamo. Il 12 luglio il nemico ha nuovamente tentato di sbarcare sulla costa del golfo di Kula ed è stato sconfitto. La nostra vittoria è stata decisiva. La nostra battaglia di Munda ha perduto più di 20 aerei e 1300 uomini. In questa occasione le nostre forze hanno anche partecipato all'offensiva, ma pure esse sono state respinte. »

« Nel mese di giugno le unità aeree giapponesi hanno esteso le operazioni sino alle Nuove Ebridi, all'isola di Guadalupa, ed hanno anche attaccato la sola Russia e Siorland e con i loro aerei hanno anche partecipato all'offensiva, ma pure esse sono state respinte. »

« Anche nella Nuova Guinea gli americani sono costretti contro la fiera resistenza nipponica intorno agli avamposti di Salamaua ed hanno subito una sconfitta così cocente che sono stati costretti a ripiegare. Come si vede l'ambizioso piano di MacArthur è miseramente fallito nella sua fase iniziale. »

## Un'offensiva giapponese nelle Sciansi sud orientale

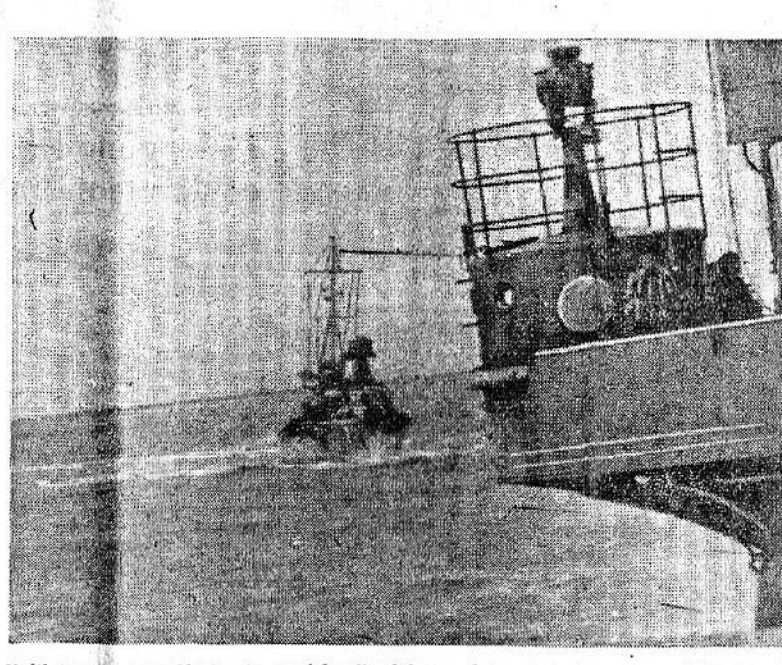
### Le posizioni cinesi ovunque sopraffatte - La milizia nazionale indiana aspetta l'ora per marciare su Delhi

Tokio, 16 luglio. La battaglia delle Salomone, che le forze statunitensi hanno vinto, si mantiene in una fase stazionaria dopo la ucrainiana sconfitta subita dalle truppe sbarcate americane sulle coste della Nuova Guinea. I nipponici hanno iniziato un'azione di controffensiva e il primo risultato di essa si è avuto con un immediato arresto dei movimenti di truppe americane che, di fronte alla controffensiva nipponica, hanno visto fallire i loro piani di conquista.

« Dal 4 al 10 luglio, il nemico ha concentrato le sue forze su Munda, ma noi lo respingiamo. Il 12 luglio il nemico ha nuovamente tentato di sbarcare sulla costa del golfo di Kula ed è stato sconfitto. La nostra vittoria è stata decisiva. La nostra battaglia di Munda ha perduto più di 20 aerei e 1300 uomini. In questa occasione le nostre forze hanno anche partecipato all'offensiva, ma pure esse sono state respinte. »

« Nel mese di giugno le unità aeree giapponesi hanno esteso le operazioni sino alle Nuove Ebridi, all'isola di Guadalupa, ed hanno anche attaccato la sola Russia e Siorland e con i loro aerei hanno anche partecipato all'offensiva, ma pure esse sono state respinte. »

« Anche nella Nuova Guinea gli americani sono costretti contro la fiera resistenza nipponica intorno agli avamposti di Salamaua ed hanno subito una sconfitta così cocente che sono stati costretti a ripiegare. Come si vede l'ambizioso piano di MacArthur è miseramente fallito nella sua fase iniziale. »



Unità leggere della Marina in servizio di vigilanza lungo le nostre coste - (R.G. Luce)

## L'enorme costo per la RAF dei bombardamenti strategici

### Le azioni non decisive hanno portato a perdite equivalenti a 300 torpediniere e a 7000 carri armati

Lisbona, 16 luglio. La rivista Truth pubblica uno studio del capitano Russell Grenell nel quale la famosa verità, a cui si titola il periodo, incomincia a farsi strada. Lo studio infatti si conclude così: « La politica e gli sviluppi dell'aviazione militare britannica sono stati basati sulla certezza che i bombardamenti strategici sarebbero stati decisivi. Ora, dopo quasi quattro anni di esperienza, non si è ancora raggiunta la prova in tal senso. Frattanto, il costo dell'esperimento è enorme. Le nostre perdite ufficiali di apparecchi nei cieli tedeschi dall'inizio del 1942 equivalgono da sole - in termini di produzione bellica - a trecento torpediniere e a settemila carri armati. »

## L'approvazione del piano per le colture erbacee

### Aumento in varie province del settentrione e dell'Italia centrale delle superfici assegnate al frumento

Roma, 16 luglio. Da parte dei competenti organi del Ministero dell'Agricoltura dopo sentito il parere del Consiglio Superiore dell'Agricoltura, e delle Corporazioni interessate, è stato approvato il piano nazionale della produzione agraria 1943-44 per le colture erbacee, nel quale si comprendono e si assommano i piani provinciali definitivi che saranno resi esecutivi in ogni provincia con speciali provvedimenti prefettizi, secondo le norme contenute nel regio decreto legge 21 agosto 1942-XXX, n. 1031. Nella elaborazione dei piani definitivi si è tenuto conto per quanto possibile delle variazioni al piano provvisorio proposte dal Comitato provinciale dell'Agricoltura, contemplando le stesse nel quadro delle nuove esigenze nazionali determinatesi in seguito agli avvenimenti bellici. In conseguenza di queste ultime circostanze si sono infatti rese necessarie delle notevoli variazioni nella distribuzione delle superfici a talune colture di fondamentale importanza, che in qualche caso si sono tradotte in una ulteriore maggiorazione di superficie rispetto alle assegnazioni fatte nei piani provvisori.

## La legge dei "presenti alle bandiere"

### Acclamata dalla Commissione del Senato

Roma, 16 luglio. Presieduta dal senatore Giuristi, con l'intervento del Sottosegretario di Stato per la guerra, si è riunita la Commissione delle Forze Armate del Senato. Prima di iniziare i lavori il presidente ha rilevato che la Commissione si accinge a trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno con l'usata tranquillità, ma il pensiero di tutti i presenti è fisso agli avvenimenti di cui il paese è testimone e vicino ai combattenti che in quella terra difendono il diritto e, soprattutto, l'onore della Patria.

## Dichiarazioni di Acerbo alla Commissione del bilancio

### La Commissione generale del bilancio della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha tenuto, sotto la presidenza del presidente Acerbo, una riunione con il ministro delle Finanze

Roma, 16 luglio. La Commissione generale del bilancio della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha tenuto, sotto la presidenza del presidente Acerbo, una riunione con il ministro delle Finanze, in cui il ministro ha riferito sulla situazione dei debiti patrimoniali dello Stato e del debito fluttuante al 31 maggio scorso. La Commissione ha poi approvato il bilancio di previsione per il 1943-44, che ha anche esposto la situazione dei debiti patrimoniali dello Stato e del debito fluttuante al 31 maggio scorso.

## Arresto di un percoso malvivente

### Il pericoloso pregiudicato Attilio Pavan fu arrestato, dopo un lungo inseguimento, da un gruppo di provveditori

Venezia, 16 luglio. Il pericoloso pregiudicato Attilio Pavan fu arrestato, dopo un lungo inseguimento, da un gruppo di provveditori, che lo rinvennero in un appartamento di via S. Maria della Salute, dove si era rifugiato. Pavan è stato arrestato mentre cercava di fuggire verso la montagna e la collina.

## Mirabile contegno dei gerarchi e dei fascisti

### Napoli, 16 luglio. Al contegno superiore ad ogni elogio tenuto dalla popolazione che ad ogni nuova barbara aggressione del nemico

Napoli, 16 luglio. Al contegno superiore ad ogni elogio tenuto dalla popolazione che ad ogni nuova barbara aggressione del nemico si è opposto con una feroce volontà di resistere ad ogni costo, con un atteggiamento di premiale quietudine, si è visto il contegno dei gerarchi e dei fascisti. In ogni azienda la massa di operai ha risposto di premiale utilità generale.

## Ingente furto sacilegno nella chiesa di S. Teresa a Mantova

### Mantova, 16 luglio. Un grave furto sacilegno è stato commesso nell'antica chiesa di S. Teresa, sita in via S. Teresa, dove si conservano

Mantova, 16 luglio. Un grave furto sacilegno è stato commesso nell'antica chiesa di S. Teresa, sita in via S. Teresa, dove si conservano i resti di S. Teresa, e di altri oggetti tutti di valore. Il furto è stato scoperto da una fedele durante una sua visita pomeridiana al Tempio.

## Ristoranti di Salsomaggiore chiusi per ordine prefettizio

### Per ordine prefettizio sono stati chiusi, perché inadempienti alle vigenti disposizioni sanitarie, i ristoranti di Salsomaggiore

Per ordine prefettizio sono stati chiusi, perché inadempienti alle vigenti disposizioni sanitarie, i ristoranti di Salsomaggiore. Il prefetto ha ordinato la chiusura di tutti i ristoranti che non avevano provveduto alle necessarie misure di igiene.

## Il sequestro di 45 casse di tessuti per 5 milioni

### Siena, 16 luglio. Dopo lunghe indagini i carabinieri sono riusciti a sequestrare 45 casse di tessuti di valore per 5 milioni

Siena, 16 luglio. Dopo lunghe indagini i carabinieri sono riusciti a sequestrare 45 casse di tessuti di valore per 5 milioni. Il sequestro è avvenuto in un magazzino di via S. Maria della Spina, dove si trovavano le casse di tessuti di vario genere.

## Due scalpellini feriti da un cantoniere impazzito

### Trieste, 16 luglio. Un grave fatto è avvenuto questa mattina in Anisina. Un trattoria sita in questa località erano da poco passate in mano a un nuovo proprietario

Trieste, 16 luglio. Un grave fatto è avvenuto questa mattina in Anisina. Un trattoria sita in questa località erano da poco passate in mano a un nuovo proprietario. Due scalpellini sono stati feriti da un cantoniere impazzito che ha cominciato a urlare e a correre verso di loro.

## Palma Marabini in Zanelli

### Il marito GIOVANNI, di figlio AMEDEO, la nuova CESARINA, la nipotina GIULIA, il fratello, le sorelle e parenti tutti ne danno un immenso dolore il triste annuncio.

Il marito GIOVANNI, di figlio AMEDEO, la nuova CESARINA, la nipotina GIULIA, il fratello, le sorelle e parenti tutti ne danno un immenso dolore il triste annuncio.

## Dieci premi maggiori ai Buoni del Tesoro 1950

### Roma, 16 luglio. Presso la direzione generale del debito pubblico sono continuate le estrazioni per l'assegnazione dei premi di un milione e di mezzo milione ai Buoni del Tesoro

Roma, 16 luglio. Presso la direzione generale del debito pubblico sono continuate le estrazioni per l'assegnazione dei premi di un milione e di mezzo milione ai Buoni del Tesoro. Dieci premi maggiori sono stati assegnati ai Buoni del Tesoro 1950.

## Maria Puccetti

### Ne danno il doloroso annuncio i figli, le figlie, le nuore ed i nipoti.

Ne danno il doloroso annuncio i figli, le figlie, le nuore ed i nipoti. I funerali avranno luogo in Bergamo oggi alle ore 16.30. Casalechio di Reno - Bergamo, 16 luglio 1943-XXI.

## Giulio Cabassi

### Medaglia d'Argento al V. M. alla Memoria

Medaglia d'Argento al V. M. alla Memoria. La mamma MARIA VENERI ved. CABASSI, i fratelli Dott. FRANCO e Ing. MARIO, tenente del Genio prigioniero di guerra in A. O., lo ricordano a quanti conoscono e gli vollero bene.

## Il sequestro di 45 casse di tessuti per 5 milioni

### Siena, 16 luglio. Dopo lunghe indagini i carabinieri sono riusciti a sequestrare 45 casse di tessuti di valore per 5 milioni

Siena, 16 luglio. Dopo lunghe indagini i carabinieri sono riusciti a sequestrare 45 casse di tessuti di valore per 5 milioni. Il sequestro è avvenuto in un magazzino di via S. Maria della Spina, dove si trovavano le casse di tessuti di vario genere.

## Dieci premi maggiori ai Buoni del Tesoro 1950

### Roma, 16 luglio. Presso la direzione generale del debito pubblico sono continuate le estrazioni per l'assegnazione dei premi di un milione e di mezzo milione ai Buoni del Tesoro

Roma, 16 luglio. Presso la direzione generale del debito pubblico sono continuate le estrazioni per l'assegnazione dei premi di un milione e di mezzo milione ai Buoni del Tesoro. Dieci premi maggiori sono stati assegnati ai Buoni del Tesoro 1950.

## Maria Puccetti

### Ne danno il doloroso annuncio i figli, le figlie, le nuore ed i nipoti.

Ne danno il doloroso annuncio i figli, le figlie, le nuore ed i nipoti. I funerali avranno luogo in Bergamo oggi alle ore 16.30. Casalechio di Reno - Bergamo, 16 luglio 1943-XXI.

## Giulio Cabassi

### Medaglia d'Argento al V. M. alla Memoria

Medaglia d'Argento al V. M. alla Memoria. La mamma MARIA VENERI ved. CABASSI, i fratelli Dott. FRANCO e Ing. MARIO, tenente del Genio prigioniero di guerra in A. O., lo ricordano a quanti conoscono e gli vollero bene.

## Il sequestro di 45 casse di tessuti per 5 milioni

### Siena, 16 luglio. Dopo lunghe indagini i carabinieri sono riusciti a sequestrare 45 casse di tessuti di valore per 5 milioni

Siena, 16 luglio. Dopo lunghe indagini i carabinieri sono riusciti a sequestrare 45 casse di tessuti di valore per 5 milioni. Il sequestro è avvenuto in un magazzino di via S. Maria della Spina, dove si trovavano le casse di tessuti di vario genere.

## Dieci premi maggiori ai Buoni del Tesoro 1950

### Roma, 16 luglio. Presso la direzione generale del debito pubblico sono continuate le estrazioni per l'assegnazione dei premi di un milione e di mezzo milione ai Buoni del Tesoro

Roma, 16 luglio. Presso la direzione generale del debito pubblico sono continuate le estrazioni per l'assegnazione dei premi di un milione e di mezzo milione ai Buoni del Tesoro. Dieci premi maggiori sono stati assegnati ai Buoni del Tesoro 1950.

## Maria Puccetti

### Ne danno il doloroso annuncio i figli, le figlie, le nuore ed i nipoti.

Ne danno il doloroso annuncio i figli, le figlie, le nuore ed i nipoti. I funerali avranno luogo in Bergamo oggi alle ore 16.30. Casalechio di Reno - Bergamo, 16 luglio 1943-XXI.

## Giulio Cabassi

### Medaglia d'Argento al V. M. alla Memoria

Medaglia d'Argento al V. M. alla Memoria. La mamma MARIA VENERI ved. CABASSI, i fratelli Dott. FRANCO e Ing. MARIO, tenente del Genio prigioniero di guerra in A. O., lo ricordano a quanti conoscono e gli vollero bene.

## Il sequestro di 45 casse di tessuti per 5 milioni

### Siena, 16 luglio. Dopo lunghe indagini i carabinieri sono riusciti a sequestrare 45 casse di tessuti di valore per 5 milioni

Siena, 16 luglio. Dopo lunghe indagini i carabinieri sono riusciti a sequestrare 45 casse di tessuti di valore per 5 milioni. Il sequestro è avvenuto in un magazzino di via S. Maria della Spina, dove si trovavano le casse di tessuti di vario genere.

## Dieci premi maggiori ai Buoni del Tesoro 1950

### Roma, 16 luglio. Presso la direzione generale del debito pubblico sono continuate le estrazioni per l'assegnazione dei premi di un milione e di mezzo milione ai Buoni del Tesoro

Roma, 16 luglio. Presso la direzione generale del debito pubblico sono continuate le estrazioni per l'assegnazione dei premi di un milione e di mezzo milione ai Buoni del Tesoro. Dieci premi maggiori sono stati assegnati ai Buoni del Tesoro 1950.

## Maria Puccetti

### Ne danno il doloroso annuncio i figli, le figlie, le nuore ed i nipoti.

Ne danno il doloroso annuncio i figli, le figlie, le nuore ed i nipoti. I funerali avranno luogo in Bergamo oggi alle ore 16.30. Casalechio di Reno - Bergamo, 16 luglio 1943-XXI.

## Giulio Cabassi

### Medaglia d'Argento al V. M. alla Memoria

Medaglia d'Argento al V. M. alla Memoria. La mamma MARIA VENERI ved. CABASSI, i fratelli Dott. FRANCO e Ing. MARIO, tenente del Genio prigioniero di guerra in A. O., lo ricordano a quanti conoscono e gli vollero bene.

## Il sequestro di 45 casse di tessuti per 5 milioni

### Siena, 16 luglio. Dopo lunghe indagini i carabinieri sono riusciti a sequestrare 45 casse di tessuti di valore per 5 milioni

Siena, 16 luglio. Dopo lunghe indagini i carabinieri sono riusciti a sequestrare 45 casse di tessuti di valore per 5 milioni. Il sequestro è avvenuto in un magazzino di via S. Maria della Spina, dove si trovavano le casse di tessuti di vario genere.

## Dieci premi maggiori ai Buoni del Tesoro 1950

### Roma, 16 luglio. Presso la direzione generale del debito pubblico sono continuate le estrazioni per l'assegnazione dei premi di un milione e di mezzo milione ai Buoni del Tesoro

Roma, 16 luglio. Presso la direzione generale del debito pubblico sono continuate le estrazioni per l'assegnazione dei premi di un milione e di mezzo milione ai Buoni del Tesoro. Dieci premi maggiori sono stati assegnati ai Buoni del Tesoro 1950.

## Maria Puccetti

### Ne danno il doloroso annuncio i figli, le figlie, le nuore ed i nipoti.

Ne danno il doloroso annuncio i figli, le figlie, le nuore ed i nipoti. I funerali avranno luogo in Bergamo oggi alle ore 16.30. Casalechio di Reno - Bergamo, 16 luglio 1943-XXI.

## Giulio Cabassi

### Medaglia d'Argento al V. M. alla Memoria

Medaglia d'Argento al V. M. alla Memoria. La mamma MARIA VENERI ved. CABASSI, i fratelli Dott. FRANCO e Ing. MARIO, tenente del Genio prigioniero di guerra in A. O., lo ricordano a quanti conoscono e gli vollero bene.

## Il sequestro di 45 casse di tessuti per 5 milioni

### Siena, 16 luglio. Dopo lunghe indagini i carabinieri sono riusciti a sequestrare 45 casse di tessuti di valore per 5 milioni

Siena, 16 luglio. Dopo lunghe indagini i carabinieri sono riusciti a sequestrare 45 casse di tessuti di valore per 5 milioni. Il sequestro è avvenuto in un magazzino di via S. Maria della Spina, dove si trovavano le casse di tessuti di vario genere.

## Dieci premi maggiori ai Buoni del Tesoro 1950

### Roma, 16 luglio. Presso la direzione generale del debito pubblico sono continuate le estrazioni per l'assegnazione dei premi di un milione e di mezzo milione ai Buoni del Tesoro

Roma, 16 luglio. Presso la direzione generale del debito pubblico sono continuate le estrazioni per l'assegnazione dei premi di un milione e di mezzo milione ai Buoni del Tesoro. Dieci premi maggiori sono stati assegnati ai Buoni del Tesoro 1950.

## Maria Puccetti

### Ne danno il doloroso annuncio i figli, le figlie, le nuore ed i nipoti.

Ne danno il doloroso annuncio i figli, le figlie, le nuore ed i nipoti. I funerali avranno luogo in Bergamo oggi



# Forti attaccati in Sicilia

## Elevate perdite per gli angloamericani - Nessun vantaggio conseguito dal nemico - Un piroscafo e tre motosiluranti colati a picco - Un cacciatorpediniere silurato - Trentaquattro velivoli distrutti

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 17 luglio il seguente Bollettino N. 1148:

In Sicilia, ed in particolare nelle regioni di Agrigento e di Catania, si è anche ieri accanitamente combattuto: l'avversario, nonostante i forti attacchi sferrati e le elevate perdite subite, non è riuscito a conseguire ulteriori vantaggi.

Reparti aerei da combattimento e d'assalto hanno inflitto alle truppe nemiche, in ripetute azioni a volo radente, gravi danni in uomini e materiali.

Aerosiluranti e bombardieri dell'Asse conducevano vigorose azioni contro navi nemiche nella zona di Capo Passero e in prossimità dei porti di Siracusa ed Augusta: un piroscafo da 7 mila tonnellate, incendiato, colava a picco.

La caccia germanica abbattuta nel cielo della Sicilia 16 velivoli dei quali 12 quadrimotori del tipo «Liberator».

Incursioni nemiche su Napoli, Bari, Reggio Calabria e Messina non causavano danni d'importanza, limitato il numero delle vittime. Azioni di bombardamento e di spezzamento di scarso rilievo venivano pure effettuate su La Spezia e su località della Lombardia e dell'Emilia. Sono stati complessivamente distrutti, dalle artiglierie della difesa e dalla caccia, 18 velivoli dei quali 5 tra Messina e Reggio Calabria, 3 a Bari, 7 a Napoli, 3 fra Varese e Pavia.

Roma è stata sorvolata questa notte da aerei che hanno lanciato volantini di propaganda.

Nelle acque della Sicilia orientale un nostro incrociatore leggero, attaccato da alcune motosiluranti, ne affondava due e conduceva a termine la sua missione senza aver riportato alcun danno.

Un cacciatorpediniere nemico è stato silurato da un nostro sommergibile.

A seguito delle incursioni notturne di aerei nemici, si sono avute le seguenti perdite tra la popolazione: a Napoli 22 morti e 79 feriti; a Bari 3 morti e 33 feriti; a La Spezia 6 feriti; in corso di precisazione quelle di Reggio Calabria e Messina.

Le vittime definitivamente accertate in seguito alla incursione nemica su Livorno salgono a 252 morti e 503 feriti.

Nei combattimenti dei giorni scorsi è caduto da prode, in Sicilia, il luogotenente generale della M.V.S.N. e generale di brigata del ramo aereo, il capitano Francesco. Egli era stato inviato nell'isola per assumere un importante comando e subito si era voluto recare sulle primissime linee per rendersi esatto conto della situazione e per meglio guidare i reparti nostri in quel che era stata la battaglia in corso. Il nome di Enrico Francesco si aggiunge a quello dei molti ufficiali generali, in questa guerra immolatisi sul campo, ai quali il grado elevato diede soprattutto il privilegio di esser primi nel rischio e nella gloria.

Il comunicato tedesco

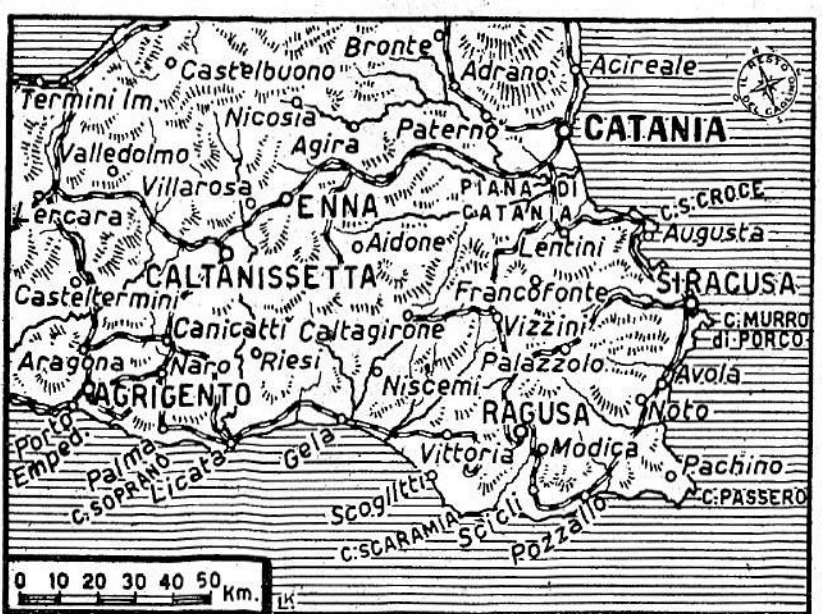
Berlino, 17 luglio  
Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Sicilia, malgrado i ripetuti, violenti attacchi, sferrati principalmente nella zona di Catania, il nemico non è riuscito ieri a realizzare alcun successo degno di menzione.

Apparecchi germanici di aerei distruttori, ed infine il nemico, con attacchi da bassa quota, gravi perdite, ed hanno abbattuto, nel cielo della Sicilia, 16 aerei nemici. In totale il nemico ha perduto ieri, nel Mediterraneo, 34 apparecchi.

Nello stretto di Messina si sono verificati parecchi scontri tra motosiluranti tedesche e britanniche, nel corso dei quali una delle unità britanniche è colata a picco, un'altra è stata probabilmente distrutta e varie altre sono state incendiate.

Apparecchi tedeschi ed italiani hanno successivamente sferrato, con successo, i loro attacchi contro la flotta da sbarco davanti alle coste della Sicilia.



# Fiera reazione delle Università contro i negatori della cultura romana

Roma, 17 luglio  
Da parte delle Università, sottomesso da un comunicato al Ministero dell'Educazione Nazionale, i seguenti messaggi:

Da BOLOGNA:  
Non è solo l'insegnamento storico, ma anche la scienza e la filosofia, che sono state, in questi giorni, oggetto di una feroce campagna di diffamazione e di calunnie.

Da PISA:  
I professori dell'Università di Pisa trovano appena meritevole di un sorriso sdegnato i sogni di imporre all'Italia la soppressione delle Università e il bando agli studi classici.

Da TORINO:  
Il Consiglio accademico del politecnico di Torino, riunito in seduta plenaria, esprime la sua indignazione per il procedere dell'azione nemica intesa a tanta barbara distruzione ed afferma che la difficoltà opposta da parte distruggitrice non rallenteranno l'attività dei Politecnici per la coscienza degli atti di infamia e dei doveri che dalle nobili tradizioni di esso gli vengono nell'ora presente additati. — Direttore presidente, Bibolini.

Da MILANO:  
Il Corpo accademico della Università di Milano, riunitosi presso il commissario-retore dell'Ateneo, dopo aver ricolto un ardente, appassionato saluto verso gli eroici difensori della Sicilia, sintesi meravigliosa di una civiltà millenaria, fieramente affermando la fede nella giustizia divina e nei destini della Patria, eleva solenne protesta contro le affermazioni del nemico, riconoscendo ed esaltando nella Università italiana — vivo blocco di tradizioni gloriosissime e di volontà oggi temprate e tese ad ogni più duro cimento — la forza più ardente e splendente insuperata nobiltà spirituale, ereditata sul fondamento di quella cultura classica per cui e tutto che al mondo è civile, grande, augusto, egli è romano ancora e da cui, esclusa, la becca inciviltà nemica vorrebbe soffocare in una violenta indifferenza.

Da VENEZIA:  
I professori ordinari, docenti ed assistenti dell'Istituto universitario di architettura di Venezia, di fronte alla traocantata volontà del nemico di sopprimere in caso di sua vittoria, talune nostre università per eliminare quella cultura classica che da due millenni dà l'impetuosa protesta a tutta la civiltà del mondo, riaffermano i destini della Patria e nella vittoria rivolta ad assicurare a tutti i popoli pace e giustizia salvando la nobile e giustissima eredità di questa terra.

Da FERRARA:  
Professori, liberi docenti, assistenti della Università «Italo Balbo», sentita la vibrante relazione del regio commissario, riaffermando la propria fede nei destini della Patria, protestano contro le infami minacce della propaganda nemica di sopprimere in caso di sua vittoria, talune nostre università per eliminare quella cultura classica che da due millenni dà l'impetuosa protesta a tutta la civiltà del mondo, riaffermano i destini della Patria e nella vittoria rivolta ad assicurare a tutti i popoli pace e giustizia salvando la nobile e giustissima eredità di questa terra.

Da MODENA:  
Corpo accademico e liberi docenti dell'Università di Modena, riuniti oggi mentre la Patria vive un'ora solenne per riaffermare la piena incrollabile fiducia nei destini immortali d'Italia, desiderano giungere a tutto il mondo, e in particolare all'Italia, una grande testimonianza di solidarietà, lesive del nostro superbo patrimonio culturale, ed esprimono unanime vibrante solidarietà. — Rettore Università.

Da PAVIA:  
Ritornati nell'Aula fosciana, presenti tutte le autorità locali e la rappresentanza civica e militare, i professori e liberi docenti e gli incaricati, presenti

numerissimi assistenti e studenti, hanno entusiasticamente proclamato la ferma fede degli universitari e degli esponenti tutti della cultura nella vittoria delle nostre armi e nel trionfo dei sacri diritti della Patria nell'ora solenne che viviamo.

Da CAMERINO:  
I docenti dell'Università di Camerino, adottati delle condizioni che l'angloamericano applica al territorio su cui si è capitolato, non hanno avuto paura di un'azione di resistenza, ma sono stati traditi e abbandonati dai tedeschi sul fronte russo e sul campo di battaglia in Africa, da El Alamein, da El Ghat, da El Ghat, da El Ghat.

Da MACERATA:  
Tutti i professori e docenti di questo Ateneo stamane da me convocati solennemente, riaffermando la loro fede nella immancabile vittoria delle armi italiane. Fieramente protestano contro affermazioni nemiche tendenti a recidere le fonti classiche della nostra cultura umanistica e romana ed a sminuire la nostra cultura classica.

Da VENEZIA:  
I professori ordinari, docenti ed assistenti dell'Istituto universitario di architettura di Venezia, di fronte alla traocantata volontà del nemico di sopprimere in caso di sua vittoria, talune nostre università per eliminare quella cultura classica che da due millenni dà l'impetuosa protesta a tutta la civiltà del mondo, riaffermano i destini della Patria e nella vittoria rivolta ad assicurare a tutti i popoli pace e giustizia salvando la nobile e giustissima eredità di questa terra.

Da FERRARA:  
Professori, liberi docenti, assistenti della Università «Italo Balbo», sentita la vibrante relazione del regio commissario, riaffermando la propria fede nei destini della Patria, protestano contro le infami minacce della propaganda nemica di sopprimere in caso di sua vittoria, talune nostre università per eliminare quella cultura classica che da due millenni dà l'impetuosa protesta a tutta la civiltà del mondo, riaffermano i destini della Patria e nella vittoria rivolta ad assicurare a tutti i popoli pace e giustizia salvando la nobile e giustissima eredità di questa terra.

Da MODENA:  
Corpo accademico e liberi docenti dell'Università di Modena, riuniti oggi mentre la Patria vive un'ora solenne per riaffermare la piena incrollabile fiducia nei destini immortali d'Italia, desiderano giungere a tutto il mondo, e in particolare all'Italia, una grande testimonianza di solidarietà, lesive del nostro superbo patrimonio culturale, ed esprimono unanime vibrante solidarietà. — Rettore Università.

Da PAVIA:  
Ritornati nell'Aula fosciana, presenti tutte le autorità locali e la rappresentanza civica e militare, i professori e liberi docenti e gli incaricati, presenti

numerissimi assistenti e studenti, hanno entusiasticamente proclamato la ferma fede degli universitari e degli esponenti tutti della cultura nella vittoria delle nostre armi e nel trionfo dei sacri diritti della Patria nell'ora solenne che viviamo.

Da CAMERINO:  
I docenti dell'Università di Camerino, adottati delle condizioni che l'angloamericano applica al territorio su cui si è capitolato, non hanno avuto paura di un'azione di resistenza, ma sono stati traditi e abbandonati dai tedeschi sul fronte russo e sul campo di battaglia in Africa, da El Alamein, da El Ghat, da El Ghat.

Da MACERATA:  
Tutti i professori e docenti di questo Ateneo stamane da me convocati solennemente, riaffermando la loro fede nella immancabile vittoria delle armi italiane. Fieramente protestano contro affermazioni nemiche tendenti a recidere le fonti classiche della nostra cultura umanistica e romana ed a sminuire la nostra cultura classica.

Da VENEZIA:  
I professori ordinari, docenti ed assistenti dell'Istituto universitario di architettura di Venezia, di fronte alla traocantata volontà del nemico di sopprimere in caso di sua vittoria, talune nostre università per eliminare quella cultura classica che da due millenni dà l'impetuosa protesta a tutta la civiltà del mondo, riaffermano i destini della Patria e nella vittoria rivolta ad assicurare a tutti i popoli pace e giustizia salvando la nobile e giustissima eredità di questa terra.

Da FERRARA:  
Professori, liberi docenti, assistenti della Università «Italo Balbo», sentita la vibrante relazione del regio commissario, riaffermando la propria fede nei destini della Patria, protestano contro le infami minacce della propaganda nemica di sopprimere in caso di sua vittoria, talune nostre università per eliminare quella cultura classica che da due millenni dà l'impetuosa protesta a tutta la civiltà del mondo, riaffermano i destini della Patria e nella vittoria rivolta ad assicurare a tutti i popoli pace e giustizia salvando la nobile e giustissima eredità di questa terra.

Da MODENA:  
Corpo accademico e liberi docenti dell'Università di Modena, riuniti oggi mentre la Patria vive un'ora solenne per riaffermare la piena incrollabile fiducia nei destini immortali d'Italia, desiderano giungere a tutto il mondo, e in particolare all'Italia, una grande testimonianza di solidarietà, lesive del nostro superbo patrimonio culturale, ed esprimono unanime vibrante solidarietà. — Rettore Università.

Da PAVIA:  
Ritornati nell'Aula fosciana, presenti tutte le autorità locali e la rappresentanza civica e militare, i professori e liberi docenti e gli incaricati, presenti

numerissimi assistenti e studenti, hanno entusiasticamente proclamato la ferma fede degli universitari e degli esponenti tutti della cultura nella vittoria delle nostre armi e nel trionfo dei sacri diritti della Patria nell'ora solenne che viviamo.

Da CAMERINO:  
I docenti dell'Università di Camerino, adottati delle condizioni che l'angloamericano applica al territorio su cui si è capitolato, non hanno avuto paura di un'azione di resistenza, ma sono stati traditi e abbandonati dai tedeschi sul fronte russo e sul campo di battaglia in Africa, da El Alamein, da El Ghat, da El Ghat.

Da MACERATA:  
Tutti i professori e docenti di questo Ateneo stamane da me convocati solennemente, riaffermando la loro fede nella immancabile vittoria delle armi italiane. Fieramente protestano contro affermazioni nemiche tendenti a recidere le fonti classiche della nostra cultura umanistica e romana ed a sminuire la nostra cultura classica.

Da VENEZIA:  
I professori ordinari, docenti ed assistenti dell'Istituto universitario di architettura di Venezia, di fronte alla traocantata volontà del nemico di sopprimere in caso di sua vittoria, talune nostre università per eliminare quella cultura classica che da due millenni dà l'impetuosa protesta a tutta la civiltà del mondo, riaffermano i destini della Patria e nella vittoria rivolta ad assicurare a tutti i popoli pace e giustizia salvando la nobile e giustissima eredità di questa terra.

Da FERRARA:  
Professori, liberi docenti, assistenti della Università «Italo Balbo», sentita la vibrante relazione del regio commissario, riaffermando la propria fede nei destini della Patria, protestano contro le infami minacce della propaganda nemica di sopprimere in caso di sua vittoria, talune nostre università per eliminare quella cultura classica che da due millenni dà l'impetuosa protesta a tutta la civiltà del mondo, riaffermano i destini della Patria e nella vittoria rivolta ad assicurare a tutti i popoli pace e giustizia salvando la nobile e giustissima eredità di questa terra.

Da MODENA:  
Corpo accademico e liberi docenti dell'Università di Modena, riuniti oggi mentre la Patria vive un'ora solenne per riaffermare la piena incrollabile fiducia nei destini immortali d'Italia, desiderano giungere a tutto il mondo, e in particolare all'Italia, una grande testimonianza di solidarietà, lesive del nostro superbo patrimonio culturale, ed esprimono unanime vibrante solidarietà. — Rettore Università.

Da PAVIA:  
Ritornati nell'Aula fosciana, presenti tutte le autorità locali e la rappresentanza civica e militare, i professori e liberi docenti e gli incaricati, presenti

numerissimi assistenti e studenti, hanno entusiasticamente proclamato la ferma fede degli universitari e degli esponenti tutti della cultura nella vittoria delle nostre armi e nel trionfo dei sacri diritti della Patria nell'ora solenne che viviamo.

Da CAMERINO:  
I docenti dell'Università di Camerino, adottati delle condizioni che l'angloamericano applica al territorio su cui si è capitolato, non hanno avuto paura di un'azione di resistenza, ma sono stati traditi e abbandonati dai tedeschi sul fronte russo e sul campo di battaglia in Africa, da El Alamein, da El Ghat, da El Ghat.

Da MACERATA:  
Tutti i professori e docenti di questo Ateneo stamane da me convocati solennemente, riaffermando la loro fede nella immancabile vittoria delle armi italiane. Fieramente protestano contro affermazioni nemiche tendenti a recidere le fonti classiche della nostra cultura umanistica e romana ed a sminuire la nostra cultura classica.

Da VENEZIA:  
I professori ordinari, docenti ed assistenti dell'Istituto universitario di architettura di Venezia, di fronte alla traocantata volontà del nemico di sopprimere in caso di sua vittoria, talune nostre università per eliminare quella cultura classica che da due millenni dà l'impetuosa protesta a tutta la civiltà del mondo, riaffermano i destini della Patria e nella vittoria rivolta ad assicurare a tutti i popoli pace e giustizia salvando la nobile e giustissima eredità di questa terra.

Da FERRARA:  
Professori, liberi docenti, assistenti della Università «Italo Balbo», sentita la vibrante relazione del regio commissario, riaffermando la propria fede nei destini della Patria, protestano contro le infami minacce della propaganda nemica di sopprimere in caso di sua vittoria, talune nostre università per eliminare quella cultura classica che da due millenni dà l'impetuosa protesta a tutta la civiltà del mondo, riaffermano i destini della Patria e nella vittoria rivolta ad assicurare a tutti i popoli pace e giustizia salvando la nobile e giustissima eredità di questa terra.

Da MODENA:  
Corpo accademico e liberi docenti dell'Università di Modena, riuniti oggi mentre la Patria vive un'ora solenne per riaffermare la piena incrollabile fiducia nei destini immortali d'Italia, desiderano giungere a tutto il mondo, e in particolare all'Italia, una grande testimonianza di solidarietà, lesive del nostro superbo patrimonio culturale, ed esprimono unanime vibrante solidarietà. — Rettore Università.

# L'offensivo messaggio di Roosevelt e Churchill

A quale prezzo gli italiani dovrebbero abbandonare la lotta

Roma, 17 luglio  
Ecco il testo integrale del volantino, gettato stamane su Roma da aerei nemici:

ANNUNCIO  
Questo è un messaggio rivolto al popolo italiano dal Presidente degli Stati Uniti d'America e dal Primo ministro della Gran Bretagna.

In questo momento le forze armate associate degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e del Canada, ed il comando generale Eisenhower, del vostro vice-comandante, generale Alexander, stanno portando la guerra nel cuore del vostro Paese. Questo è il risultato diretto della politica vergognosa che Mussolini e il regime fascista hanno seguito.

La decisione dell'Italia al piano della Germania nazista era indaga delle antiche tradizioni degli italiani, depredati dallo straniero rapace e brigantesco. Del resto, persino a Londra si critica severamente il documento di Roosevelt e di Churchill, che passerà alla storia come il manifesto del bastone e della carota.

I vostri soldati non hanno combattuto per gli interessi d'Italia, ma solo per quelli della Germania nazista. Essi hanno combattuto con coraggio, ma sono stati traditi e abbandonati dai tedeschi sul fronte russo e sul campo di battaglia in Africa, da El Alamein, da El Ghat, da El Ghat.

Le forze che ora vi stanno di fronte sono impegnate a distruggere la potenza della Germania nazista, la quale ha spietatamente inflicto schiavitù, distruzione e morte a tutti coloro che rifiutano di riconoscere nei tedeschi la razza dominante.

L'unica speranza che l'Italia ha di sopravvivere sta in un capitolazione a noi che non è disonorevole, data la potenza soverchiante delle forze militari delle nazioni unite. Se continuate a sostenere il regime fascista, asservito alla potenza nazista, la vostra sorte sarà quella di subire le conseguenze della vostra scelta. A noi non fa piacere invadere il suolo d'Italia e portare la devastazione tragica della guerra nelle case degli italiani. Ma, siamo decisi ad eliminare i capi falsi e le loro dottrine che hanno ridotto l'Italia al suo stato attuale.

Ogni momento di resistenza alle forze associate delle Nazioni unite, ogni gocciola di sangue versato, non può servire che a uno scopo: a dare ai capi nazisti e fascisti un altro margine di tempo per sferrare le conseguenze inevitabili dei loro delitti.

Tutti i vostri interessi e tutte le vostre tradizioni sono state tradite dalla Germania e dai vostri capi falsi e corrotti: sono abbandonando la Germania e i capi fascisti, un'Italia giovane e libera, che si può costruire, un'Italia rispettata nella famiglia delle nazioni europee.

È venuto il momento per voi italiani di considerare la vostra dignità, i vostri interessi e il vostro desiderio di una restaurazione del decoro nazionale e di una pace sicura. È venuto il momento per voi di decidere se gli italiani debbono morire per Mussolini e per Hitler, o vivere per l'Italia e per la civiltà.

Franklin R. D. Roosevelt  
Winston S. Churchill

I duri combattimenti con cui il popolo italiano fronteggia la invasione, hanno indotto Churchill e Roosevelt a cercare in un'offensiva politica una scortciato per girare l'ostacolo della resistenza italiana. La prospettiva di dover perdere il territorio italiano attraverso una estenuante, pericolosa e costosissima invasione, non è certo seducente per gli Stati Maggiori d'Inghilterra e d'America, i quali potrebbero avere disordine e caos, se non fosse per il fatto di aver già investito in Italia una grande base strategica e logistica per l'assalto angloamericano contro l'Europa, di usare il sistema ferroviario italiano, i porti italiani e i raccordi italiani, le industrie italiane, la manodopera italiana; di spremere cioè anche il limone italiano, dopo aver spremuto il limone francese.

Disgraziatamente per Churchill e per Roosevelt, il popolo italiano, intelligente e di acuto senso realistico, misura in tutta la sua storia il fiasco di distinzioni, di deprezzazioni e di miseria nel quale Londra e Washington vorrebbero precipitare l'Italia. Quando Churchill trovo la similitudine della storia della carota, riferendosi all'Italia, dimentico che si rivolgeva a uno dei popoli più nobili e più intelligenti del mondo. La decisione del Governo italiano di comunicare immediatamente al popolo attraverso la stampa la radio, il messaggio di Roosevelt e di Churchill, dice chiaramente all'Inghilterra, agli Stati Uniti e al resto del mondo, che in Italia Governo e popolo hanno un unico pensiero nazionale. Il compito storico degli italiani è quello di farsi deprezzare dagli anglosassoni e di cedere la Patria quale base di guerra e di spoliazioni, come stoltamente presuppone l'impudente messaggio di Roosevelt e di Churchill.

Di fronte allo sbarramento in Sicilia, gli italiani si sono automaticamente affrettati nella volontà difensiva di arginare l'invasione e nella volontà offensiva di scacciare lo straniero dal suolo sacro della Patria. Tutto, meno che essere occupati, angariati, calpestati, deprezzati dallo straniero rapace e brigantesco. Qualunque manovra politica o diplomatica imposta su un piano diverso, è clamorosamente e inesorabilmente condannata a fallire nella inconsistenza di tentativi assurdi e ridicoli.

Le operazioni che continuano a svilupparsi vigorosamente sulla Sicilia e nelle acque limitrofe hanno posto ancora una volta in evidenza che i nostri numerosi reparti aerei, fra cui meritevoli di particolare menzione sono i gruppi dei tuftatori 103. e 121. e i gruppi di assalto 101. 102. e 159. i gruppi aerosiluranti 130. e 132. la squadriglia B.G.R. «Bruno Mussolini», il 43. stormo B. T. il 4. stormo il 21. e 181.0 gruppi la 362. squadriglia G. T. i raggruppamenti bombardieri e aerosiluranti impiegati dai comandi della 3. e 4. squadra aerea e dell'Aeronautica della Sicilia.

Ieri, in una giornata di intensa attività sul fronte operativo della Sicilia e nelle acque viciniori e nei cieli della Sicilia, l'aviazione italiana e germanica, nonché la postazione di contrabbordo dell'Asse hanno inflitto al nemico la perdita di 3 velivoli, in maggior parte quadrimotori pesanti da bombardamento del tipo impiegati dagli americani sulla base insulare meridionale e degli inglesi sui restanti territori del Regno.

A Napoli i nostri cacciatori notturni che sono alzati dietro tempestivo allarme in seguito a segnalazione di incursori in avvicinamento, hanno raggiunto gli avversari ed in un aspro combattimento abbatterono un bombardiere, mentre altri sei sono precipitati, centrati dalle postazioni contrabbordo. Pattuglie della nostra difesa aerea hanno abbattuto un aereo americano di incursione notturna su La Spezia.

L'apparecchio, colpito nel serbatoio della benzina, perdendo immediatamente quota, cercava di atterrare sul greto del Tevere. Ma nell'atterrare precipitò.

Un «Liberator», abbattuto da un nostro caccia a Vigevano

Vigevano, 17 luglio  
Stamane, verso le cinque del mattino, in località Villa Viale di Salsolo, è stato abbattuto da un nostro caccia un quadrimotore americano da bombardamento, che ritornava da un'incursione notturna su La Spezia.

L'apparecchio, colpito nel serbatoio della benzina, perdendo immediatamente quota, cercava di atterrare sul greto del Tevere. Ma nell'atterrare precipitò.

Un palombaro riemerge in una base atlantica dopo una lunga immersione di controllo sulla chiglia di una unità tedesca (Foto Giacomelli)

La battaglia per la Sicilia continua da quattro giorni sulla stessa linea e con la stessa fisionomia: le forze nemiche, per quanto aumentate dai continui sbarchi, per quanto fortemente provvedute di mezzi corazzati e di artiglierie, non riescono ad avere ragione della resistenza dell'Asse, che dovunque le contiene ed in molti punti le respinge. I combattimenti non si svolgono dunque secondo le previsioni del nemico: non solo l'afflusso dei nuovi contingenti e delle nuove armi è continuamente ostacolato dall'intervento dell'aviazione dell'Asse e dal naviglio leggero italiano; ma la posizione e le manovre delle truppe dell'Asse costringono il nemico all'impiego ed alla conseguente perdita di forze enormi e difficilmente sostituibili. Un giornale inglese arriva fino a commentare la situazione in Sicilia come una enorme trappola nella quale Eisenhower ed Alexander si sarebbero lasciati attirare con il rapido sfiorare di altre manovre che hanno ceduto dopo poche settimane di lotta. Questo fatto, oltre che una portata militare che nessuno può negare, ha un alto valore politico, poiché prova che la Nazione italiana, ricca della sua millenaria tradizione, è una delle comunità europee più robuste ed organiche e non può sottostare impunemente davanti alla minaccia delle soverchianti forze avversarie.

Gli scopi di guerra dell'Italia, che Roosevelt e Churchill fingono di ignorare, sono stati definiti con chiarezza non solo dopo il 10 giugno 1940, ma già molti anni prima. Non solo l'Italia combatte perché è impegnata dalla parola data all'alleanza germanica, ma perché l'alleanza stretta col Reich persegue il comune interesse delle due Nazioni. Il popolo italiano è entrato nell'attuale conflitto per le stesse ragioni che hanno fatto intervenire l'Italia nella prima guerra mondiale: il compimento dell'unità nazionale e il miglioramento delle condizioni della vita sociale. Tradita a Versailles, l'Italia ha perseguito la valorizzazione delle risorse nazionali per assicurare ai suoi figli un pane più abbondante. Ma le risorse della nostra terra non erano e non sono sufficienti a garantire decore condizioni di vita ad un popolo di 46 milioni di abitanti che ha bisogno di spazio e di mezzi, di materie prime per l'industria, di fertilizzanti per l'agricoltura, di terre da coltivare per i suoi agricoltori, di pascoli per garantire una alimentazione sufficiente. L'Italia doveva combattere ogni giorno la battaglia del pane; il suo spazio economico andava restringendosi ogni giorno ad opera dei Paesi plutocratici: gli Stati Uniti chiedevano le porte all'immigrazione, ma la valorizzazione delle risorse dell'Etiopia venne osteggiata, contrastata, combattuta dalle plutazie.

Sono le stesse plutocrazie che negano all'Italia quei modesti e giusti obiettivi economici — applicate alle relazioni tra i popoli — agli stessi principi democratici e che in ogni caso sono le basi indispensabili per una pacifica e produttiva convivenza delle nazioni europee.

Gli italiani hanno letto il messaggio di Roosevelt e di Churchill e rispondono ai due rappresentanti delle democrazie che essi si battono per conquistare in modo permanente il loro diritto alla vita, ad una vita di sempre migliorata tenore sociale, decorosa, degna di un popolo che ha dato la civiltà al mondo e senza il quale l'Inghilterra e gli Stati Uniti non figurerebbero nemmeno fra le nazioni moderne. Questo popolo non riconosce assolutamente a Churchill e a Roosevelt il diritto di imporgli un governo ed un regime diversi da quelli che si è scelti. I due compari di Londra e di Washington dimostrano di non conoscere affatto il popolo italiano quando credono che le loro vaghe promesse di libertà e di trattamento onorevole, possano essere il piatto di lenticchie del tradimento italiano. Malaguardamente per Churchill e Roosevelt la stampa anglosassone ha già esplicitamente illustrato quale sarebbe la triste sorte che una deprezzata vittoria delle plutocrazie riserverebbe all'Italia e al suo popolo.

# Patriottico gesto di un popolano partenopeo

Fervida manifestazione intorno a un tricolore issato sulle rovine di un gruppo rionato

Napoli, 17 luglio  
I gangsters dell'aria si sono accaniti ancora una volta, contro la popolazione, la quale ha mantenuto, come sempre, la calma; e la vita, poco dopo il cessato allarme, ha ripreso regolarmente. Un episodio semplice, ma altamente significativo, sta a dimostrare quanto sia vivo e fiero il patriottismo di questa nobile città nostra.

Sulle macerie del gruppo rionato fascista «Luigi Pistanina», distrutto da una bomba, un popolano del rione Luzzatto ha collocato una bandiera tricolore: rapidamente e spontaneamente si è raccolta sulla piazza una moltitudine di folla nella quale erano rappresentate tutte le categorie sociali che, dopo avere acclamato a lungo al Re al Duca, ha gridato in un coro possente: «Vinceremo!».

Al contegno superiore ad ogni elogio tenuto dalla popolazione che ad ogni nuova barbara aggressione del nemico più si irrigidisce nella ferrea volontà di resistere ad ogni costo per il raggiungimento della vittoria, fa altrettanto impressione la sua ad altruismo ed alto senso di responsabilità degli uomini preposti alle cariche gerarchiche dalle più alte alle più modeste, azione sempre presente dove il rischio è maggiore.

Naturalmente non è il caso di abbandonarsi da parte nostra a nessuna forma di ottimismo: la battaglia è durissima ed il nemico vi gioca il tutto per il tutto. Esempio ne sono i combattimenti per l'accesso alla piana di Catania, che durano ininterrottamente dalle ore 18 del giorno 15, con ripetuti lanci di paracadutisti a tergo delle nostre truppe. Tuttavia il nemico non ha guadagnato terreno, ed è stato anzi ripetutamente e profondamente riacciato al di là delle sue posizioni di partenza, ritornando poi accanitamente all'assalto con forze sempre rinnovate.

Bisogna aspettarsi che, secondo la loro provata ottusità mentale, i capi nemici crederanno opportuno ed utile di fiancheggiare la battaglia, che non dà i risultati sperati, con una nuova fase della guerra dei nervi. Come tutte le altre volte, anche oggi Roosevelt e Churchill, col loro «annuncio» al popolo italiano, hanno ottenuto esattamente l'effetto contrario di quello che si ripromettevano: il popolo italiano può solamente sentirsi

Le perdite nemiche in una settimana

Ducentocinque apparecchi e almeno sedici navi - Altri colpi all'aviazione e alla flotta da sbarco anglo-americane

Roma, 17 luglio  
Nei sette giorni che vanno dal 9 al 15 luglio, tenendo conto degli aerei nemici abbattuti sul territorio peninsulare, sulla Sardegna, sulla Sicilia, ed in mare durante attacchi a nostri convogli di rifornimento, e di quelli sulla incursione su Torino della notte dal 13 al 14, le perdite avversarie ammontano a complessivi 205 velivoli.

In mare il nemico ha perduto nel medesimo periodo di tempo 14 piroscafi, un cacciatorpediniere, una unità di tipo impreziosito ed innumerevoli imbarcazioni e mezzi di sbarco ad opera dell'aviazione italiana, mentre quella germanica comparsa altri numerosi successi finora soltanto parzialmente registrati dai Bollettini del Quartiere Generale; centinaia di unità di vario tipo sono state danneggiate.

Le operazioni che continuano a svilupparsi vigorosamente sulla Sicilia e nelle acque limitrofe hanno posto ancora una volta in evidenza che i nostri numerosi reparti aerei, fra cui meritevoli di particolare menzione sono i gruppi dei tuftatori 103. e 121. e i gruppi di assalto 101. 102. e 159. i gruppi aerosiluranti 130. e 132. la squadriglia B.G.R. «Bruno Mussolini», il 43. stormo B. T. il 4. stormo il 21. e 181.0 gruppi la 362. squadriglia G. T. i raggruppamenti bombardieri e aerosiluranti impiegati dai comandi della 3. e 4. squadra aerea e dell'Aeronautica della Sicilia.

Ieri, in una giornata di intensa attività sul fronte operativo della Sicilia e nelle acque viciniori e nei cieli della Sicilia, l'aviazione italiana e germanica, nonché la postazione di contrabbordo dell'Asse hanno inflitto al nemico la perdita di 3 velivoli, in maggior parte quadrimotori pesanti da bombardamento del tipo impiegati dagli americani sulla base insulare meridionale e degli inglesi sui restanti territori del Regno.

A Napoli i nostri cacciatori notturni che sono alzati dietro tempestivo allarme in seguito a segnalazione di incursori in avvicinamento, hanno raggiunto gli avversari ed in un aspro combattimento abbatterono un bombardiere, mentre altri sei sono precipitati, centrati dalle postazioni contrabbordo. Pattuglie della nostra difesa aerea hanno abbattuto un aereo americano di incursione notturna su La Spezia.

L'apparecchio, colpito nel serbatoio della benzina, perdendo immediatamente quota, cercava di atterrare sul greto del Tevere. Ma nell'atterrare precipitò.

Un «Liberator», abbattuto da un nostro caccia a Vigevano

Vigevano, 17 luglio  
Stamane, verso le cinque del mattino, in località Villa Viale di Salsolo, è stato abbattuto da un nostro caccia un quadrimotore americano da bombardamento, che ritornava da un'incursione notturna su La Spezia.

L'apparecchio, colpito nel serbatoio della benzina, perdendo immediatamente quota, cercava di atterrare sul greto del Tevere. Ma nell'atterrare precipitò.

# CRONACA DI BOLOGNA

## Commosse e solenni onoranze di popolo alle vittime della recente incursione aerea

### Il rito nel tempio di San Gerolamo alla Certosa - L'intervento di tutte le autorità le gerarchie e le rappresentanze - Immediata assistenza morale e materiale alle famiglie più provate

Bologna, tanto sensibile alla sventura, era terminata tutta presente in spirito, intervenendo in Certosa, con le autorità e con una foltissima rappresentanza di popolo, alle estreme onoranze tributate alle innocenti vittime della recente incursione aerea. La spontanea e commossa testimonianza di fede, di affetto e di fiero rimpianto fu così documentata, in forma solenne, come la nostra città sappia esprimere, con slancio toccante, la più nobile solidarietà verso coloro che, pur rimanendo nelle proprie case, hanno sacrificato come sul campo la vita operosa nel nome augusto della Patria in armi.

Le esequie, svoltesi a cura del Comune, sono iniziate alle ore 9 nel tempio di San Gerolamo, dove tutte le autorità e gerarchie, innumerevoli rappresentanze, i parenti delle vittime e una folla di popolo si sono raccolte a partecipare al rito, che ha così assunto il significato di una plebiscitaria manifestazione di cordoglio.

Erano presenti: il Prefetto, il Segretario federale, il Preside della Provincia, il Podestà, il generale Comandante la Difesa, il console Amantini in rappresentanza del generale Comandante la Zona delle CC. NN., l'Avvocato di Stato, un

representante del Rettore della Università, assente, senatori e consiglieri nazionali, e una rappresentanza del Gruppo Nazionale socialista di Bologna. Assistevano inoltre i fiduciari di tutti i Gruppi regionali della città, con i rispettivi gagliardetti, il Fascio femminile, pure con gagliardello, i labari sudaici, con i rappresentanti delle famiglie Unioni, l'Associazione famiglie dei feriti e caduti per la Rivoluzione e molte altre rappresentanze. Mons. Gambucio, Vicario generale dell'Archidiece, rappresentava il Cardinale Arcivescovo.

Non appena le autorità e le rappresentanze hanno preso posto nei luoghi loro assegnati, mons. Bastelli, delegato arcivescovo della Certosa, ha celebrato la Messa funebre, ascoltata con profonda devozione da tutti gli assistenti. Mons. Gambucio, infine, ha proceduto all'assoluzione delle anime con il rituale consueto. Dopodiché il Federale ha ordinato l'appello fascista delle vittime.

Olezzavano intorno ai feretri le corone del Prefetto, della «Decima Legio» e del Podestà. L'ultima la cerimonia, le autorità si sono raccolte intorno ai familiari delle vittime, confortandoli nel loro acerbo dolore.

Verso le ore 11, alla sede del Gruppo Bionale «Cavedoni», le autorità e gerarchie hanno convocato tutti i parenti delle vittime della barbara incursione, per ascoltarne gli eventuali bisogni e desideri. Alla fine hanno provveduto anche alle necessità immediate e materiali del momento.

Il Podestà ha già impartito disposizioni per la tumulazione delle salme, le quali avranno degna sepoltura.



Il Prefetto, accompagnato dal Federale e dal Podestà s'intrattiene affettuosamente coi familiari delle vittime

Avvolte nel Tricolore le salme delle vittime ricevano la benedizione

Interrogandoli sul fatto d'armi in cui erano rimasti feriti ed interessandosi alle condizioni di salute e di famiglia di ognuno. A tutti il Federale ha rivolto parole di elogio e di affettuoso augurio.

Mentre l'avv. Lodini procedeva nella sua visita ragguagliava l'ospedale l'ispettrice del Partito e vice ispettrice nazionale della C.L.I. contessa Fronti, la quale dopo una breve sosta fra i degnati, ha visitato, accompagnata dal Federale e dalla fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, i luoghi colpiti dall'incursione aerea.

Successivamente si portava al Gruppo «Cavedoni» dove, ricevuta dal fiduciario Testoni, con i collaboratori, si è resa conto della portata di assistenza sociale del Partito nella dolorosa circostanza ed ha visitato quanto il Gruppo ha approntato a favore dei sinistrati. Nel prendere commiato la ispettrice ha rivolto parole di elogio al commercio Testoni ed ai suoi collaboratori del Gruppo.

Il SERVIZIO DEL LAVORO

Domani si presenterà la classe 1924 lettera A B C. Domani, lunedì, dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 17 alle 20,30, dovranno presentarsi i Centri di censimento per il servizio del lavoro tutti i nati del 1924 di ambo i sessi che hanno il cognome con la lettera iniziale A B C.

## Capitano bolognese decorato "sul campo," nell'incendio di un porticato

Il comandante del II. Corpo d'armata ha concesso la croce di guerra al V. M. sul campo al bolognese capitano Filiberto Solli della gloriosa Divisione «Cosseria» con la seguente motivazione:

Comandante di batteria, animato da profondo attaccamento al dovere, durante l'azione di combattimenti si prodigava instancabilmente del proprio onore e del proprio dovere, inteso come dovere di guerra, con la sua efficacia il tiro della propria batteria contribuendo più volte a stroncare l'attacco di sovversive masse nemiche.

Rimasto colpito l'osservatorio si portava in osservatorio più avanti, durante l'azione di combattimenti, l'azione dei propri pezzi.

Esempio di sereno sprezzo del pericolo ed elevato spirito di sacrificio, fu decorato con la Croce di Guerra, il 12-17 dicembre 1942-XXII.

## Spaccio di bassa macelleria

Per domani, lunedì, sono invitati ad acquistare la carne i turni: 4.00 dalle 8 alle 9; 4.50 dalle 9 alle 10; 5.00 dalle 10 alle 11.

## Danni per 100 mila lire

Grano e foraggi salvati per il valido intervento dei Vigili del fuoco

Un incendio di vaste proporzioni si è verificato ieri alle 10, nel podere di Costareolo di proprietà Pasi, situato in confine fra i comuni di Imola e Riole Bagni. Ivi le fiamme sono divampate in un porticato dove erano accumulati circa duecento quintali di grano in covoni e duecentocinquanta quintali di foraggio.

Con ammirabile prontezza, sono accorsi sul posto i vigili del fuoco di Imola e Riole Bagni, i quali, attingendo acqua da una vicina cisterna e facendo la spola con l'autobotte dal Santerno, dopo lunghe fatiche riuscirono a limitare i danni, che aggirano sulle centomila lire essendo crollato anche il letto del porticato. Parte del grano e del foraggio è stata salvata e così pure è stato scongiurato il pericolo che il fuoco si propagasse all'attigua abitazione e alla stalla colonica.

## SPETTACOLI D'OGGI

### Cinema e Teatro

MANZONI - «Avventura di lusso» e grande Comp. De Vecq. MODERNISSIMO - «Cortocircuito» VIVI GIOI, Melani, Gazzolo. VULGOR - «La vita torna» E. Riccioli (Via Marzariello 3) «C'è sempre un ma...» Claudio Gora. NOSADELLA - Ore 15, all'aperto ore 21,15: «La donna è mobile» ROMA - «I due Foscari» CARDUCCI - «Passato che torna» ITALIA - «Arriviamo noi Spalla» OLIMPIA - «Maria Malibran» RAPPINI - «4 passi fra le nuvole» BORDONUTI - «Giungla»

## SPETTACOLI DI DOMANI

SAVOIA - 15: «Danza del fuoco» Doc. «Canì da corsa» MEDICA - 15: «Collegio fantasma» Tolo e Comp. Pineschi-Donati. MANZONI - «Delitto del Dr. Crispino» Deigien e Arte Vari. MODERNISSIMO - «Tre Camere» Marebachi, Luders - L. A. VIS. IMPERIALE - «Mia moglie è fatta così» H. Söhnker, E. Mayerhofer. RAPPINI - «Casa del fantasma» N. Pavesi. NOSADELLA - «Trapezio della morte» OLIMPIA - «Marcipiedi della metropoli»

## DIVERTIMENTI E RITROVI

DOMANI AL MANZONI inizia la grande settimana cinematografica della Film Unione con la presentazione di tre eccezionali avvincenti della stagione 1942-43: Lunedì 19 e martedì 20: «Delitto del Dr. Crispino» Rudolf Furu, René Delgen, Stella Eric, Engels. Martedì 21 e giovedì 23: «Crepuscolo di gloria» Ewald Paalser, Gisela Uhlen, Regia Hans Steinhilf. Venerdì 23 e seguenti: «Ti voglio bene...» un film delizioso, dinamico, moderno, elegante con Hilde Krahl, Paul Hubschmid

## IPPODROMO ARCOVEGGIO

CORSE AL TROTTO

## Ladri e ricettatori

I Carabinieri della squadra investigativa, venuti a conoscenza che due giovani, il mafioso del 3 marzo scorso, aveva rubato una ruota gommata di ricambio, staccandola da una automobile che si trovava ferma in via del Porto, iniziarono indagini, riuscendo così ad identificare i due ladri nel fattorino disoccupato Elviro Nasi e Raul Barbatto, entrambi di Bologna.

## LA RIVINCITA DELLA VITA

### Dà alla luce una bimba durante il bombardamento

Nella notte in cui la nostra città ha avuto l'incursione aerea, un singolare episodio si verificò in una casa di via Carraia.

## Norme di carattere annuario

per coloro che desiderano sfoltire

Da ieri mattina, all'Ufficio Annuario della Montagnola, si è iniziato il lavoro riguardante la procedura di sfoltimento. L'incursione dell'altro notte ha consentito, necessariamente, la revoca del divieto di rilascio di documenti atti ad allontanarsi da Bologna per sfoltimento. Entusiasti di poter ottenere il permesso di uscita dalle date di cui sono in legittimo possesso.

## Con la fisarmonica a nolo

Dino Zerbini è un giovane molto appassionato della musica e desidera alternare il suo lavoro con il suono melodioso della fisarmonica. Si reca quindi presso un negoziante di strumenti musicali e chiede di ottenere a nolo una fisarmonica per la tenue somma di quaranta lire mensili. Ma alla scadenza del primo mese non paga la somma pattuita ed inutili sono le richieste del venditore che, in base al contratto di noleggio, vuole riavere il suo strumento.

## FIOCCHI BIANCHI

ANNA MARIA ed ERMINIO LEONI, insieme alla piccola MARIA ANGELICA, annunciano con grande gioia la nascita del loro

## GIOVANNI BATTISTA

Bologna, 16 luglio 1943-XXII.

## Turno delle farmacie

Orari di turno le seguenti farmacie: S. Pietro, via Indipendenza 20; S. Paolo, via Collegio 21; S. Maria, via S. Maria 22; S. Giovanni, via S. Giovanni 23; S. Vito, via S. Vito 24; S. Croce Bianca, via S. Croce 25.

Regio Tribunale C. e P. di Parma. Avanti l'intestato Tribunale il sig. avv. Ferruccio Conforti procuratore officioso della sig.ra Barbieri Maria Rosa fu Giuseppe, residente a Ferrara, ha proposto domanda per dichiarazione di morte presunta del fratello ANGELO BARBIERI detto NINO fu Giuseppe, emigrato in America del Nord nell'anno 1907 che non ha più dato notizie di sé dall'anno 1929.

ERNA IL SUPERNEO senza compressori contiene tutte le Ernie e rinforza la parete addominale rilassata senza danneggiare i tessuti. È presente tutti i giorni in BOLOGNA, presso Gabinetto Dott. MICELA, Via Caprarie 7. Cat. gratis a richiesta.

ANNUNZI SANITARI. Dr. T. TASSONI delle Cliniche di Parigi Malattie Veneree e Pelle. Via S. Stefano n. 13 - Bologna, ore 10-12 e 15-19, domenica 9-12.

Il prof. NERI riceve per Malattie Nervose alla Villa Baruzziana, Nervosanza 23, ore ant. dei giorni feriali.

Prof. P. TARCHINI Docente Università di Bologna Già aiuto Clinica Dermatologica Malattie Pelle e Veneree. Indipendenza 23, ore 10-12, 16-19-30.

Prof. A. MARSELLA Docente Urologia Univ. Bologna Reni, Vesicola, Prostata, Uretra Casa di Cura Villa Anna, Duca d'Aosta 71 - Ambulat. ore 12-14.

Prof. T. GUERRIERI specialista in malattie Genite Urinarie, Veneree, Pelle. Via Ugo Bassi 12 - ore 10-12, 15-18 - domenica ore 10-12.

Dott. L. CASTELLANI Sciatista, Artrite, Reumatismi Cure speciali ambulatorio. Visite 10-15 meno mercoledì sabato e domenica. Via del Monte 10, t. 20336. A Ravenna il mercoledì 11-12. Via P. Costa 9. Aut. Pr. Lucca 5077.

Inalatorio FELSINEO Via della Zecca n. 2 - Telef. 26920 Asma bronchiale e febbre da fieno si possono curare con vantaggio mediante la elettroterapia e l'olioterapia inalatoria. Autor. Prefet. 594 - 20-1933-XXXI.

Dott. M. GARAGNANI Malattie Veneree e Pelle Via Atabella 7, Bologna, tel. 22333 Orario continuo dalle ore 9 alle 20.

Dott. Comm. A. ROVERSI Specialista Radiologo Maggi X - Radium Cure Fisiche Via Galliera 66. Tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20.

CALVI ricuperate i vostri capelli senza pomate né prodotti chimici. Metodo moderno ed infallibile. Scrivete: KINOL - Via Peretti, ROMA.

Resto del Carlino si riceve esclusivamente presso l'UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA S.p.A. VIA INDEPENDENZA 12-14 piano terreno. Telef. 26903, dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30.

AGRICOLTORI, presso le filiali del BANCO DI ROMA

potete incassare, esenti da ogni spesa, tutte le Bollette rilasciate per il conferimento all'ammasso dei vari prodotti agricoli.

Il Rasosan non è un sapone, né una crema, ma un prodotto speciale per radarsi e a barba visibile in una maniera semplice e nuova. Col Rasosan ci si rade ottimamente senza alcun dolore e in pochi minuti, perché ammorbidisce enormemente la barba. Nello stesso tempo cura la pelle che resta fresca e liscia: niente più irritazioni, niente più arrossamenti. PRODOTTI FRABELLA - Via Faentina, 69 - Firenze.

MOBILI FOGLIANO ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE CON MOBILI TIPO M I L A N O - Piazzetta Duomo, 31 D - Telef. 80-846 - 80-848 - 80-849. Società e Direzione: Cen reale NAPOLI - Piazzetta Duomo, 2 - Telefono 24-685 - A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione dei nostri mobili.

VENEZIA Albergo BELLA RIVA RIVA DEGLI SCHIAVONI Nuova Direzione: Comm. P. COLOMBET

100 lire al giorno potete guadagnare il vostro domicilio acquistando RAMMAGLIATRICE CALZE "ASTRA" La migliore del mercato. Paramento anche rateale. APPARECCHI FODERARE BOTTONI e PIEGHETTARE. Lezioni gratuite a domicilio. Concessionario: SARLO, Emilia Ponente 145 - Bologna.

LYRA ORLOW LYRATO S. A. Fabbrica Italiana Matite "Lyra" Via Anselmi 3 - Milano

POSTA PRIGIONIERI DI GUERRA Per scrivere ai prigionieri di Guerra servitevi della Cartolina (Brev. Maffei) con borsino ed intestazione in rosso chiusura a metallo (senza colla) giusto come prescrive le norme della Croce Rossa. Inviate al piano cm. 5874 G. MAFFEI, UDINE, e riceverete franco domicilio 50 cartabuste.

BILANCIA AUTOMATICA Portata 125 Kg. Pesa persone e pesi bagagli. KRUPS Costruz. germanica. Indispensabile per bagni, famiglie, cliniche, manzoni ecc. Bilance KRUPS Piazza Duomo, 1 - Firenze

CASA DI CURA VILLA MOCCIA FIESOLE (Firenze) - Tel. 90-37. In un clima dolce, in luogo incantevole si ricevono ammalati per la cura di Artriti deformanti Sciatiche - Reumatismi

Dott. Comm. A. ROVERSI Specialista Radiologo Maggi X - Radium Cure Fisiche Via Galliera 66. Tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Resto del Carlino si riceve esclusivamente presso l'UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA S.p.A. VIA INDEPENDENZA 12-14 piano terreno. Telef. 26903, dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30.

AGRICOLTORI, presso le filiali del BANCO DI ROMA

potete incassare, esenti da ogni spesa, tutte le Bollette rilasciate per il conferimento all'ammasso dei vari prodotti agricoli.

Il Rasosan non è un sapone, né una crema, ma un prodotto speciale per radarsi e a barba visibile in una maniera semplice e nuova. Col Rasosan ci si rade ottimamente senza alcun dolore e in pochi minuti, perché ammorbidisce enormemente la barba. Nello stesso tempo cura la pelle che resta fresca e liscia: niente più irritazioni, niente più arrossamenti. PRODOTTI FRABELLA - Via Faentina, 69 - Firenze.

MOBILI FOGLIANO ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE CON MOBILI TIPO M I L A N O - Piazzetta Duomo, 31 D - Telef. 80-846 - 80-848 - 80-849. Società e Direzione: Cen reale NAPOLI - Piazzetta Duomo, 2 - Telefono 24-685 - A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione dei nostri mobili.

VENEZIA Albergo BELLA RIVA RIVA DEGLI SCHIAVONI Nuova Direzione: Comm. P. COLOMBET



# FRONTI DI BATTAGLIA

## ASPRE CRITICHE INGLESI AL MESSAGGIO DEL "LIBERATORI"

### L'Italia costituirà la prova più difficile per la politica estera anglo-americana

Stoccolma, 17 luglio

La dichiarazione comune di Churchill e di Roosevelt indirizzata al popolo italiano, è criticata ampiamente, perfino negli ambienti giornalistici e dell'opinione pubblica britannica. Si attendeva una specie d'appello o manifesto, chiaro e dettagliato, visto che lo scopo degli alleati è quello di spingere il popolo italiano a deporre le armi. Invece il convincimento pressoché generale è che i due Governi non siano riusciti ad evitare l'impressione che si tratti di un gesto demagogico destinato a non produrre alcun effetto sul popolo italiano.

La dichiarazione — scrive l'*Evening Standard* — avrebbe dovuto per lo meno contenere ben specificate le linee direttive del trattamento che gli alleati si propongono di usare con l'Italia nel caso di una capitolazione onorevole, come essi l'hanno chiamata. Invece, contiene soltanto delle vaghe allusioni alla pace, alla libertà, alla democrazia, alla giustizia, ecc. che dicono ben poco. La dichiarazione, non per tanto, ha alcun significato per il popolo italiano il quale ragionevolmente si domanda: «Se capitoliamo, che cosa accadrà di noi?».

Churchill e Roosevelt, secondo la corrente opinione pubblica in Inghilterra hanno mancato d'illustrare in modo essenziale ai fini di una pace, ed omettendo di far ciò, non solo hanno messo il popolo italiano nella impossibilità di decidere se la capitolazione è o non è un atto di resa, ma hanno costretto i comunisti all'estremo, ma hanno costretto a lasciare gli stessi popoli alleati nel buio più completo circa i criteri che si intendono seguire per una organizzazione nella pace.

Lo stesso caso dice il *laborista Daily Herald*, il quale trova le lacune molto gravi e compromettenti. «Eppure — scrive il giornale — i due Governi di Londra e di Washington dovrebbero sapere che il procedimento che verrà usato nei riguardi dell'Italia è destinato ad essere il proemio ed il fondamento, allo stesso tempo, di tutta la politica anglo-americana per aver successo deve essere ben calcolata ed accorta. La politica che si usa nei riguardi dell'Italia, sarà il modello degli alleati per l'avvenire, e si sbaglia in questa politica, si sbaglia in tutte quelle seguenti. Pertanto Churchill — termina il *Daily Herald* — non dovrebbe dimenticare che l'Italia costituisce e costituirà la prova più difficile per la politica estera alleata».

## I nipponici all'attacco nella Cina meridionale

### La lotta a Munda - Le difese nelle Salomone sono sempre formidabili (NOSTRO SERVIZIO SPECIALE)

Tokio, 17 luglio

Per un momento l'attenzione dei circoli militari è stata attratta dalla battaglia delle Salomone per ritrovarsi ad un nuovo settore di operazioni e cioè alla frontiera cino-birmana, dove da qualche giorno si vanno svolgendo combattimenti d'artiglieria. L'assaggio che nei giorni scorsi aveva caratterizzato il riassetto di una certa attività bellica nel settore dello Yunnan meridionale, è stato in seguito mutato in una nuova vasta offensiva. L'iniziativa dei giapponesi è particolarmente violenta nel settore di Lung-ling e di Kung-Sai, nell'alto corso del fiume Salween.

Per questo nuovo ciclo operativo il Comando nipponico della Birmania del nord aveva fatto affluire due linee numerate Divisioni. Fra queste, le quali hanno straordinariamente rafforzato la potenza d'urto dell'intero sistema offensivo schierato contro la Cina meridionale. Non però questo può dirsi un'operazione che gli altri settori dell'immenso fronte siano stati in calma. Anzi la battaglia di Munda continua accanitamente; da una parte gli americani attaccano con forze sempre maggiori, per aria e per terra, cercano di stringere il cerchio attorno alla base nipponica; dall'altra i giapponesi mantengono sempre l'iniziativa della difesa attiva tenendo testa agli assalti con coraggio e ad decisione, supplendo alla inferiorità numerica dei mezzi con la più abile tattica dei colpi di mano e con i contrattacchi.

Dalla parte opposta del settore si nota che con uguale accanimento gli alleati cercano di serrare contro le difese estremamente forti e ben organizzate intorno a Komiatum, dalle quali tuttavia, pur essendo riusciti ad infiltrarsi tra questo villaggio a Mubo, gli americani e gli australiani sono ancora distanti.

## Diri combattimenti difensivi nella zona a nord e ad est di Orel

### I tedeschi hanno catturato sul fronte di Bjelgorod 40 mila prigionieri e 2100 cannoni - 4 mila carri armati e 1800 aerei distrutti

Berlino, 17 luglio

Dal Quartier Generale del Führer il Comando supremo delle Forze Armate comunica: Mentre l'attività bellica a nord di Bjelgorod è diminuita di intensità, nella zona di Orel sono proseguiti i duri combattimenti difensivi. Gli attacchi sferrati dai sovietici sono stati infranti in aspri combattimenti con alterne vicende. Su tutto il settore sono stati distrutti altri 251 carri armati sovietici.

Dal resto del fronte orientale si segnalano combattimenti difensivi contro attacchi sovietici appoggiati da carri d'assalto e da aerei da combattimento. In alcune parti orientali della testa di ponte del Kuban, nonché diversi attacchi locali nel settore del Mjas.

L'arma aerea ha bombardato i campi di aviazione sovietici, in particolare quelli in prossimità di attaccare e colonne in marcia. In due punti aerei e ad opera dell'artiglieria anticerea dell'aviazione, sono stati abbattuti 80 apparecchi sovietici.

Nella zona di mare, al largo di Ymuiden, battelli addetti alla difesa del porto, hanno respinto l'attacco di un sommergibile britannico di motosiluranti. Una motosilurante nemica è stata così gravemente danneggiata che si può contare sulla sua perdita. Gli aerei sovietici hanno sorvolato la scorsa notte i territori nord-occidentali e meridionali della Germania. I sinistri attacchi non hanno causato che danni irrilevanti.

Si apprende stasera che i risultati parziali finora conseguiti dall'esercito tedesco nella battaglia in corso nelle regioni di Orel, Bjelgorod e nei dintorni, seguono le cifre: 40.000 sovietici prigionieri, 4 mila carri armati distrutti, 2100 cannoni catturati, 3200 mitragliatori ed altre mille lanciabombe raccolte nel campo di battaglia e 1800 aerei abbattuti.

La battaglia che da due settimane infuria nel settore centrale continua ad aumentare di intensità. L'epicentro si è accentrato nel settore di Bjelgorod a nord e nord-est di Orel. Da una parte e dall'altra sono state gettate nella mischia nuove riserve: decine di migliaia di uomini, migliaia di carri armati e aerei.

## Un falso colonnello arrestato con dieci lire in tasca

### Anche il pseudo nipote del sedicente re di Albania è spiaggiato a Viareggio, 17 luglio

Viareggio, 17 luglio

Con una certa scorta di bagagli si presentava l'altro ieri ad un noto albergo del lungomare viareggiano, un signore dall'aspetto abbastanza distinto in compagnia di una giovane ed avvenente ragazza, chiedendo uno dei migliori appartamenti, poiché aveva intenzione di trascorrere a Viareggio un periodo di soggiorno. Qualificandosi per colonnello dell'Esercito, l'individuo presentava la faccenda che lo accompagnava come sua nipote, presentando al momento di riempire l'apposito registro di denuncia alla polizia il distinto cliente affermava di avere dimenticato i documenti personali. Ma il fronte ad un ufficiale dell'Albergo non soppe come prendere la posizione. La vita della coppia, aveva subito iniziato un ritmo fantasioso e spensierato, quando intervenuta la polizia a voler mettere il naso sulla vera identità e gli scopi del soggiorno viareggiano del due. E non c'è voluto che a identificare il falso colonnello per un autentico imbroglione, già pregiudicato per furti e truffe e precisamente per tale Andrea Ulivi, fu Archimede, di 51 anni, nato e domiciliato a Firenze, in via Nannetti, 27, la ragazza che era in sua compagnia è stata identificata per tale Maria Casali, di Giuseppe, di 22 anni, nata a Prignano (Modena), domiciliata a Massa a Traversara, in via Salsombrone 12. Tra la delusione generale della collettività del bagnanti che due avevano già raccolto intorno a sé e tra quella ben più amara dell'albergo, la coppia è stata espulsa in piena "bolletta" non avendo addosso in due che dieci lire. A conclusione delle indagini l'Ulivi è stato denunciato per usurpazione del grado e il reato di falso colonnello, Casali per correttezza negli stessi reati.

## Taulero Zuberli

### Una donna davanti alla salma del marito nella macabra fossa rossa di Vinniza

Venezia, 17 luglio

Teri sera, verso le 22, nel monte distese sui cuscini, una gondola recava due giovani donne, tal Giselda Bertina di 20 anni e Luciana Toscani di 22 anni, passate a Roma e di ritorno a Venezia, dove si recavano loro qualità di stelle di media grandezza, devono agire in una ripresa della "Locandiera" di Goldoni. Esse si abbandonavano al sogno, quando una donna comparve passeggiando senza curare di tenere biondizie un bellissimo cagnuolo pechinese che accoccolato ai loro piedi completava la grazia squisita del quadro. Arrivata al ponte dell'Accademia la gondola si accostò alla riva sulla quale le due donne videro improvvisamente transitare un topo. A tale vista esse si dettero a gridare ricorrendo al soccorso del gondoliero il quale spiccando un salto per lanciarsi all'inseguimento del roditore andava a finire in acqua dove affogava. Senonché una donna, che si era accostata al monte nel buio, si gettava in acqua nell'intento di salvare il cane ed essa sarebbe carente annegata se in suo aiuto non fosse intervenuto il gondoliero che fu richiamato dalle grida dell'amica.

## I miglioramenti economici a favore del personale statale

### La estensibilità degli aumenti ai dipendenti da enti ausiliari e di diritto pubblico

Roma, 17 luglio

Sono state impartite a tutte le amministrazioni dello Stato le istruzioni per l'applicazione del Decreto legge 8 luglio 1943, n. 620 recante miglioramenti economici di carattere temporaneo in dipendenza della guerra a favore del personale statale in attività e in quiescenza e dei dipendenti dagli enti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, contro il quale si chiarisce, come gli altri analoghi che lo hanno preceduto, il provvedimento ha carattere organico limitatamente alla durata dello stato di guerra, applicando a prezzi maggiorati da esso recati non solo si aggiungono al trattamento economico del personale attualmente in servizio, ma anche a quello del personale che venga assorbito in servizio durante il periodo di validità del provvedimento.

Nei riguardi del personale non di ruolo, compresi ovviamente i salariati statali, l'assorbimento in servizio durante il periodo di guerra, non devono essere computati ai fini della determinazione della retribuzione da tener presente nella liquidazione dei contributi per assicurazioni sociali obbligatorie per l'invalidità e vecchiaia, la disoccupazione, turbercolosi e la nazionalità e maternità.

Per i detti assenti, come sopra maggiorati, fu tenuto invece conto al fine della determinazione del contributo, che è di titolo ai salariati statali di ruolo e di ruolo a fruizione della pensione nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali. Si precisa anche che nel caso di personale conguato alla dipendenza dello Stato o di diritto pubblico, l'aumento degli assegni temporanei di guerra, dovuto a ciascuno dei coniugi.

Per quanto concerne la estensione dei miglioramenti economici in parola ai dipendenti degli enti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e dell'importo della giunta di famiglia, relativi al personale di grado superiore al XIII dell'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato o equiparato, è senz'altro estensibile in quanto applicabile, salvo la condizione di rispettiva disponibilità disposta dall'art. 4 al segretario provinciali ed al segretari comunali, si precisa che il provvedimento in esame dà facoltà di estendere ai dipendenti ausiliari dello Stato e di diritto pubblico, la estensione impartita, premesso che l'aumento dell'importo dell'assegno temporaneo di guerra e